

BILANCIO SOCIALE 2009

**Consorzio Socio-Assistenziale
Alba - Langhe - Roero**



Allegato al rendiconto di gestione 2009, come relazione dell'organo
esecutivo

Sommario

Sommario.....	3
PRESENTAZIONE	5
NOTA METODOLOGICA	6
1.- IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI	8
1.1.- I servizi sociali di Alba, Langhe e Roero: verso il sistema integrato	9
1.1.1.- Gli attori del sistema integrato	9
1.2.- Missione, visione e valori.....	11
1.2.1.- Missione e visione	11
1.2.2.- I valori	11
1.3.- La popolazione e il territorio.....	13
1.3.1.- Una popolazione in crescita grazie all'immigrazione	13
1.3.2.- Economia e lavoro: alcuni dati.....	14
1.4.- I portatori di interessi	17
1.5.- Le strategie del sistema: il Piano di Zona.....	19
2.- GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE.....	21
2.1.- Come è governata la rete?.....	22
2.1.1.- Gli organi del Piano di Zona	22
2.1.2.- Gli organi del Consorzio	23
2.2.- Le risorse umane	24
2.2.1.- Il personale del Consorzio: cresce il ricorso al tempo determinato	24
2.2.2.- L'investimento sulla formazione e il sostegno ai processi di governance	25
2.2.3.- Sicurezza e salute sul luogo di lavoro	26
2.2.4.- Il personale e i servizi appaltati	26
2.3.- Le risorse finanziarie.....	28
2.3.1.- Le entrate	28
2.3.2.- Le spese	30
2.3.3.- Il bilancio e i portatori di interessi.....	32
2.4.- Le politiche per la qualità	37
2.4.1.- La qualità dei servizi	37
2.4.2.- La qualità per l'accesso alle prestazioni.....	37
2.4.3.- La qualità delle strutture residenziali	37
2.5.- La tecnologia e i sistemi informativi	38
2.6.- Le politiche di comunicazione	38
3.- LE POLITICHE E I SERVIZI RESI.....	40
3.1.- Minori e famiglie	41
3.1.1.- Finalità.....	41
3.1.2.- Portatori di interessi.....	41
3.1.3.- Contesto di riferimento	42
3.1.4.- Risorse	43

3.1.5.- Risultati conseguiti.....	45
3.2.- Anziani	50
3.2.1.- Finalità	50
3.2.2.- Portatori di interessi	50
3.2.3.- Contesto di riferimento	50
3.2.4.- Risorse	52
3.2.5.- Risultati conseguiti.....	54
3.3.- <i>Disabili</i>	58
3.3.1.- Finalità	58
3.3.2.- Portatori di interessi	58
3.3.3.- Contesto di riferimento	59
3.3.4.- Risorse	61
3.3.5.- Risultati conseguiti.....	63
3.4.- <i>Adulti e nuove povertà</i>	67
3.4.1.- Finalità	67
3.4.2.- Portatori di interessi	67
3.4.3.- Contesto di riferimento	68
3.4.4.- Risorse	71
3.4.5.- Risultati conseguiti.....	72
4.- IL CONSORZIO E I 47 COMUNI	75
4.1.- <i>Area territoriale Alba - Barolo</i>	76
4.1.1.- Minori e famiglia.....	76
4.1.2.- Anziani.....	78
4.1.3.- Disabili	80
4.1.4.- Adulti e nuove povertà	82
4.1.5.- Governance e spese generali	83
4.2.- <i>Area territoriale Destra Tanaro</i>	84
4.2.1.- Minori e famiglia.....	84
4.2.2.- Anziani.....	86
4.2.3.- Disabili	88
4.2.4.- Adulti e nuove povertà	90
4.2.5.- Governance e spese generali	91
4.3.- <i>Area territoriale Sinistra Tanaro</i>	92
4.3.1.- Minori e famiglia.....	92
4.3.2.- Anziani.....	94
4.3.3.- Disabili	96
4.3.4.- Adulti e nuove povertà	98
4.3.5.- Governance e spese generali	99
4.4.- <i>Riepilogo</i>	100
4.4.1.- Spesa sociale per area territoriale.....	100
4.4.2.- Spesa sociale pro - capite	101
4.4.3.- Sintesi finale	103

PRESENTAZIONE

L'anno 2009 è stato un anno di significativo rinnovamento per il nostro Consorzio. Infatti è andato in scadenza il mandato che impegnava il Consiglio di Amministrazione in carica e nel mese di Settembre 2009 vi è stato l'insediamento di un nuovo Direttivo. Pressoché contestualmente si è verificato anche un cambio nell'incarico di Direzione.

In qualità di presidente per la prima volta mi accingo a presentare la rendicontazione sociale del nostro Consorzio, che giunge alla sua terza esperienza.

I fatti più salienti che hanno caratterizzato l'esercizio 2009 e che meritano di essere evidenziati sono:

- Il rinnovo della Convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale CN2 per la realizzazione dell'integrazione sociosanitaria prevista dai LEA. L'accordo ha costituito la base per attuare interventi innovativi. In particolare si evidenzia l'implementazione degli interventi per la domiciliarità delle persone anziane: grazie al finanziamento della Regione Piemonte ed alla stipula di un accordo con L'ASLCN2, è stato possibile garantire agli anziani che lo desiderano la permanenza al proprio domicilio, riconoscendo alla famiglia un supporto concreto.
- Il progetto *Consultorio*, finanziato dalla Regione Piemonte, grazie al quale il Consorzio ha messo a disposizione della sede di Alba del Consultorio Familiare della ASLCN2 operatori sociali con l'obiettivo di migliorare l'accesso ai servizi per le gestanti e per le famiglie in generale, ma anche l'attivazione di forme di sostegno mirate a gestanti straniere e soprattutto all'accompagnamento individualizzato delle famiglie più fragili.
- L'attenzione alla famiglia attraverso forme di sostegno di tipo economico: a) con un contributo finalizzato a fronteggiare la crisi economica che ovviamente ha colpito in modo più marcato le fasce deboli della popolazione a partire soprattutto dalla seconda metà dell'anno; b) con il contributo per la famiglie con 4 o più figli.
- I Progetti *Genitorialità* atti a valorizzare e sostenere le iniziative sul territorio dove i genitori, insieme alle agenzie locali come la scuola, le Associazioni ed i Comuni, si attivano per migliorarsi nel difficile ruolo di genitori.

L'attuale amministrazione ha orientato il proprio lavoro in termini di programmazione e gestione dei servizi garantendo la continuità delle iniziative già in corso e nel contempo favorendo nuovi progetti assicurando a ciascun Comune del nostro Consorzio lo spazio di attenzione e ascolto necessario per orientare la programmazione e la gestione dei servizi.

Questo documento infatti è destinato prima di tutto ai Sindaci e agli amministratori che insieme a noi operano per leggere i bisogni del territorio e per individuare le priorità delle risposte in coerenza con gli orientamenti normativi regionali e nazionali. L'obiettivo primario è quello di fare in modo che il bilancio sociale sia uno strumento concreto di conoscenza per chi è in impegnato ogni giorno con i bisogni dei cittadini.

L'allegato finale comprende dati dettagliati sugli utenti seguiti e sulla spesa per i servizi di ogni comune, arrivando a calcolare la spesa del Consorzio per ogni cittadino di ogni comune.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, devo sottolineare anche il forte impegno nell'affinamento delle modalità di rilevazione e di rappresentazione dei dati, soprattutto per quanto riguarda l'attribuzione della spesa dei servizi sui diversi comuni.

Il nostro sforzo maggiore è stato proprio quello di garantire una rendicontazione sempre più fedele, trasparente ed attendibile, per trasformare il bilancio sociale in uno strumento che informa, ma che progressivamente divenga anche il punto di riferimento per una valutazione sempre più completa, partecipata e condivisa delle scelte in merito allo sviluppo del nostro sistema di *welfare* locale.

Uno strumento utile anche alla comunicazione con tutti i soggetti della rete dei servizi sociali che partecipando alla progettazione ed alla gestione dei servizi, hanno fornito un contributo importante nel migliorare la nostra risposta ai bisogni del territorio.

Infine, per ciò che riguarda la struttura del documento, abbiamo mantenuto la stessa impostazione già utilizzata negli anni precedenti, ma la sua distribuzione è stata voluta su supporto informatico anziché cartaceo per operare una scelta nel contempo innovativa, moderna, economica ed anche ecologica.

Da quanto detto deriva la scelta di presentare il bilancio sociale come relazione dell'organo esecutivo allegata al rendiconto di gestione.

Il Presidente
Dott. Roberto Giachino

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale 2009 è la terza esperienza di rendicontazione sociale realizzata dal Consorzio SA Alba, Langhe e Roero.

Anche quest'anno si è mantenuta l'impostazione complessiva data nei bilanci sociali precedenti e si è cercato di migliorare ulteriormente le procedure di raccolta e di rappresentazione dei dati nel bilancio sociale, specie per ciò che riguarda le modalità di riparto della spesa sui diversi comuni.

Il bilancio sociale permette di comprendere quanto e come il Consorzio abbia speso per l'attuazione delle politiche sociali sui 47 comuni che fanno parte del territorio di Alba, delle Langhe e del Roero, quali siano i principali risultati raggiunti nei diversi ambiti di intervento e servizi, fornendo alcune informazioni rilevanti sul contesto socio - economico di riferimento.

Il bilancio sociale 2009 mantiene la propria coerenza con i principi generali di rendicontazione sociale emanati dal D.P.C.M. 17/02/06 e con le *Linee guida per la rendicontazione sociale negli enti locali* (Linee guida) emanate dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali il 7 giugno 2007.

Di seguito vengono chiariti i principali aspetti relativi al processo di rendicontazione seguito:

- **Gruppo di lavoro e coordinamento del processo di rendicontazione.** Il gruppo di lavoro ha visto coinvolti il Direttore, i responsabili apicali e il personale del Consorzio. Il gruppo di lavoro ha realizzato in autonomia la maggior parte delle fasi di redazione del bilancio sociale, mantenendo il supporto della società **Labser s.r.l.** solo in alcuni momenti chiave del processo di rendicontazione. Dal prossimo anno il gruppo di lavoro sarà in grado di realizzare in piena autonomia tutti i passaggi del processo di rendicontazione;
- **Rilevazione dei dati e sistemi informativi utilizzati.** I dati contabili inerenti alle risorse finanziarie sono stati ricavati dal sistema informativo di contabilità finanziaria del Consorzio: in particolare, per le entrate sono stati considerati gli accertamenti di competenza di ciascun esercizio, mentre per le spese sono stati considerati gli impegni di competenza. I dati contabili esposti nel bilancio sociale rispettano la quadratura con il rendiconto di gestione 2009 (con riferimento agli accertamenti e agli impegni di competenza). I dati concernenti gli utenti seguiti sono stati ricavati dal Sistema Informativo Socio Assistenziale (SISA). Gli altri dati provengono da fonti informative interne, con l'eccezione di quelli per i quali è indicata una fonte specifica ed esplicita;
- **Consultazione e partecipazione dei portatori di interessi.** Si intende proseguire con la prassi di consultare i portatori di interessi successivamente alla pubblicazione del bilancio sociale. L'obiettivo della consultazione è duplice: ottenere un riscontro sulla valutazione dei risultati 2009 e condividere alcune linee guida per la programmazione del 2011;
- **Approvazione e pubblicazione.** Il bilancio sociale è stato presentato all'Assemblea consortile per l'approvazione, unitamente al rendiconto di gestione 2009. In particolare, costituisce la relazione dell'organo esecutivo allegata al rendiconto, ai sensi dell'art. 151, c. 6 e dell'art. 231 del D.Lgs. 267/00.

Il bilancio sociale rendiconta i risultati delle quattro politiche sociali in cui è articolata la programmazione del Consorzio: Minori e famiglie, Anziani, Disabili, Adulti e nuove povertà.

Ad esse si aggiungono una politica avente carattere trasversale (Governance interna ed esterna) e una politica che fa riferimento ai servizi amministrativi di supporto e alle spese generali (Amministrazione e spese generali).

Come già sottolineato, il bilancio sociale 2009 mantiene la struttura del precedente, senza particolari cambiamenti:

- la Sezione 1, **Identità, missione e valori**, fornisce un quadro generale della rete dei servizi sociali del territorio, evidenziando la missione, i valori e le strategie che guidano la definizione e l'attuazione delle politiche sociali da parte del Consorzio. Segue l'analisi di alcune tendenze generali che caratterizzano il contesto socio-economico;
- la Sezione 2, **Governance e politiche delle risorse**, analizza diversi aspetti che caratterizzano a livello trasversale il governo del Consorzio e della rete dei servizi sociali, quali la composizione e i ruoli degli organi di governo del Consorzio, informazioni rilevanti

- in merito alle risorse umane, la rendicontazione delle risorse finanziarie in base alle politiche sociali perseguite e ai portatori di interessi;
- la Sezione 3, **Le politiche e i servizi resi**, presenta la rendicontazione dettagliata dei risultati conseguiti dal Consorzio nell'erogazione dei servizi su tutto il territorio dei 47 comuni consorziati, garantendo il chiaro collegamento tra finalità, portatori di interessi, risorse impiegate e risultati conseguiti;
 - la Sezione 4, **Il Consorzio e i 47 comuni**, presenta il dettaglio degli utenti seguiti e della spesa sostenuta per ogni servizio, nel 2009, per ciascun comune consorziato. I dati vengono raggruppati per ognuna delle 3 aree territoriali di cui è costituito il Consorzio. Viene infine fornito un riepilogo generale delle spese, evidenziando i seguenti aspetti:
 - o la spesa sociale del Consorzio per ogni area territoriale;
 - o la spesa sociale pro-capite, ossia quanto spende il Consorzio per ogni cittadino di ciascun comune consorziato, evidenziando la distribuzione della spesa sulle diverse politiche e confrontando questa spesa con la quota pro-capite versata per il finanziamento del Consorzio;
 - o una sintesi finale che aggrega i dati precedenti per ogni area territoriale.

La ripartizione della spesa del Consorzio tra i diversi comuni è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- quando possibile (per es. assistenza economica, integrazione rette, ecc.), si è ricostruita la spesa specifica per ogni utente di ogni comune, partendo dai dati delle singole cartelle sociali ed ottenendo una stima precisa della spesa sostenuta su ogni comune. **Nel bilancio sociale 2009 è cresciuto il numero di servizi per i quali è stato possibile attribuire la spesa in modo diretto;**
- quando non è stato possibile procedere con le modalità del punto precedente, per la natura del servizio o per i costi eccessivi che avrebbe comportato una rilevazione puntuale della spesa, si è effettuato il riparto prendendo come riferimento il totale degli utenti seguiti ed attribuendo a ciascun comune una quota di spesa proporzionale al numero di utenti residenti sul proprio territorio;
- quando nemmeno il dato di cui al punto precedente era disponibile, si è effettuato il riparto della spesa in base al numero dei cittadini residenti. Nel caso dello sportello per extracomunitari è stato utilizzato, quale base per il riparto, il numero di stranieri residenti. Questo criterio è stato applicato solo in via residuale.

Nel bilancio sociale 2009 assumono rilievo alcune modifiche nella contabilizzazione di alcune voci di spesa, rispetto agli esercizi precedenti:

- i contributi di **assistenza economica** sono stati ripartiti su tutte le fasce di utenza, in relazione agli utenti che ne hanno effettivamente beneficiato. Negli anni precedenti non era stata possibile una rilevazione puntuale di questo dato, e la spesa per i contributi economici era stata rappresentata in modo aggregato;
- nel corso del 2009 sono stati avviati alcuni nuovi progetti di sostegno **all'emergenza abitativa**. Le spese relative a questi progetti sono state impegnate sul bilancio 2009. Tuttavia non sono ancora disponibili dati attendibili sugli utenti che hanno effettivamente beneficiato di questi interventi, poiché al 31/12/2009 i progetti erano ancora in corso. In base alle informazioni a disposizione degli uffici, la maggior parte di questi progetti è concentrata sul territorio del Comune di Alba;
- il calcolo della spesa sociale pro-capite per ogni Comune è stato effettuato utilizzando, come dato di riferimento, la popolazione residente al 30/6/2008. Si tratta del medesimo dato adottato per il calcolo della quota di contribuzione di ciascun Comune al bilancio 2009 del Consorzio. In questo modo è stato reso possibile un raffronto omogeneo tra i contributi apportati da ciascun Comune e i benefici ricevuti dal Consorzio in termini di servizi ottenuti.

Si rileva, altresì, che l'utenza relativa ai servizi di *Estate Ragazzi* e C.A.M., indicata nella tabella di suddivisione per Comuni, è riferita esclusivamente ai casi in carico al Consorzio. I dati che fotografano l'affluenza globale dell'utenza sono rilevati nella politica "Minori e Famiglie".

Il Direttore del Consorzio
Dott. Enrico Lusso

1.- IDENTITÀ, MISSIONE E VALORI



1.1.- I servizi sociali di Alba, Langhe e Roero: verso il sistema integrato

1.1.1.- Gli attori del sistema integrato

Programmare in modo partecipato significa condividere una visione di fondo del territorio e della comunità, delle sue potenzialità, dei suoi problemi, delle risorse e delle competenze disponibili per affrontarli.

In questo modo la promozione del *welfare*, del benessere del cittadino, non è più solo compito esclusivo del settore pubblico, ma è il risultato dell'azione coordinata di più soggetti che consente una maggiore capacità di risposta ai bisogni emergenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse disponibili e la valorizzazione delle competenze.

La "rete dei servizi sociali", o "sistema integrato", è costituita innanzitutto dalle istituzioni che hanno competenze e responsabilità specifiche nella progettazione e nell'erogazione dei servizi e degli interventi sociali sul territorio:

- i 47 comuni consorziati;
- il Consorzio Socio - Assistenziale;
- l'A.S.L. CN2 (ex A.S.L. 18);
- la Provincia di Cuneo.

A queste istituzioni si aggiungono altri soggetti che partecipano in modo costante ed attivo all'erogazione dei servizi:

- cooperative sociali;
- scuole;
- volontariato;
- presidi residenziali.

Nel complesso, definire il "sistema integrato" significa individuare tutti gli interlocutori significativi e rilevanti del territorio.

Lo strumento principale che orienta l'azione e l'integrazione tra gli attori del sistema integrato è il Piano di Zona. Con il Piano di Zona si definiscono gli indirizzi per lo sviluppo della rete dei servizi sociali nell'arco di un triennio. Dopo la conclusione del Piano di Zona 2006 – 2008, prorogato per il 2009, il territorio si sta attivando per la definizione del Piano di Zona 2010 – 2012.

La mappa dei portatori di interessi (Figura 1), evidenzia tutti i soggetti del sistema integrato, raggruppati in categorie generali.

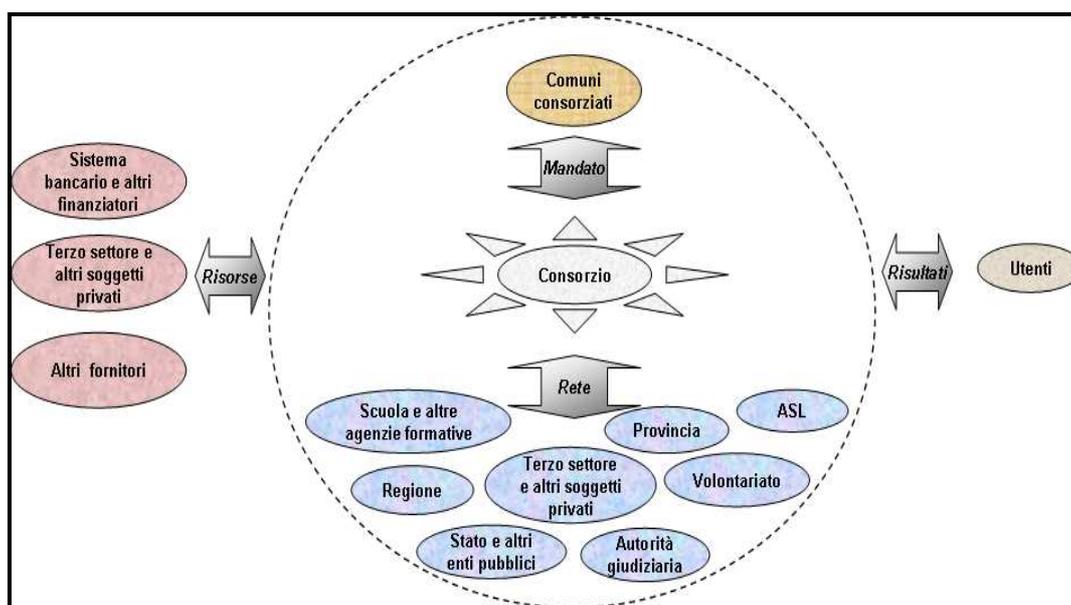


Figura 1 – La mappa dei portatori di interessi

Nel cerchio tratteggiato in figura sono compresi tutti i soggetti che fanno parte della **rete dei servizi sociali**. Buona parte di essi sono intervenuti in modo attivo nel percorso di definizione del Piano di Zona. Al centro della rete c'è il Consorzio, il quale ha il compito di gestire i servizi socio assistenziali delegati dai comuni e di promuovere l'azione coordinata degli altri soggetti che ne fanno parte.

Destinatari finali dell'azione della rete dei servizi sociali sono i cittadini, ed in particolare gli utenti che usufruiscono dei servizi dello stesso. Nei loro confronti ci si focalizza sui **risultati**, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le loro attese.

Punto di riferimento primario dell'azione della rete e del rapporto con i cittadini sono i comuni consorziati. In particolare, il Consorzio riceve dai comuni il mandato ad operare per il governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. E ad essi, pertanto, deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi di mandato ricevuti.

Assumono poi rilevanza i soggetti che forniscono le **risorse** necessarie a garantire l'erogazione dei servizi. Tra essi un ruolo di rilievo viene assunto dal terzo settore e dagli altri soggetti privati, i quali forniscono servizi, risorse e competenze specifici per il funzionamento dei servizi sociali. Vi sono poi gli altri fornitori, che assicurano l'approvvigionamento dei beni e dei servizi di supporto generale, nonché il sistema bancario e gli altri finanziatori.

Infine vi sono i soggetti che entrano a pieno titolo nella **rete** dei servizi e degli interventi sociali. Essi condividono con il Consorzio ed i comuni finalità ed obiettivi legati alle diverse aree di intervento.

Rientrano nella rete la Provincia, l'A.S.L., il volontariato, le scuole e le altre agenzie formative, ecc.

Il terzo settore e gli altri soggetti privati sono componenti della rete nel momento in cui partecipano non solo fornendo risorse, ma anche condividendo obiettivi e responsabilità sugli interventi realizzati col processo di definizione del Piano di Zona e nella fase di attuazione delle azioni in esso previste.

Nell'ambito della rete dei servizi, un ruolo particolare è giocato dalla Regione: essa è il principale finanziatore del Consorzio, grazie alle risorse del fondo regionale per le politiche sociali e ad altri finanziamenti specifici, e al tempo stesso svolge un ruolo di coordinamento su diverse materie inerenti all'organizzazione delle politiche sociali a livello locale.

Occorre poi considerare alcuni portatori di interessi che operano all'interno del Consorzio. Tra loro figurano:

- l'Assemblea dei comuni, quale organo di rappresentanza e tutela degli interessi dei comuni consorziati;
- il personale del Consorzio, che ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali.

1.2.- Missione, visione e valori

1.2.1.- Missione e visione

La **missione** del Consorzio SA Alba, Langhe e Roero è promuovere il benessere della persona. Ciò significa dare valore:

- **all'accoglienza e all'ascolto** dei bisogni della persona, condizione indispensabile per affrontare in modo corretto e non superficiale le domande di aiuto, che talvolta nascono da bisogni complessi e che richiedono, in primo luogo, la capacità di ascolto;
- **alla sussidiarietà**. Il sostegno alla persona presuppone una **responsabilità condivisa** tra il Consorzio e le altre istituzioni, l'utente, la famiglia e gli altri attori della comunità locale per l'attivazione delle reciproche risorse. La definizione e l'attuazione del Piano di Zona costituiscono un passo concreto nella direzione della sussidiarietà;
- alla **prevenzione** del disagio sociale sul territorio, attraverso la collaborazione con le istituzioni per promuovere iniziative rivolte alla popolazione, per diffondere una cultura di solidarietà, di attenzione alla qualità della vita e per fornire strumenti che promuovano il pieno esercizio delle responsabilità familiari.

Operare nei servizi sociali non significa solo "fare assistenza" e contrastare il disagio, ma vuol dire anche attivarsi per promuovere lo sviluppo consapevole e responsabile delle persone e della comunità locale.

La nostra **visione** dello sviluppo futuro e il cambiamento che vogliamo produrre sul territorio sono coerenti con le priorità definite a livello regionale:

- valorizzare il ruolo della famiglia quale prima aggregazione sociale;
- valorizzare e sostenere le responsabilità dei genitori e delle famiglie;
- rafforzare i diritti dei minori, anche prevedendo nuove modalità di intervento sul territorio;
- sostenere con servizi domiciliari le persone non autosufficienti (in particolare, anziani e disabili gravi);
- potenziare gli interventi di contrasto ad ogni forma di povertà;
- promuovere e consolidare il lavoro "di rete", la collaborazione e le sinergie tra tutti i soggetti che sono chiamati a rispondere ai bisogni sociali della popolazione locale.

1.2.2.- I valori

Nella propria **Carta dei servizi**, il Consorzio SA Alba, Langhe e Roero ha enunciato i valori che si impegna a rispettare nello svolgimento delle proprie attività:

- la **centralità della persona**. Per ogni persona che accede al servizio sociale viene definito un progetto individualizzato che specifica le prestazioni che saranno erogate all'utente e i suoi obiettivi di crescita. Esso è il contratto che definisce gli impegni del Consorzio e le responsabilità dell'utente, il quale partecipa alla sua definizione;
- l'**uguaglianza**. A parità di esigenze e di condizioni economiche, ad ogni cittadino sono assicurate le medesime prestazioni, senza discriminazione di sesso, razza, nazionalità, religione, di condizioni psicofisiche e di opinioni politiche (art. 3, c. 1 della Costituzione);
- l'**equità**. Il personale del Consorzio s'impegna a garantire imparzialità, neutralità e i medesimi livelli di qualità nella valutazione dei bisogni e nell'erogazione dei servizi su tutto il territorio. La valutazione professionale effettuata dall'operatore è supportata da criteri uniformi definiti nei regolamenti e resi noti agli utenti;
- la **regolarità e la continuità** nell'erogazione dei servizi. Il Consorzio s'impegna a ridurre al minimo le sospensioni e le interruzioni del servizio, compatibilmente con le risorse disponibili e tenendo conto di cause di forza maggiore.

Questi valori rappresentano un punto di riferimento per tutti gli operatori del Consorzio e saranno condivisi anche con gli altri soggetti che fanno parte della rete dei servizi sociali del

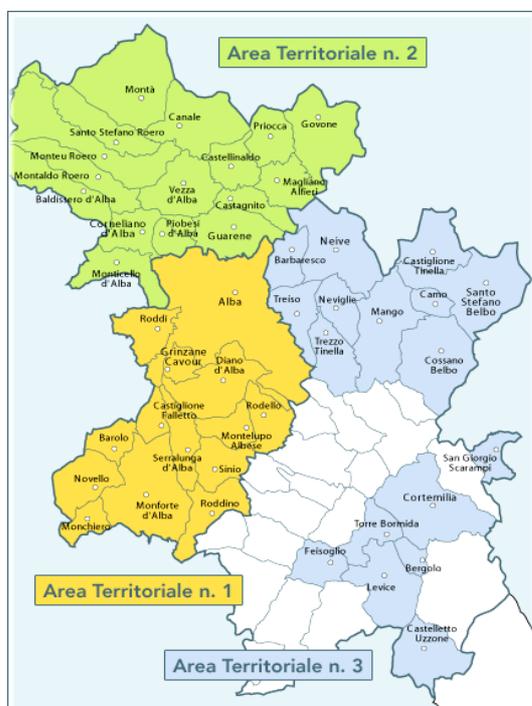
territorio. Essi rappresentano i principi di fondo sui quali pensare ed attuare le politiche ed organizzare l'erogazione dei servizi.

Ogni cittadino che accede ai servizi sociali può richiedere e verificare il rispetto costante di questi valori nell'azione quotidiana del personale e di tutti i soggetti che entrano in gioco nell'erogazione dei servizi.

1.3.- La popolazione e il territorio

1.3.1.- Una popolazione in crescita grazie all'immigrazione

Il territorio in cui opera il Consorzio SA Alba, Langhe e Roero è molto ampio e frammentato: i 47 comuni che lo costituiscono si distribuiscono su aree geografiche che presentano caratteristiche anche molto differenziate tra loro.



La popolazione complessiva residente al 31/12/2008 è pari a 98.118 abitanti.

La crescita dei cittadini residenti è stata costante e sostenuta, negli ultimi anni, a causa dei fenomeni migratori, mentre ormai il saldo naturale (ossia la differenza tra nati e morti) risulta costantemente negativo.

La popolazione è distribuita in modo assai eterogeneo tra i diversi comuni: se Alba accoglie da sola circa un terzo dei cittadini residenti, gli altri si distribuiscono in comuni di dimensioni molto piccole. La distribuzione dei comuni per classi di popolazione, infatti, è la seguente:

- 1 comune con più di 10.000 abitanti;
- 1 comune con popolazione compresa tra 5.000 e 9.999 abitanti;
- 12 comuni compresi tra 2.000 e 4.999 abitanti;
- 11 comuni compresi tra 1.000 e 1.999 abitanti;
- 11 comuni tra 500 e 999 abitanti;
- 11 comuni con popolazione che non raggiunge i 500 abitanti.

Figura 2. – Alba, Langhe e Roero: un territorio vasto e composito

La crescita della popolazione non ha interessato in modo uniforme tutte le aree del territorio. In particolare, negli ultimi anni si assiste ad una decrescita costante nei comuni di dimensioni ridotte (al di sotto dei 1.000 abitanti).

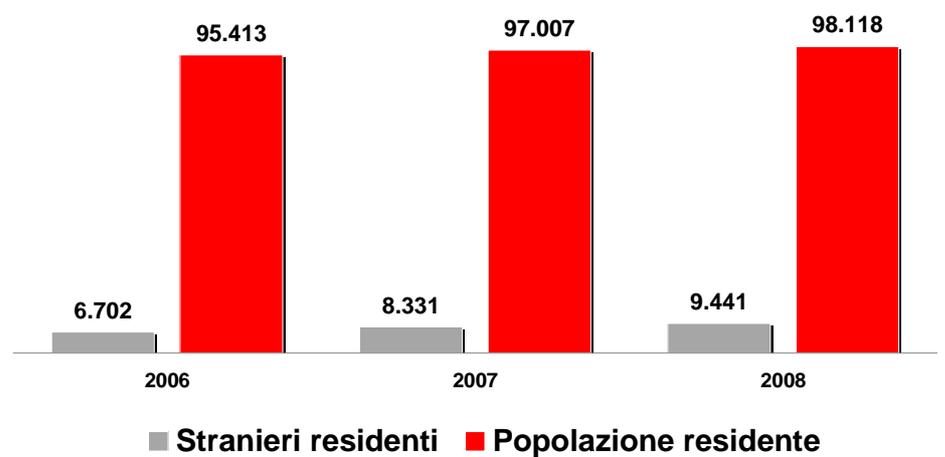


	2006	2007	2008
Popolazione residente	95.413	97.007	98.118
<i>Nascite</i>	806	873	876
<i>Decessi</i>	1.025	1.043	1.083
Saldo naturale	-219	-170	-207
<i>Immigrati</i>	3.761	4.965	4.513
<i>Emigrati</i>	3.177	3.201	3.195
Saldo Migratorio	584	1.764	1.318

Tabella 1 – Andamento demografico, saldo naturale e saldo migratorio

La presenza di residenti di origine straniera è sempre più rilevante e rappresenta la causa principale dell'aumento della popolazione (Figura 2). Dalla fine del 2005 alla fine del 2007 gli stranieri residenti sono passati da poco più di 6.000 a circa 8.300. I dati più recenti a disposizione mostrano che nel corso del 2008 il trend di crescita non si è arrestato: la popolazione straniera regolare ha raggiunto i 9.441 residenti, pari al 9,62% della popolazione del territorio consorzile. Rispetto al 2006 (6.702 residenti) si è registrata una crescita complessiva del 41% di immigrati.

Presenza della popolazione straniera



14

Figura 3 – La popolazione straniera sul territorio del Consorzio

La suddivisione della popolazione per fasce di età, invece, tende ad essere stabile, sebbene vada rilevata la forte incidenza del numero di anziani, che si rivela ormai stabilmente superiore (sia in termini assoluti, sia in termini percentuali) alla popolazione dei minori. Nel 2008, tuttavia, si rileva un incremento significativo della popolazione nella fascia adulta, mentre si assiste ad una leggera diminuzione (anche in termini assoluti) degli anziani.

Fasce d'età	2006		2007		2008	
	Residenti	%	Residenti	%	Residenti	%
Minori da 0 a 17 anni	15.125	15,9%	15.536	16,0%	15.606	15,9%
Adulti da 18 a 64 anni	58.307	61,1%	59.273	61,1%	60.321	61,5%
Anziani oltre 65 anni	21.981	23,0%	22.198	22,9%	22.191	22,6%
Totale	95.413	100,0%	97.007	100,0%	98.118	100,0%

Tabella 2 – La popolazione suddivisa per fasce di età

1.3.2.- Economia e lavoro: alcuni dati

La situazione economica di un territorio produce impatti rilevanti sul benessere della popolazione, sulle sue condizioni di vita e, quindi, anche sui fabbisogni di carattere sociale manifestati.

La forte crisi in atto sta impattando in modo significativo anche sul nostro territorio, sebbene esso sia caratterizzato, in generale, da un tessuto economico vivo e dinamico.

La Tabella 3 presenta il numero di imprese attive nelle tre aree territoriali in cui è articolato il Consorzio, suddiviso per settori produttivi.

Nell'area di Alba – Barolo si concentra più della metà delle imprese localizzate sul territorio: si tratta dell'area più popolosa ed economicamente sviluppata, con una forte presenza delle attività produttive nel settore del commercio, degli alimentari e dei servizi alle imprese. Assume un notevole rilievo anche il settore turistico che può far leva sui molti aspetti (storici, eno-gastronomici, paesaggistici, ecc.) che rendono il nostro territorio molto attrattivo.

La Sinistra Tanaro presenta una buona concentrazione di unità produttive: il numero maggiore di imprese opera nel settore metalmeccanico, tuttavia assumono una forte rilevanza anche i settori del turismo e del commercio.

Nella Destra Tanaro, infine, troviamo prevalentemente aziende agricole che rappresentano quasi il 70% delle imprese attive sul territorio, mentre il numero di altre localizzazioni produttive è decisamente inferiore e di carattere prettamente turistico. In quest'area territoriale si trovano i comuni dell'Alta Langa, che presentano livelli di sviluppo economico inferiori rispetto a quelli rilevati nel resto del territorio.

Settore	Alba - Barolo	Sinistra Tanaro	Destra Tanaro	Totale	%
Agricoltura	1.796	425	2.104	4.325	22,4%
Alberghi, ristorazione e turismo	1.276	290	399	1.965	10,2%
Alimentari	2.145	285	177	2.607	13,5%
Commercio	1.494	368	171	2.033	10,5%
Metalmeccanica	221	348	81	650	3,4%
Istruzione	1.046	300	175	1.521	7,9%
Servizi all'impresa	1.012	524	99	1.635	8,5%
Servizi diversi	826	391	160	1.377	7,1%
Altre attività	2.277	578	334	3.189	16,5%
Totale Consorzio	12.093	3.509	3.700	19.302	100%

Tabella 3 – Imprese attive sul territorio nell'anno 2008 (Fonte: Centro per l'impiego Alba-Bra)

Altre informazioni interessanti sono quelle inerenti all'andamento del mercato del lavoro, rilevate dal Centro per l'Impiego di Alba - Bra e riferite agli anni 2007, 2008 e 2009.

La Tabella 4 mostra il numero di persone assunte nel Distretto di Alba nel corso di ognuno degli ultimi tre anni.

N. persone assunte	2007	2008	2009
Femmine	8.430	8.182	7.227
Maschi	8.456	8.355	7.385
Totale assunti	16.886	16.537	14.612

Il triennio registra una significativa diminuzione nel numero di assunzioni, che "precipita" nel 2009 a 14.612 unità.

Tabella 4 – Le persone assunte sul territorio negli ultimi tre anni

Per interpretare correttamente questo dato, occorre rilevare che esso comprende tutte le persone assunte con qualsiasi tipo di contratto di lavoro. Pertanto una persona potrebbe essere stata assunta a tempo indeterminato, oppure con lavoro interinale, o per contratti di lavoro stagionale. Nel corso dell'anno, inoltre, una persona potrebbe essere stata assunta più volte, da diverse aziende e con diverse modalità.

È quindi opportuno affiancare a questo dato altre informazioni che riguardano le tipologie di contratti di assunzione utilizzate dalle aziende del territorio. La Figura 4 evidenzia come il calo di assunzioni verificatosi nel 2009 abbia interessato soprattutto le fasce di età più giovani, mentre le persone con più di 50 anni hanno risentito meno degli effetti della crisi, per quanto riguarda il mero dato dei contratti di assunzione stipulati nell'anno.

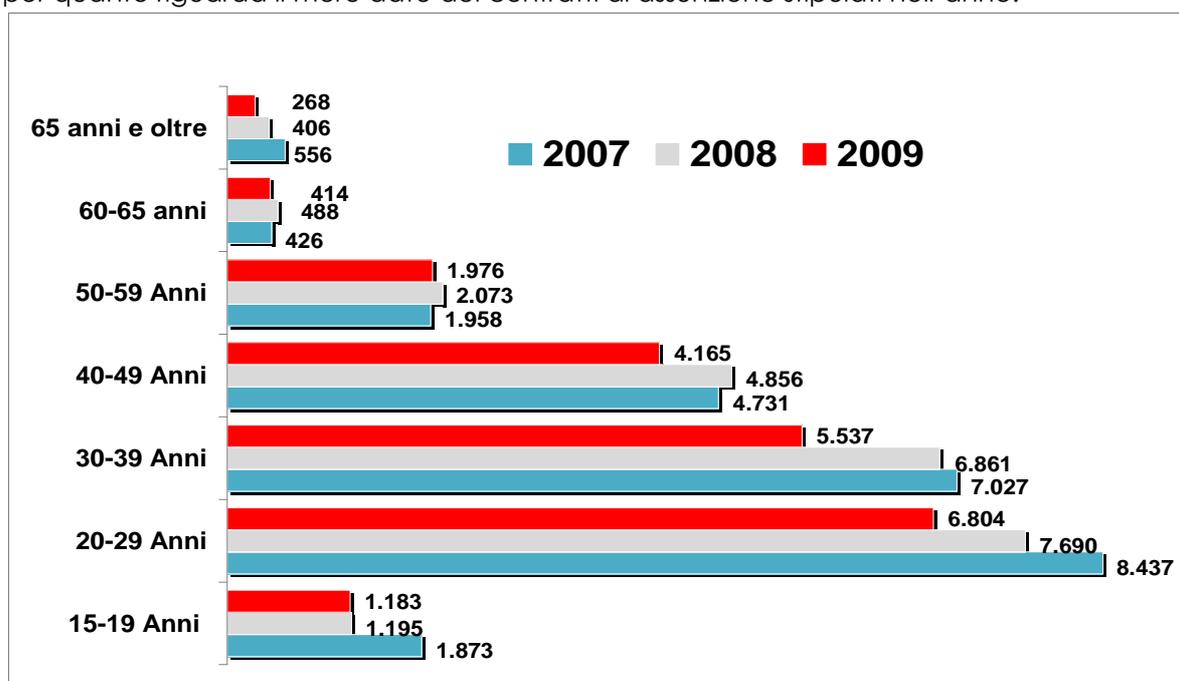


Figura 4 – I contratti di assunzione per fasce d'età

Analizzando le tipologie di contratto di assunzione adottate (Tabella 5), emerge come il 2009 veda diminuire anche le forme di lavoro "flessibili" (contratti a tempo determinato, lavori a progetto/co.co.co.), e per contro veda decollare il lavoro occasionale ed il contratto intermittente. Calano in modo drastico, invece, i contratti a tempo indeterminato: dai 4.108 contratti stipulati nel 2007, si passa ai 1.844 contratti del 2009.

Si conferma la forte crescita dei contratti di lavoro domestico, che nel 2009 sono stati 706, segno del fabbisogno sempre più avvertito dalle famiglie in merito a queste forme di supporto e collaborazione.

Tipo di contratto	2007	2008	2009
<i>apprendistato</i>	1442	1225	935
<i>cantiere di lavoro</i>	1	0	0
<i>contratti di somministrazione</i>	4163	2815	2291
<i>contratti di inserimento</i>	72	59	39
<i>contratto di lavoro domestico</i>	502	675	706
<i>lavoro a progetto/co.co.co.</i>	789	927	737
<i>lavoro dipendente P.A.</i>	85		
<i>lavoro intermittente</i>	992	838	1458
<i>lavoro nello spettacolo</i>	45	426	555
<i>L.S.U. / A.S.U.</i>	0	0	0
<i>Tempo determinato</i>	12187	13185	11319
<i>Tempo indeterminato</i>	4108	3182	1844
<i>altri rapporti speciali</i>	8	11	27
<i>lavoro autonomo</i>	607	71	142
<i>lavoro occasionale</i>			295
Totale	25.001	23.414	20.348

Tabella 5 – Tipologie di contratti



Figura 5 – La sede del Consorzio ad Alba, in via Cuneo 14

1.4.- I portatori di interessi

Il bilancio sociale è rivolto a tutti i soggetti, istituzioni, organizzazioni ed individui che hanno interesse a conoscere e valutare i risultati conseguiti nella definizione e nell'attuazione delle politiche sociali del territorio. Parlare di portatori di interessi del sistema di *welfare* locale significa in sostanza riflettere su coloro che fanno parte della rete stessa.

La Figura 1, a pag. 9, illustra la mappa dei portatori di interessi, evidenziando le categorie generali in cui sono stati raggruppati tutti i soggetti individuati.

Ogni categoria generale di portatori di interessi individuata è poi segmentata in una o più categorie specifiche, utili a qualificare con maggiore dettaglio e completezza l'analisi.

In questo modo è possibile dare riconoscimento alla specificità dei diversi portatori di interessi, valorizzandone l'apporto alla realizzazione delle politiche sociali.

La Tabella 6 presenta le categorie specifiche, evidenziandone il collegamento con i quattro ambiti di intervento in cui sono articolate le politiche sociali del territorio:

- Minori e famiglie;
- Anziani e promozione sociale;
- Disabili e integrazione sociale;
- Adulti e nuove povertà.

È chiaro che alcuni portatori di interessi entrano in gioco in tutti gli ambiti di intervento: è il caso, per esempio, dei comuni consorziati e dell'A.S.L.

Altre categorie di portatori di interessi, invece, entrano in gioco in modo più selettivo: per esempio, i presidi residenziali per anziani non hanno alcun interesse ad essere coinvolti nelle politiche rivolte a minori e famiglie.

Questa mappa così dettagliata è anche il punto di riferimento per individuare le modalità di coinvolgimento dei portatori di interessi del territorio. Il coinvolgimento avviene tramite la convocazione dei tavoli di concertazione del Piano di Zona. In questo modo è possibile garantire la presenza, all'interno di ciascun tavolo, di soggetti competenti, interessati e rappresentativi, in grado di partecipare in modo attivo all'analisi del territorio, dei bisogni della popolazione e alla formulazione di proposte di intervento valide e coerenti con la realtà analizzata.



Figura 6 – La sede del Centro diurno “Pin Bevione” a Borbore

Portatori di interessi		Politiche sociali			
Categorie generali	Categorie specifiche	Minori e famiglie	Anziani	Disabili	Adulti e nuove povertà
Utenti	Minori e famiglie				
	Disabili				
	Anziani				
	Adulti e nuove povertà				
Comuni consorziati	Alba				
	Comuni area Barolo				
	Comuni sinistra Tanaro				
	Comuni destra Tanaro				
ASL	Azienda Sanitaria Locale CN2				
Provincia	Provincia di Cuneo				
	Centro per l'impiego				
Regione	Regione Piemonte				
Autorità giudiziaria	Tribunale per i minorenni				
	Giudice tutelare				
	Altre autorità giudiziarie				
Istituti scolastici e agenzie formative	Istituti scolastici e di formazione				
	Agenzie formative				
Stato e altri enti pubblici	Prefettura				
	Questura e forze dell'ordine				
	Carcere				
	Agenzia territoriale per la casa				
	Altre istituzioni				
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali				
	Presidi residenziali per anziani				
	Patronati				
	Fondazioni				
	Altri soggetti privati				
Volontariato	Associazioni, parrocchie e singoli volontari				
	Associazioni sportive				
	Famiglie affidatarie				
Altri fornitori	Consulenti e professionisti				
	Altri fornitori				
Sistema bancario ed altri finanziatori	Fondazioni bancarie				
	Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario				
	Altri finanziatori				
Consorzio	Consorzio				

Tabella 6 – I portatori di interessi e le politiche sociali

1.5.- Le strategie del sistema: il Piano di Zona

Nel corso del 2009 si è conclusa la fase di attuazione del primo Piano di Zona.

Si può dire che tale strumento di programmazione locale ha raggiunto in maniera soddisfacente gli obiettivi che la normativa gli assegna.

In più, come valore aggiunto, il processo di definizione del Piano ha favorito il miglioramento dei rapporti con tutti gli attori coinvolti (istituzionali e non), per l'occasione di confronto, di chiarimento, di ulteriore conoscenza che i lavori hanno offerto. Questo ha attivato sinergie i cui effetti positivi sono destinati a durare nel tempo.

Nella fase di attuazione è emersa l'opportunità per motivi diversi (identità di problematiche sottese, convergenza delle soluzioni ipotizzabili, coincidenza dei destinatari delle attività, etc.) di accorpate alcune delle azioni previste originariamente dal documento (complessivamente 46).

In concreto, il Tavolo Nuove Povertà si è articolato in 4 Azioni; quello Anziani in 9; quello Disabili in 14 e quello Minori e Famiglie in 10. Complessivamente 37 Azioni.

Di queste, 21 hanno completato il percorso evolutivo previsto; per 6 sono state individuate soluzioni specifiche e attori/ruoli in grado di realizzarle, senza però che venissero assunti a tal fine impegni vincolanti; per 2 sono emerse soluzioni specifiche, in mancanza però di attori e impegni vincolanti per realizzarle; per 5 è stato individuato il problema e sono state raccolte informazioni sistematiche, creando i presupposti per l'individuazione di soluzioni potenziali; infine, per 3 azioni è stato solamente individuato il problema.

Nel corso del 2009 la Regione Piemonte ha approvato le nuove Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Zona per il triennio 2010-2012. Il termine per la predisposizione e l'approvazione del documento da parte degli Enti Gestori è fissato al 31.12.2010.

Politiche	Ambiti di intervento	Servizi del Consorzio
Minori e famiglie	Assistenza domiciliare	2
	Centro servizi per la famiglia	9
	Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	2
	Attività di aggregazione, prevenzione e cura	6
Anziani	Assistenza domiciliare	5
	Residenzialità	1
	Attività promozionali per presidi residenziali	1
	Opportunità alternative all'istituzionalizzazione	6
	Interventi di promozione sociale	2
Disabili	Assistenza domiciliare	3
	Interventi di tutela alternativi alla famiglia d'origine	2
	Interventi educativi	6
	Sostegno alle autonomie	4
	Interventi economici di promozione sociale	2
Adulti e nuove povertà	Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	1
	Inclusione sociale di adulti in difficoltà	8
	Interventi economici di promozione sociale	2

Tabella 7 – Le strategie del Consorzio e i servizi rivolti all'utenza: politiche ed ambiti di intervento

Si parla, perciò, di **Governance interna ed esterna**, proprio perché in questa politica rientrano tutte le attività che hanno carattere trasversale e che sono finalizzate allo sviluppo del sistema integrato dei servizi sociali nei seguenti ambiti:

- relazioni con l'utenza;
- integrazione socio-sanitaria;
- qualità della rete di servizi;

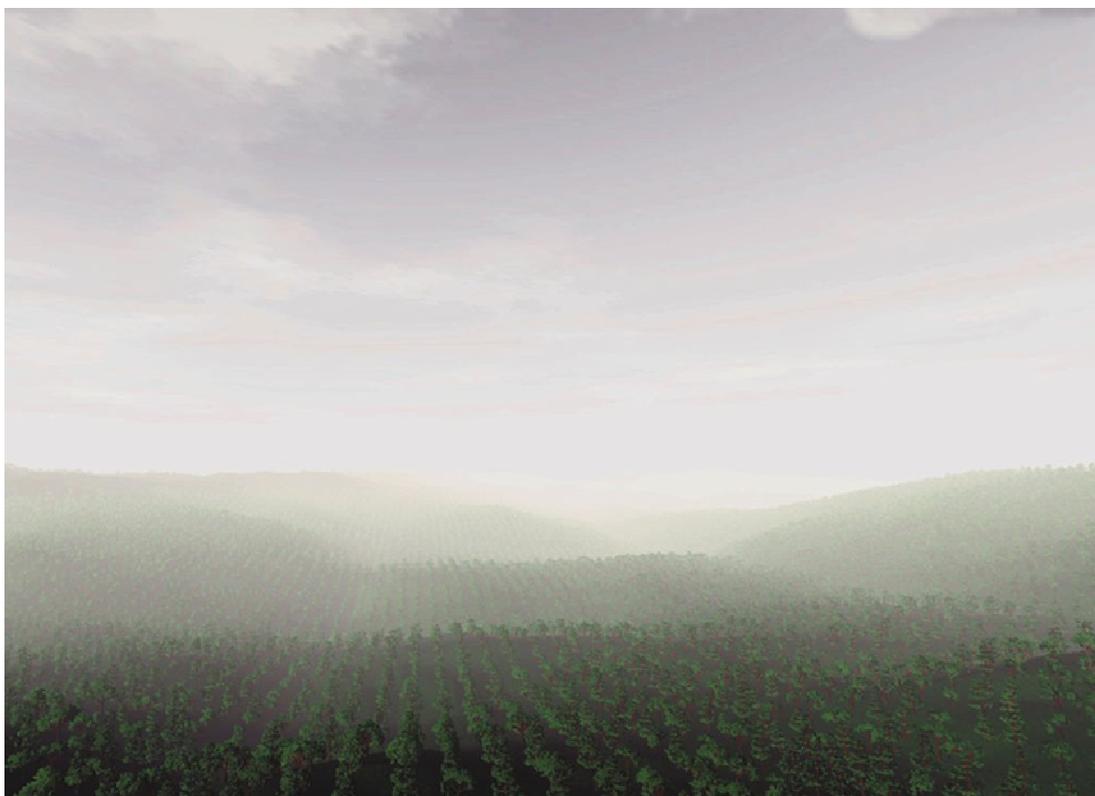
- sistemi informativi;
- attività direzionali.

Vi sono inoltre le tutele, le curatele, le amministrazioni di sostegno e l'assistenza sociale territoriale, che tagliano trasversalmente le fasce di utenza seguite. L'assistenza sociale territoriale, in particolare, include il servizio sociale professionale che, oltre ad essere il servizio che ascolta i bisogni del cittadino e definisce gli interventi specifici di sostegno, rappresenta una risorsa insostituibile per l'analisi dei fenomeni sociali che caratterizzano il territorio.

Occorre infine evidenziare le attività di supporto necessarie al funzionamento generale del Consorzio. Queste attività rientrano nella politica **Amministrazione e servizi generali**.

2.- GOVERNANCE E POLITICHE DELLE RISORSE

21



2.1.- Come è governata la rete?

2.1.1.- Gli organi del Piano di Zona

Il processo per la predisposizione del Piano di Zona si sviluppa con la partecipazione dei seguenti **organi**:

Organo	Composizione e funzioni
L'Assemblea dei Sindaci dei Comuni consorziati	L'Assemblea dei Sindaci: <ul style="list-style-type: none"> - adotta la deliberazione di avvio del Piano di Zona; - individua i componenti del Tavolo politico-istituzionale; - approva la proposta di Piano e il relativo piano economico finanziario; - dà mandato al Presidente del Consorzio di promuovere l'Accordo di Programma.
Il Tavolo Politico istituzionale	Il Tavolo Politico istituzionale coordina le fasi di predisposizione del Piano di Zona. È presieduto dal Presidente del Consorzio e ad esso partecipano una rappresentanza dei Sindaci dei Comuni, il Presidente della Provincia e il Direttore Generale dell'A.S.L. competente per territorio. Alle riunioni del Tavolo Politico istituzionale partecipa il Direttore Consorzio in qualità di figura di raccordo tra i livelli decisionale ed operativo. Compete al Tavolo Politico Istituzionale: <ul style="list-style-type: none"> - la lettura del quadro sociale dell'ambito territoriale di riferimento; - l'individuazione delle priorità locali e degli obiettivi di Piano; - la ricognizione delle risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi del Piano; - la scelta delle forme di coinvolgimento degli altri soggetti partecipanti alla formulazione e realizzazione del Piano di Zona; - la costituzione dell'Ufficio di Piano e l'individuazione dei componenti con la condizione di garantire la rappresentatività a livello tecnico delle istituzioni già presenti all'interno del Tavolo stesso; - la ratifica della bozza di Piano di Zona presentata dall'Ufficio di Piano, apportando le eventuali modifiche; - la trasmissione del documento finale all'Assemblea dei Sindaci.
Il Rappresentante Legale del Consorzio	Il Presidente, in quanto Rappresentante Legale del Consorzio: <ul style="list-style-type: none"> - promuove, su mandato dell'Assemblea dei sindaci, l'Accordo di programma; - individua il Responsabile del procedimento (di norma il Direttore dell'Ente Gestore delle funzioni socio-assistenziali); - approva, unitamente agli altri soggetti interessati, l'Accordo di Programma.
L'Ufficio di Piano	L'Ufficio di Piano è l'organo tecnico cui è affidata la gestione operativa delle fasi di predisposizione e realizzazione del Piano di Zona. È presieduto dal Direttore del Consorzio e ad esso compete: <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione dei tavoli tematici necessari per la progettazione degli interventi da inserire nel Piano di Zona; - il coordinamento del lavoro dei Tavoli tematici, al fine di mantenere la coerenza tra gli obiettivi indicati dal Tavolo Politico istituzionale e gli interventi progettati. - l'individuazione degli enti e dei soggetti interessati acquisendo un consenso di massima; - la stesura finale del documento di Piano con la declinazione delle proposte rispetto agli obiettivi; - la quantificazione delle risorse necessarie e la loro ripartizione tra i soggetti interessati; - l'indicazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione, da utilizzare nella fase di realizzazione del Piano di Zona.
I Tavoli Tematici	Sono gli organi attraverso cui si realizza la programmazione partecipata. In essi, infatti, sono rappresentati i soggetti attivi nella programmazione ed erogazione dei servizi sociali. È previsto che debbano obbligatoriamente attivarsi almeno i seguenti Tavoli: <ul style="list-style-type: none"> - Minori; - Adulti;

Organo	Composizione e funzioni
	- Anziani.
Il Responsabile del Procedimento	<p>Il Responsabile del procedimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indice la Conferenza dei servizi per l'approvazione dell'Accordo di programma che formalizza gli impegni assunti nel Piano di Zona; - individua i partecipanti necessari ed eventuali; - acquisisce le deliberazioni di espressione di consenso e di impegno finanziario dei vari soggetti nelle forme previste dalla rispettiva natura giuridica degli stessi; - acquisisce le deliberazioni di impegno dei comuni per le funzioni non delegate all'Ente gestore; - attua tutti i passaggi richiesti per la formalizzazione dell'Accordo di programma e per la sua pubblicazione.

Tabella 8 – La rete dei servizi sociali: gli organi del Piano di Zona

2.1.2.- Gli organi del Consorzio

Il Consorzio Socio-Assistenziale *Alba, Langhe e Roero* è un ente pubblico dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale, costituito nel gennaio 2001 su iniziativa di 47 Comuni già compresi nell'ambito territoriale dell'ex U.S.S.L. 65, con il preciso intento di promuovere e realizzare la gestione associata del Sistema integrato Locale di Interventi e Servizi sociali, così come previsto dalla legge nazionale n. 328 dell'8 novembre 2000. Il Consorzio, quindi, è al centro della rete dei servizi sociali del territorio e ne coordina lo sviluppo. Gli organi del Consorzio sono:

- l'**ASSEMBLEA CONSORTILE**, è l'organo rappresentativo dei comuni consorziati, è la diretta espressione dei comuni e l'organo competente a determinare l'indirizzo e il controllo politico amministrativo. E' composta da tutti i sindaci dei comuni consorziati;
- il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**, è l'organo eletto dall'Assemblea per compiere, in attuazione degli indirizzi espressi, tutti gli atti di amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto ad altri organi. È composto da 10 consiglieri, compresi il Presidente ed Vice Presidente, esterni all'Assemblea dei Comuni;
- il **PRESIDENTE**, è l'organo di raccordo tra Assemblea e Consiglio di Amministrazione, coordina l'attività di indirizzo espressa dall'Assemblea con quella di governo e di amministrazione e assicura l'unità delle attività del Consorzio;
- il **DIRETTORE**, è l'organo preposto alla gestione delle attività del Consorzio, è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Cura il raggiungimento degli obiettivi secondo principi di efficacia, efficienza ed economicità.

2.2.- Le risorse umane

Nei servizi alla persona buona parte della qualità percepita dall'utente dipende dalla capacità e dalla professionalità dell'operatore nello stabilire un contatto umano, prima che professionale, per adeguare l'offerta dei servizi all'unicità di ogni persona. Quindi, per investire sulla qualità dei servizi, occorre investire sulla qualità delle persone e dell'ambiente di lavoro.

Questa sezione del bilancio sociale cerca di riflettere su alcuni aspetti essenziali che caratterizzano la gestione delle risorse umane nel Consorzio SA Alba, Langhe e Roero: composizione e analisi di genere, formazione, relazioni sindacali, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

2.2.1.- Il personale del Consorzio: cresce il ricorso al tempo determinato

La Tabella 9 mostra la composizione del personale nel triennio 2007-2009, suddiviso per tipologie contrattuali. Nel 2009 è aumentata la consistenza complessiva dai 68 dipendenti del 2007 ai 72 del 2009, ma l'aumento è dovuto soprattutto al ricorso ad assunzioni a tempo determinato. È diminuito, invece, il numero di dipendenti a tempo indeterminato.

Il ricorso a rapporti di lavoro "flessibili" è stato imposto dai vincoli alle assunzioni, che hanno interessato tutto il settore pubblico negli ultimi anni.

24

Tipologia contrattuale	2007	2008	2009
A tempo indeterminato e dirigenti	60	65	63**
Altre forme contrattuali*			
<i>A tempo determinato</i>	7	3	9
<i>Interinale</i>			
<i>Contratti a progetto</i>	1		
Totale	68	68	72

*Il personale a tempo determinato comprende 2 dipendenti di un altro ente in comando

** dirigente cessato il 24/09/09

Tabella 9 – Il personale del Consorzio per tipologia contrattuale

Inoltre, la crescita delle esigenze del territorio è stata fronteggiata soprattutto mediante l'affidamento di nuovi servizi all'esterno, oppure ampliando gli appalti già esistenti.

Analizzando la suddivisione del personale a tempo indeterminato per categoria professionale emerge come il personale del Consorzio sia suddiviso in tre grandi categorie:

- esecutori amministrativi e assistenti domiciliari;
- istruttori amministrativi ed educatori;
- assistenti sociali, istruttori direttivi e responsabili delle unità organizzative di vertice del Consorzio.

Nel 2009 non si rilevano movimenti significativi nella dotazione organica complessiva. A partire dal 24/09/09 il posto di dirigente è rimasto vacante. Le funzioni di Direttore del Consorzio sono state attribuite ad un dirigente del Comune di Alba, mediante una convenzione.

Categoria professionale	2007	2008	2009
<i>Operatori (Categoria A)</i>			
<i>Esecutori amministrativi e ADEST/OSS (Categoria B)</i>	19	16	16
<i>Istruttori amministrativi ed educatori professionali (Categoria C)</i>	22	27	26
<i>Assistenti sociali, istruttori direttivi e funzionari (Categoria D)</i>	18	21	20
<i>Dirigenti</i>	1	1	1*
Totale	60	65	63

*cessato il 24/09/09

Tabella 10 – Il personale suddiviso per categoria professionale

2.2.2.- L'investimento sulla formazione e il sostegno ai processi di governance

L'investimento sulla formazione si è mantenuto sui livelli significativi degli ultimi anni: nel 2009 circa 78.000 euro spesi per la formazione interna rappresentano il 3,5% della spesa complessiva per il personale.

Nel 2009 la parte più cospicua della spesa per la formazione è stata ancora assorbita dalla seconda fase del corso rivolto agli operatori delle case di riposo del territorio, finalizzato all'apprendimento del metodo di animazione "palestra di vita".

L'aumento della spesa nelle categorie "Personale amministrativo" e "Direttore/Responsabili di Area" è dovuta alla formazione prevista per l'avvio dello Sportello Unico socio-sanitario, in esecuzione del progetto proposto e finanziato dalla Regione Piemonte.

Completano il quadro degli investimenti sulla formazione i corsi rivolti alle altre professionalità specifiche (educatori, assistenti sociali, operatori socio-sanitari, operatori amministrativi).

Profilo professionale	2007	2008	2009
Personale amministrativo	€ 250,00	€ 870,00	€ 3.320,00
Operatore socio-sanitario	€ 9.210,00	€ 3.900,00	€ 6.444,00
Educatore professionale	€ 8.040,00	€ 3.900,00	€ 6.151,00
Assistente sociale	€ 5.800,00	€ 3.900,00	€ 14.500,00
Direttore e responsabili di area	€ 33.880,00	€ 16.587,81	€ 20.600,00
Componenti degli organi di governo			
Corsi rivolti a personale del Consorzio e di altre organizzazioni del territorio (volontariato, terzo settore, strutture residenziali, ASL, ecc.)	€ 7.500,00	€ 31.850,00	€ 26.850,00
Totale	€ 64.680,00	€ 61.007,81	€ 77.865,00

Tabella 11 – Le spese per la formazione: analisi per profilo professionale

Tabella 11 mostra l'andamento della spesa per la formazione suddivisa per ogni profilo professionale.

Un ulteriore profilo di analisi della formazione riguarda le aree tematiche sulle quali si è investito (Tabella 12). Oltre all'investimento sulla qualità dell'accoglienza nelle case di riposo, mantengono la propria importanza gli investimenti sugli strumenti di governance e sulla qualità del lavoro professionale.

L'attuazione di progetti regionali finanziati ha richiesto l'introduzione di un nuovo percorso formativo circa la "qualità nel contatto con i cittadini".

Area tematica	2007
1) Strumenti di governance	€ 16.600,00
2) Qualità dei processi amministrativi	€ 1.545,00
3) Qualità del lavoro professionale sul territorio	€ 12.500,00
4) Qualità dei servizi semi-residenziali per disabili	€ 10.370,00
5) Qualità dell'accoglienza nelle Case di Riposo	€ 26.850,00
6) Qualità nel contatto con i cittadini	€ 10.000,00
Totale	€ 77.865,00

Tabella 12 – La spesa della formazione per aree tematiche

2.2.3.- Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

La sicurezza e la salute sul lavoro degli operatori dei servizi sociali è strettamente collegata all'intensità della relazione tra il personale e l'utente, in particolare quando quest'ultimo è non autosufficiente o presenta problematiche particolari.

I dati sugli infortuni verificatisi sui luoghi di lavoro (Tabella 13) evidenziano un andamento decrescente nel numero delle giornate lavorative perse: va comunque rilevato che il numero di giornate perse varia in funzione della gravità degli infortuni.

Infortuni sul luogo di lavoro*	2007	2008	2009
N. infortuni	2	1	1
Giornate lavorative perse per infortuni	46	21	5

Tabella 13 – Gli infortuni sul luogo di lavoro

La Tabella 14, infine, mostra i dati relativi alle visite sanitarie realizzate negli ultimi tre anni, unitamente alla percentuale dei dipendenti coinvolti.

Visite sanitarie*	2007	2008	2009
N. visite	1	1	1
N. dipendenti visitati	61	67	57
sanitarie	87,14%	100,00%	79,17%

*Sono compresi sia i dipendenti a tempo indeterminato, sia quelli a tempo determinato

Tabella 14 – Le visite sanitarie negli ultimi tre anni

2.2.4.- Il personale e i servizi appaltati

Una quota sempre più rilevante di servizi del Consorzio viene affidata a soggetti esterni. Pertanto è ormai molto frequente che gli utenti dei servizi siano seguiti allo stesso tempo, seppure con ruoli e mansioni differenziate, da personale del Consorzio e da personale appartenente ad altre organizzazioni, tra i quali è importante sviluppare e consolidare metodologie e prassi condivise.

La Tabella 15 mette a confronto la spesa per il personale del Consorzio con quella per servizi appaltati all'esterno.

Nel 2009 si è provveduto a compattare l'offerta di servizi esternalizzati, intervenendo in particolare sui servizi domiciliari e su quelli educativi per i disabili.

Alcuni servizi sono stati riportati alla gestione diretta del Consorzio, grazie alla disponibilità di nuove professionalità dedicate (ciò vale, in particolare per l'animazione educativa per minori). Al tempo stesso si è ritenuto opportuno qualificare l'offerta dei servizi per i disabili individuando fornitori in grado di garantire una progettazione integrata dei diversi interventi. Dal 2009, con il nuovo appalto, i "Servizi territoriali per disabili" hanno quasi interamente assorbito le voci "Animazione educativa" e "Laboratori disabili".

Per quanto riguarda il campo nomadi non si registrano spese nel 2009 in quanto il progetto, interamente finanziato dalla Regione Piemonte, si è concluso.

La diminuzione della spesa per l'assistenza domiciliare, rispetto al 2008, non è legata ad una riduzione del servizio garantito ai cittadini, ma è frutto di una diversa ripartizione della spesa nei tre anni sui quali è stato strutturato l'appalto.

Personale dipendente	2007	2008	2009
<i>Stipendi</i>	€ 1.392.921,23	€ 1.392.400,00	€ 1.527.554,67
<i>Oneri previdenziali</i>	€ 399.704,98	€ 431.134,71	€ 465.530,61
<i>Fondo produttività e sistema incentivante</i>	€ 185.489,91	€ 201.376,80	€ 224.945,06
<i>Fondo straordinari</i>	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
<i>Altre spese</i>	€ 1.114,38	€ 0,00	
Totale	€ 1.994.230,50	€ 2.039.911,51	€ 2.233.030,34

Servizi appaltati	2007	2008	2009
<i>Laboratori disabili</i>	€ 55.693,41	€ 45.848,92	€ 1.800,00
<i>Animazione educativa disabili</i>	€ 35.388,62	€ 13.733,47	€ -
<i>Animazione educativa minori</i>	€ 63.767,60	€ 33.387,78	€ -
<i>Progetto nomadi</i>	€ 23.309,00	€ 0,00	€ -
<i>Servizi territoriali per disabili</i>		€ 99.897,99	€ 383.151,00
<i>Assistenza domiciliare</i>	€ 321.005,09	€ 518.921,34	€ 476.903,22
Totale	€ 499.163,72	€ 711.789,50	€ 861.854,22

Tabella 15 – Personale del Consorzio e spesa per servizi appaltati nel 2008



Figura 7 – Il centro diurno “Pin Bevione”

2.3.- Le risorse finanziarie

Il bilancio sociale pone molta attenzione alla rilettura delle risorse finanziarie secondo prospettive diverse rispetto a quelle tradizionalmente fornite dai documenti contabili. Il bilancio sociale permette una chiara risposta ad alcune domande essenziali:

- Quante sono state le entrate e chi ha finanziato le politiche sociali?
- Quanto si è speso? Come e per chi si è speso?

Nei paragrafi che seguono, le entrate e le spese del Consorzio sono analizzate con diverse modalità:

- dapprima si prendono in considerazione tutte le entrate e le spese di bilancio, e quelle aventi carattere finale vengono riclassificate in base alle **politiche sociali**;
- successivamente le entrate e le spese finali sono rilette in base ai **portatori di interessi**. In questo modo è possibile sapere da chi è stato finanziato il Consorzio e come esso abbia ridistribuito le risorse ai propri portatori di interessi. Particolare attenzione viene dedicata alle categorie di portatori di interessi che percepiscono il volume maggiore di risorse da parte del Consorzio: la spesa per questi soggetti viene analizzata anche in relazione alle diverse politiche sociali.

2.3.1.- Le entrate

La Tabella 16 mostra le entrate del Consorzio, suddividendole secondo le principali tipologie. La maggiore fonte di entrata è costituita dai trasferimenti correnti: queste sono le somme che il Consorzio SA *Alba, Langhe e Roero* riceve per finanziare l'erogazione dei propri servizi. I trasferimenti provengono essenzialmente da:

- i **Comuni**, con il versamento di una quota pro-capite;
- la **Regione Piemonte**, tramite il "Fondo unico per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" previsto dalla L.R. 1/2004 e finanziamenti specifici di progetti finalizzati per le diverse categorie di utenti;
- la **Provincia di Cuneo**, mediante l'assegnazione di fondi a destinazione vincolata per la formazione e per altri progetti specifici;
- l'**Azienda Sanitaria Locale CN2** per le attività socio-assistenziali a rilievo sanitario, quali i centri diurni per disabili ed altre attività integrate.

Entrando nel merito delle singole voci, va tuttavia rilevata la crescita ulteriore delle entrate da **trasferimenti correnti** con le quali si finanzia l'erogazione dei servizi.

Le altre **entrate correnti** hanno un rilievo marginale nel bilancio del Consorzio, e presentano un lieve aumento rispetto al 2008: tra esse figurano anche gli incassi derivanti dalla partecipazione degli utenti al costo dei servizi e rimborsi ricevuti da altri enti.

I **trasferimenti di capitale** sono altrettanto marginali e non vi sono state entrate significative in quest'ambito.

L'elevato importo delle **accensioni di prestiti** non deve ingannare, perché in realtà fa riferimento al ricorso sempre più intenso ad *anticipazioni di cassa* da parte della tesoreria per far fronte a carenze di liquidità: le anticipazioni sono necessarie in attesa dell'incasso di trasferimenti da altri enti, in particolare dalla Regione, e vengono sempre restituite nel corso dell'esercizio (infatti si ritroverà un importo analogo nella voce "Rimborsi di prestiti" nella sezione "Spesa" del bilancio). Tuttavia esse comportano il sorgere di interessi passivi. Nel 2009 il ricorso alle anticipazioni di cassa è stato molto più rilevante, nello specifico vi è stato un movimento più ripetuto di contabilizzazioni (pari E/S) dovuto al continuo esaurimento della liquidità.

Infine le **partite di giro** presentano un andamento in leggera crescita: si tratta di entrate che il Consorzio incassa per conto di terzi (es. le ritenute erariali sugli stipendi) e che quindi si presentano per uguale importo nella parte "Spesa" del bilancio.

Tipologia	2007	2008	2009
Trasferimenti correnti	€ 6.579.930,70	€ 7.474.996,61	€ 8.304.214,64
Altre entrate correnti	€ 109.614,44	€ 81.888,03	€ 110.510,81
Trasferimenti di capitale	€ 23.500,00	€ 15.000,00	€ 25.000,00
Accensioni di prestiti	€ 4.886.495,21	€ 4.099.437,68	€ 6.164.450,74
Partite di giro	€ 431.783,97	€ 491.178,86	€ 497.107,93
Totale entrate	€ 12.031.324,32	€ 12.162.501,18	€ 15.101.284,12

Tabella 16 – Le entrate del Consorzio per tipologia

La Tabella 17 presenta l'andamento delle entrate del Consorzio riclassificate in base alle politiche sociali. L'importo complessivo è inferiore rispetto al totale delle entrate di bilancio, perché si considerano solo le entrate da trasferimenti correnti, le altre entrate correnti e le entrate da trasferimenti di capitale. Accensioni di prestiti e partite giro, infatti, non sono rivolte direttamente al finanziamento dei servizi.

Nel 2009 le entrate crescono di poco più di 860.000 euro, grazie soprattutto al notevole incremento delle entrate destinate al finanziamento di servizi ed interventi a favore di anziani (contributi a sostegno della domiciliarità) e adulti (nello specifico contributi per il contrasto alla crisi economica ed occupazionale).

Nella politica "Governance interna ed esterna" sono comprese le risorse che l'ASL trasferisce al Consorzio per i servizi soggetti ad integrazione socio-sanitaria: si tratta sia dei servizi più consolidati (centri diurni per disabili e attività di vigilanza sulle strutture residenziali), sia di progetti e servizi alternativi all'inserimento in strutture residenziali. Negli ultimi anni queste risorse sono cresciute significativamente fino ad arrivare ad un positivo consolidamento, dal punto di vista economico – finanziario, dell'integrazione tra ASL e Consorzio. Nella "Governance interna ed esterna" rientrano anche le risorse acquisite dalla Provincia per finanziare la formazione professionale degli operatori sociali.

Le entrate generali contabilizzano, invece, i trasferimenti dei Comuni Associati e i trasferimenti Regionali relativi al fondo indistinto per le politiche sociali.

Politiche	2007	2008	2009
Minori e famiglia	€ 126.202,41	€ 121.872,53	€ 180.560,58
Anziani	€ 390.413,59	€ 547.255,95	€ 1.009.463,09
Disabili	€ 651.339,21	€ 1.229.737,88	€ 1.001.668,80
Adulti e nuove povertà	€ 87.139,90	€ 83.972,50	€ 381.175,91
Governance interna ed esterna	€ 790.712,64	€ 655.197,78	€ 855.953,53
Entrate generali	€ 4.667.237,39	€ 4.933.848,00	€ 5.010.903,54
Totale complessivo	€ 6.713.045,14	€ 7.571.884,64	€ 8.439.725,45

Tabella 17 – Le entrate del Consorzio per le politiche sociali

Il grafico in Figura 8 mostra la suddivisione delle entrate del Consorzio per le diverse politiche sociali nel 2009. La maggior parte delle entrate finanziano indistintamente i servizi e gli interventi del Consorzio. Tra le entrate specifiche, nel 2009 quelle rivolte agli anziani hanno segnato un considerevole aumento, fino a raggiungere l'incidenza del 12%.

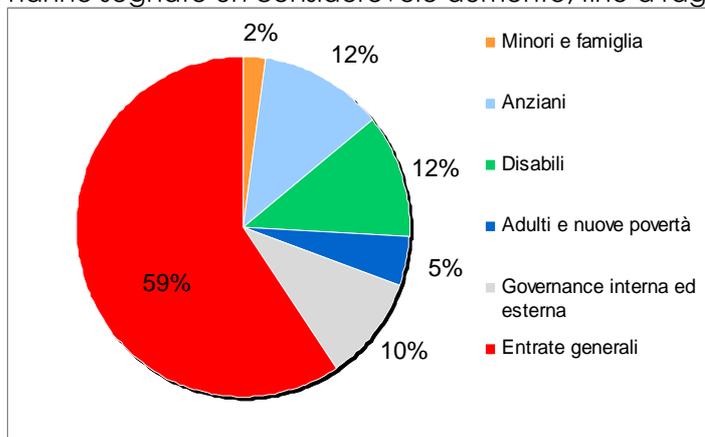


Figura 8 – Le entrate riclassificate in base alle politiche sociali nel 2009

2.3.2.- Le spese

La componente nettamente più rilevante della spesa nel bilancio del Consorzio è costituita dalle spese correnti, che nel 2009 hanno subito un incremento di poco inferiore al milione di euro rispetto al 2008. Rimane decisamente marginale la quota di risorse destinata agli investimenti, anche se nel 2009 ha ripreso quota sfiorando i 50.000 euro.

Con riferimento alla componente "Rimborso prestiti", si rimanda a quanto detto analizzando le entrate. Qui vengono rappresentati i rimborsi sulle anticipazioni di cassa effettuati nel corso di ogni esercizio: essi corrispondono esattamente agli importi che si ritrovano nelle entrate. Le anticipazioni, infatti, vengono rimborsate non appena si ricevono i trasferimenti in entrata dalla Regione e dagli altri enti. Anche per quanto riguarda le partite di giro si rimanda a quanto detto in merito alle entrate.

Tipologia	2007	2008	2009
Spese correnti	€ 6.574.863,64	€ 7.503.358,22	€ 8765.638,44
Investimenti	€ 89.735,91	€ 9.721,88	€ 48.190,90
Rimborso di prestiti	€ 4.886.495,21	€ 4.099.437,68	€ 6164.450,74
Partite di giro	€ 431.783,97	€ 491.178,86	€ 497.107,93
Totale spese	€ 11.982.878,73	€ 12.103.696,64	€ 15.475.388,01

Tabella 18 – Le spese del Consorzio suddivise per tipologia

Per comprendere al meglio l'andamento della spesa, e individuare "dove ha speso il Consorzio", è necessario analizzare con più attenzione le spese per le politiche sociali. A questo proposito occorre considerare esclusivamente le spese correnti e gli investimenti. Il grafico in Figura 9 evidenzia il trend della spesa sociale del Consorzio, suddivisa nelle diverse politiche.

È evidente come l'incremento della spesa del 2009 sia stato sostanzialmente ripartito tra le politiche per "Minori", "Anziani" e "Disabili". In leggero calo le spese per "Adulti e nuove povertà". Sono rimaste sostanzialmente costanti le spese per Governance interna ed esterna, mentre le spese generali, inerenti al funzionamento del Consorzio, hanno subito un leggero incremento.

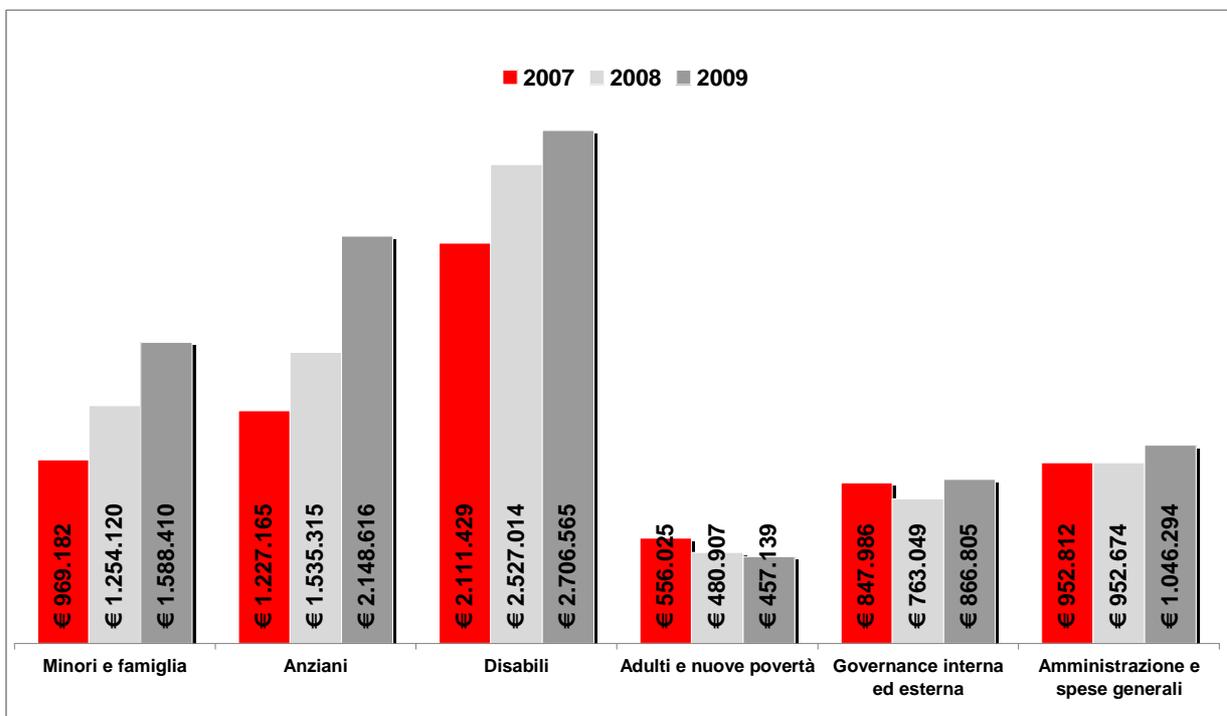


Figura 9 – Andamento della spesa sociale del Consorzio

Il grafico in Figura 10 mostra gli ambiti di intervento in cui è articolata questa politica, che assume carattere trasversale rispetto a quelle rivolte alle diverse fasce di utenza. Vi

rientrano, infatti, tutti quei servizi che servono per coordinare il funzionamento interno del Consorzio e, cosa sempre più importante, lo sviluppo della rete dei servizi: quindi, per esempio, tutti i rapporti con le istituzioni, le associazioni e le organizzazioni del territorio che hanno partecipato al Piano di Zona.

La quota decisamente più rilevante di questa spesa riguarda l'**assistenza sociale territoriale**: vi sono compresi gli stipendi per gli assistenti sociali e per l'altro personale che opera nelle sedi territoriali per garantire il segretariato sociale e il servizio sociale professionale. Attraverso questi due servizi viene regolato l'accesso dell'utente alle prestazioni specifiche offerte dal Consorzio. A tal fine conta molto il lavoro con la persona, ma pure la relazione costante e sistematica con tutte le risorse del territorio.

Vi è poi la "**governance interna e le attività direzionali**", in cui rientrano i sistemi di gestione e valutazione del personale, i sistemi di programmazione e controllo, e tutti gli altri servizi finalizzati ad una corretta gestione manageriale del Consorzio.

Per quanto riguarda la **qualità della rete di servizi**, un ruolo importante è giocato dalla formazione professionale, rivolta agli operatori sociali presenti su tutto il territorio. Vi sono, infine le spese per la manutenzione e lo sviluppo dei **sistemi informativi**.

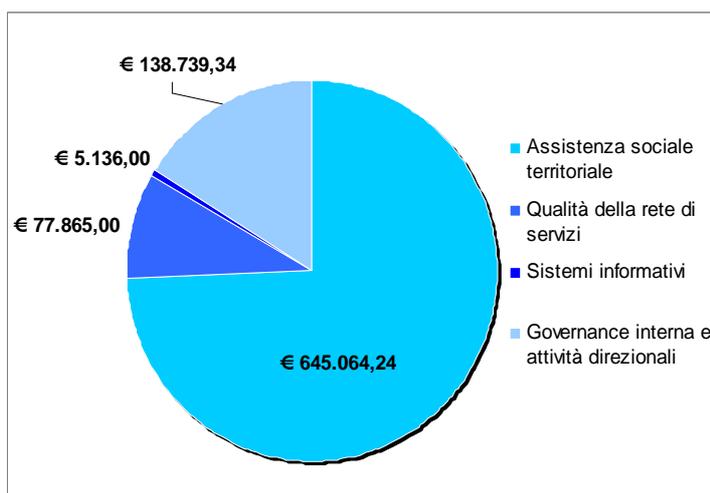


Figura 10 – Le spese per "Governance interna ed esterna" nel 2008

Nella politica "**Amministrazione e spese generali**" troviamo, invece, tutte le spese finalizzate al funzionamento generale del Consorzio. Oltre alle spese per i servizi amministrativi e di supporto, troviamo qui tutte quelle risorse che non possono essere ripartite in modo

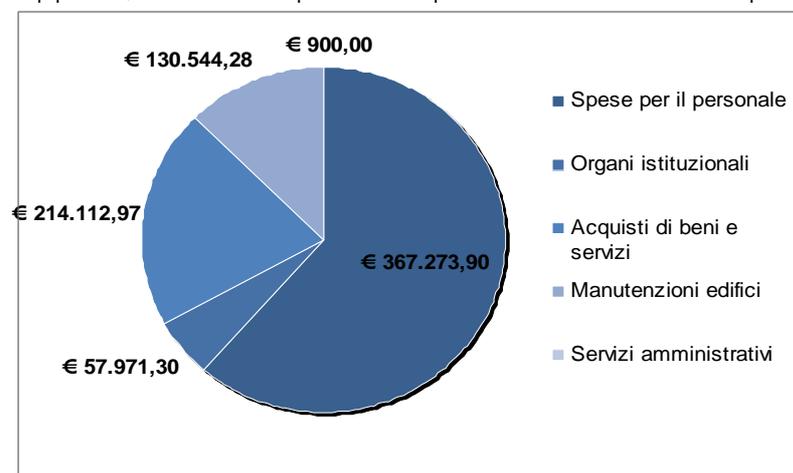


Figura 11 – Le spese generali nel 2008

oggettivo e specifico sulle altre politiche: un esempio è quello delle "spese generali per il personale", che racchiude le risorse del sistema incentivante, le indennità, i rimborsi ed altre voci generali.

Negli ultimi anni queste spese si sono attestate a poco più di 950.000 euro. Il grafico in Figura 11 mostra la suddivisione di queste spese nelle principali tipologie.

Un'ultima analisi estremamente interessante è quella proposta nel grafico in Figura 12, che illustra l'andamento della spesa sociale del Consorzio per ogni cittadino. I dati confermano le tendenze rilevate analizzando la spesa complessiva. L'incremento della spesa nel 2009, infatti, si riflette anche sulla spesa pro-capite: nel 2009 essa ammonta a 89,82 euro per cittadino, rispetto ai 77,46 del 2008 e ai 68,70 euro del 2007.

Quindi si spende di più non solo a livello complessivo, ma anche con riferimento ai singoli cittadini (considerando il dato medio).

Tale aspetto, da un lato, può essere positivo, se lo si interpreta come un segnale della maggior capacità del Consorzio di mobilitare risorse e servizi per soddisfare le richieste dei cittadini. Dall'altro lato, tuttavia, questo è anche un segno dell'evoluzione dei bisogni e delle necessità della popolazione. L'incremento della spesa pro-capite riguarda le politiche che comprendono servizi finali rivolti direttamente ai cittadini, e in particolare le politiche per "Minori e famiglie", "Anziani" e "Disabili". In fisiologico aumento la spesa pro-capite riferita alle altre politiche.

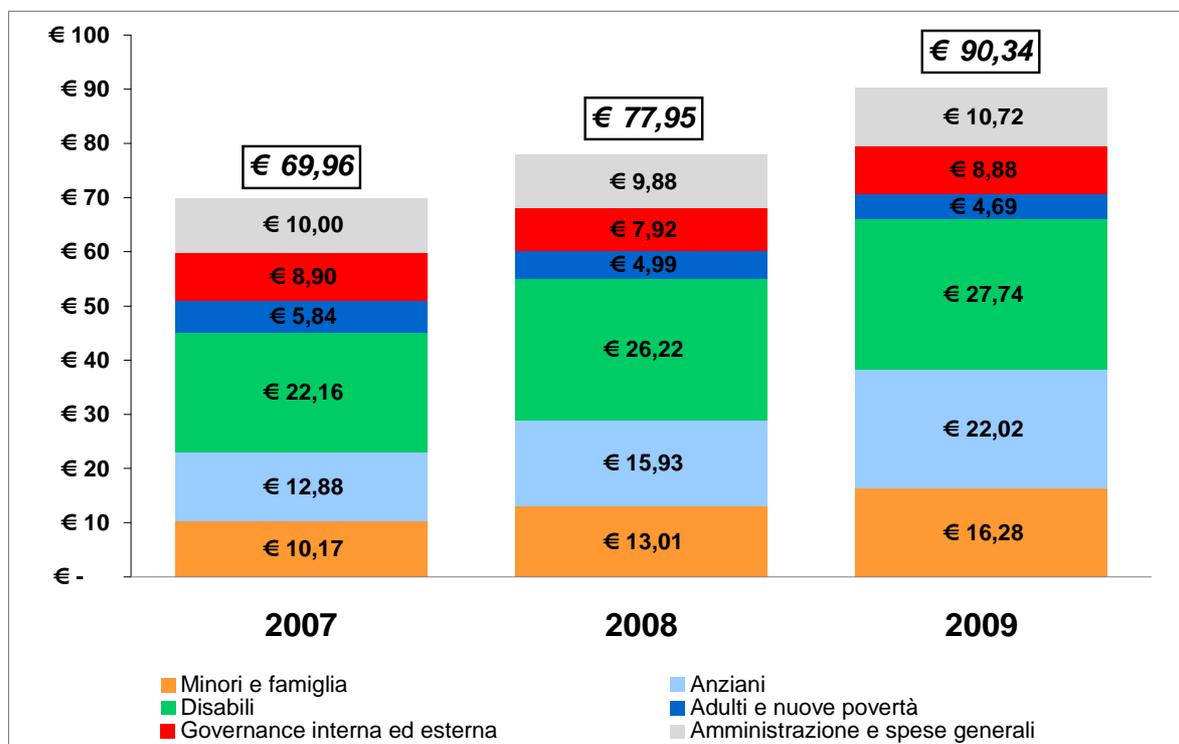


Figura 12 – La spesa sociale del Consorzio pro-capite nel triennio (la spesa pro-capite di ogni anno è calcolata sulla base della popolazione residente al 30/06 dell'anno precedente, preso come riferimento per il calcolo della quota di contribuzione di ciascun Comune)

2.3.3.- Il bilancio e i portatori di interessi

Nelle pagine precedenti, le entrate e le spese del Consorzio sono state riclassificate in base alle politiche sociali perseguite. Le stesse ora vengono rilette in relazione ai portatori di interessi che:

- hanno finanziato il Consorzio, fornendo le relative entrate;
- sono stati beneficiari diretti della spesa del Consorzio.

Emerge, quindi, come l'ente abbia ridistribuito le risorse acquisite sul proprio territorio.

Analizzeremo dapprima le entrate, e successivamente passeremo alle spese. Infine verranno prese in considerazione alcune categorie particolari di portatori di interessi: gli utenti dei servizi, il volontariato, il terzo settore, il personale e gli altri fornitori. Per ognuna di esse verrà analizzato l'andamento della spesa destinata di cui hanno beneficiato nel triennio.

Le entrate

La Tabella 19 rappresenta le entrate suddivise per portatori di interessi. Il principale finanziatore del Consorzio rimane la Regione, che nel 2009 ha consolidato ulteriormente la propria incidenza sul bilancio consortile: sommando il fondo regionale per le politiche sociali e i finanziamenti per progetti finalizzati, la Regione ha assegnato al Consorzio 550.000,00 euro di risorse in più rispetto al 2008, arrivando a sfiorare i 5.000.000,00 di

stanziamento, pari a circa il 59% delle entrate complessive. Una quota rilevante, pari a poco meno di un terzo delle entrate totali, è quella finanziata dai comuni consorziati. L'ASL, con circa 790.000 euro, è salita al 9,4% delle entrate complessive, mentre l'apporto della Provincia è stato limitato, per buona parte, al finanziamento delle attività formative.

È minimo anche il contributo diretto degli utenti dei servizi, circoscritto al rimborso parziale dei pasti al centro diurno per anziani e a pochi altri servizi.

Nel 2009 l'apporto del sistema bancario e di altri finanziatori privati, se si escludono le anticipazioni di cassa, è stato pressoché nullo, come del resto lo fu nel 2008 e nel 2007.

L'andamento triennale delle entrate percepite dai principali portatori di interesse (Tabella 19) fornisce informazioni molto significative su come sia stato sostenuto il forte incremento dell'offerta di servizi del Consorzio negli ultimi tre anni.

Portatori di interessi	2007		2008		2009	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Comuni consorziati	€ 2.316.221,50	34,5%	€ 2.377.581,38	31,4%	€ 2.482.538,31	29,4%
Regione	€ 3.483.766,15	51,9%	€ 4.411.741,78	58,3%	€ 4.962.245,28	58,8%
Provincia	€ 56.348,00	0,8%	€ 89.654,50	1,2%	€ 90.965,60	1,1%
ASL	€ 737.172,64	11,0%	€ 604.597,78	8,0%	€ 789.633,53	9,4%
Organi di rappresentanza e tutela		0,0%		0,0%		0,0%
Personale	€ 162,75	0,0%	€ 57,50	0,0%	€ 509,95	0,0%
Terzo settore ed altri soggetti privati		0,0%		0,0%		0,0%
Utenti	€ 82.404,67	1,2%	€ 58.086,65	0,8%	€ 83.587,84	1,0%
Volontariato		0,0%		0,0%		0,0%
Altri fornitori	€ 9.306,58	0,1%	€ 1.615,61	0,0%	€ 1.112,25	0,0%
Stato e altri enti pubblici	€ 27.620,84	0,4%	€ 28.507,11	0,4%	€ 27.214,83	0,3%
Sistema bancario ed altri finanziatori	€ 41,55	0,0%	€ 42,11	0,0%	€ 39,84	0,0%
Consorzio	€ 0,46	0,0%	€ 0,22	0,0%	€ 1.878,02	0,0%
Totale	€ 6.713.045,14	100,0%	€ 7.571.884,64	100,0%	€ 8.439.725,45	100,0%

Tabella 19 – Le entrate articolate per portatori di interessi

La Regione ha incrementato fortemente le risorse trasferite al Consorzio: nel 2008 ha stanziato quasi il doppio delle risorse fornite complessivamente dai comuni consorziati.

Le quote di questi ultimi sono cresciute in modo costante, sebbene con ritmi assai inferiori rispetto a quelli della Regione.

L'apporto di risorse dall'ASL nel 2008, sebbene inferiore rispetto a quello registrato nell'anno precedente, rappresenta comunque una quota molto significativa delle entrate del Consorzio.

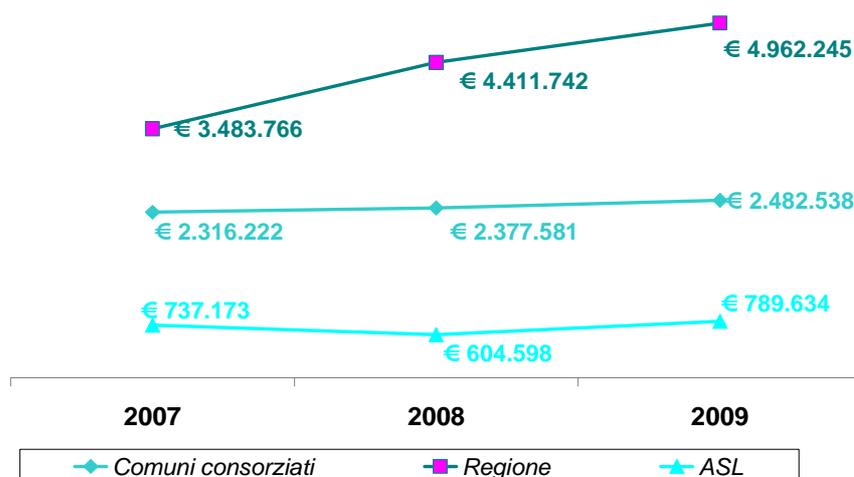


Figura 13 – L'andamento delle entrate da Regione, comuni e ASL nel triennio

Le spese

Nel 2009 il terzo settore è risultato ancora il maggior percettore della spesa del Consorzio, (37,6%), collaborando attivamente all'incremento dell'offerta dei servizi.

Occorre però rilevare anche l'incremento della spesa per il personale, che peraltro si accompagna ad una crescita complessiva delle spese correnti: la spesa per il personale, infatti, aumenta di circa 200.000 euro in termini assoluti, ma la sua incidenza % diminuisce dal 30% al 25%.

Le risorse destinate direttamente agli utenti, invece, sono cresciute considerevolmente, passando da 1.148.842,79 euro del 2008 a 1.788.707,80 euro nel 2009. L'incremento è dovuto in modo particolare alla crescita dei contributi e dei trasferimenti per il sostegno della domiciliarità degli utenti anziani, ma anche ad una maggiore richiesta di contributi economici, dovuta agli effetti della crisi economica sul nostro territorio.

Si mantiene la spesa destinata direttamente al volontariato: alle famiglie affidatarie (destinatari pur sempre della totalità delle risorse qui considerate) si sono aggiunte le collaborazioni con le associazioni di volontariato presenti sul territorio (nello specifico per attività complementari ai servizi domiciliari).

Riprendono quota, pur non raggiungendo il livello del 2007, le spese destinate agli altri fornitori: essi garantiscono beni e servizi di diverso tipo, generalmente di supporto al funzionamento delle strutture e delle attività del Consorzio. Le spese destinate alla Regione, invece, sono costituite dall'IRAP sugli stipendi per il personale.

La Tabella 20 fornisce il quadro dettagliato delle spese del triennio 2007 – 2009 riclassificate in base ai portatori di interessi.

Portatori di interessi	2007		2008		2009	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Comuni consorziati	€ 15.027,84	0,2%	€ 51.460,87	0,7%	€ 65.298,37	0,7%
Regione	€ 124.843,00	1,9%	€ 112.788,56	1,5%	€ 115.641,25	1,3%
Provincia	€ 2.000,00	0,0%	€ 800,00	0,0%	€ 800,00	0,0%
ASL	€ 9.593,55	0,1%	€ 18.506,13	0,2%	€ 84.115,72	1,0%
Organi di rappresentanza e tutela	€ 54.097,00	0,8%	€ 56.245,92	0,8%	€ 53.958,25	0,6%
Personale	€ 1.994.230,50	29,9%	€ 2.038.395,04	30,6%	€ 2.229.427,09	25,3%
Terzo settore ed altri soggetti privati	€ 2.570.754,99	38,6%	€ 3.090.527,79	46,4%	€ 3.318.379,73	37,6%
Utenti	€ 859.855,22	12,9%	€ 1.148.842,79	17,2%	€ 1.788.707,80	20,3%
Volontariato	€ 223.356,20	3,4%	€ 317.907,94	4,8%	€ 338.064,41	3,8%
Altri fornitori	€ 762.726,33	11,4%	€ 628.153,83	9,4%	€ 737.313,61	8,4%
Stato e altri enti pubblici	€ 23.056,28	0,3%	€ 22.675,91	0,3%	€ 70.582,27	0,8%
Sistema bancario ed altri finanziatori	€ 25.058,64	0,4%	€ 26.775,32	0,4%	€ 11.540,84	0,1%
Totale	€ 6.664.599,55	100,0%	€ 7.513.080,10	100,0%	€ 8.813.829,34	100,0%

Tabella 20 – Le spese articolate per portatori di interessi

Gli utenti dei servizi

La Tabella 21 presenta il quadro completo delle spese destinate direttamente agli utenti dei servizi, analizzandole in relazione alle politiche sociali.

Nel 2009 tali spese sono praticamente raddoppiate rispetto al 2007 arrivando a superare 1.788.000,00 euro.

Come già evidenziato, il forte incremento è causato da due fenomeni:

- l'entrata in vigore della DGR 39/09, che ha ridefinito l'offerta di servizi domiciliari per anziani non autosufficienti, incrementando le risorse per i contributi a sostegno della domiciliarità;
- l'incremento delle spese per i contributi di assistenza economica.

Nel 2009 è stato possibile ripartire i contributi di assistenza economica su tutte le tipologie di utenza. Ciò spiega il forte incremento rilevato nella politica "Minori e famiglia".

Politiche	2007	2008	2009
Minori e famiglia	€ 11.300,00	€ 12.050,00	€ 240.446,70
Anziani	€ 157.607,00	€ 250.234,00	€ 772.906,40
Disabili	€ 244.780,24	€ 427.603,79	€ 339.938,23
Adulti e nuove povertà	€ 446.033,61	€ 458.950,50	€ 431.857,89
Amministrazione e spese generali	€ 134,37	€ 4,50	€ 3.558,58
Totale complessivo	€ 859.855,22	€ 1.148.842,79	€ 1.788.707,80

Tabella 21 – La spesa per gli utenti suddivisa per politiche

Il volontariato

Le risorse destinate al volontariato dopo "l'impennata" del 2008 (soprattutto nell'area minori e famiglie) sono ancora cresciute lievemente nel 2009 (Tabella 22).

Crescono in modo costante anche i contributi per le famiglie affidatarie di disabili. Un'altra voce di spesa rilevante nel rapporto con il volontariato è quella legata a progetti vari a favore di disabili, nei quali è coinvolto il volontariato.

Politiche	2007	2008	2009
Minori e famiglia	€ 98.080,00	€ 177.070,25	€ 181.818,29
Anziani	€ 10.842,97	€ 13.317,72	€ 23.128,12
Disabili	€ 111.933,23	€ 126.749,12	€ 133.118,00
Adulti e nuove povertà	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 0,00
Governance interna ed esterna	€ 0,00	€ 770,85	€ 0,00
Totale complessivo	€ 223.356,20	€ 317.907,94	€ 338.064,41

Tabella 22 – La spesa per il volontariato suddivisa per politiche

Il terzo settore

Il terzo settore rappresenta ormai il partner primario del Consorzio per l'offerta di servizi sul territorio (Tabella 23). La forte crescita della spesa nel triennio mostra come esso sia diventato un interlocutore strategico ormai imprescindibile: nel 2009 le risorse percepite dal terzo settore hanno superato abbondantemente i tre milioni di euro e rappresentano circa il 39% della spesa sociale del Consorzio. A trainare l'incremento sono soprattutto i servizi rivolti ai "Disabili" (rette per gli inserimenti in strutture residenziali) ed agli anziani (rette per inserimenti in strutture ed assistenza domiciliare).

I dati qui presentati evidenziano che lo sviluppo attuale e futuro della rete dei servizi sociali è legato in modo sempre più intenso al ricorso all'esternalizzazione dei servizi alle cooperative e a tutte le organizzazioni che fanno parte della galassia del terzo settore e del privato sociale.

Politiche	2007	2008	2009
Minori e famiglia	€ 550.332,93	€ 694.511,42	€ 693.278,95
Anziani	€ 834.027,10	€ 1.031.250,22	€ 1.032.244,43
Disabili	€ 1.155.335,96	€ 1.360.266,15	€ 1.589.956,35
Adulti e nuove povertà	€ 31.059,00	€ 4.500,00	€ 3.000,00
Amministrazione e spese generali	€ 0,00	€ 8.182,91	€ 0,00
Totale complessivo	€ 2.570.754,99	€ 3.098.710,70	€ 3.318.479,73

Tabella 23 – La spesa per il terzo settore suddivisa per politiche

Il personale

La spesa per il personale è in lieve aumento, ma lo stesso aumento è "equamente" distribuito tra le varie politiche.

Politiche	2007	2008	2009
Minori e famiglia	€ 285.251,00	€ 342.020,00	€ 390.868,89
Anziani	€ 129.949,00	€ 145.700,00	€ 174.818,09
Disabili	€ 402.474,00	€ 408.620,00	€ 436.791,54
Adulti e nuove povertà	€ 50.546,00	€ 2.400,00	€ 0,00
Governance interna ed esterna	€ 658.771,00	€ 627.000,00	€ 679.576,70
Amministrazione e spese generali	€ 467.239,50	€ 512.655,04	€ 547.371,87
Totale complessivo	€ 1.994.230,50	€ 2.038.395,04	€ 2.229.427,09

Tabella 24 – La spesa per il personale suddivisa per politiche

Gli altri fornitori

Nel 2009 la spesa destinata agli altri fornitori è in risalita rispetto al 2008 (Tabella 25). L'area che assorbe il volume maggiore di risorse destinate agli altri fornitori è quella legata ad "Amministrazione e spese generali", nella quale rientrano acquisti generali per il funzionamento dell'ente, spese per la manutenzione delle sedi, utenze per le sedi generali, ecc... Una quota rilevante di spesa è associata ai servizi per "Disabili", soprattutto per quanto riguarda le spese necessarie al funzionamento dei due centri diurni gestiti dal Consorzio.

Politiche	2007	2008	2009
Minori e famiglia	€ 3.997,52	€ 2.235,96	€ 10.634,00
Anziani	€ 87.505,75	€ 82.727,72	€ 93.332,61
Disabili	€ 179.194,92	€ 156.462,48	€ 158.896,21
Adulti e nuove povertà	€ 22.435,95	€ 14.856,47	€ 20.881,33
Governance interna ed esterna	€ 145.646,42	€ 94.478,62	€ 138.240,34
Amministrazione e spese generali	€ 323.945,77	€ 277.392,58	€ 315.329,12
Totale complessivo	€ 762.726,33	€ 628.153,83	€ 737.313,61

Tabella 25 – La spesa per gli altri fornitori suddivisa per politiche



2.4.- Le politiche per la qualità

2.4.1.- La qualità dei servizi

Già da alcuni anni il Consorzio ha avviato un percorso volto a monitorare e garantire opportuni livelli di qualità dei servizi erogati.

Nel 2004, attraverso la realizzazione della "Carta dei servizi", sono stati illustrati in modo chiaro i servizi offerti, le risorse disponibili e le modalità di accesso.

Contemporaneamente si è preso l'impegno, per gli anni successivi, di coinvolgere progressivamente i cittadini e gli utenti nella valutazione dei servizi erogati, avviando un processo di definizione della qualità dei servizi attraverso:

- l'individuazione degli standard ottimali in rapporto alle risorse disponibili;
- la verifica del loro rispetto;
- l'individuazione delle azioni possibili per migliorare le risposte ai bisogni e alle aspettative.

La carta dei servizi vuole, infatti, rappresentare un vero e proprio patto attraverso il quale il Consorzio, oltre ad illustrare le finalità, le caratteristiche e le modalità di accesso ai servizi, garantisce il rispetto di alcuni standard di qualità significativi relativi ai servizi erogati, prevedendo forme di tutela per gli utenti che ricevono prestazioni non coerenti con gli standard di qualità dichiarati.

2.4.2.- La qualità per l'accesso alle prestazioni

La qualità per l'accesso al sistema dei servizi del Consorzio è garantita dal **segretariato sociale** e dal **servizio sociale professionale**. Per loro natura e funzioni, essi accolgono i bisogni del cittadino e avviano processi utili a ricercare la messa in atto delle possibili risposte.

Il **segretariato sociale** garantisce la prima accoglienza del cittadino e delle sue istanze, fornendo ogni utile informazione sul sistema dei servizi garantito dal Consorzio nonché dalla rete delle risorse territoriali. Inoltre rileva la tipologia e le caratteristiche delle richieste di aiuto formulate dai cittadini (anche di tipo informativo), per consentire le opportune riflessioni tecnico-politiche indispensabili per la programmazione del sistema dei servizi.

Il **servizio sociale professionale** si occupa della "presa in carico" del cittadino che formula una richiesta di aiuto o che esprime, anche in modo non esplicito, disagi di varia tipologia e natura. All'assistente sociale spetta l'avvio del processo necessario per attivare, insieme al cittadino che diventa utente, la ricerca di ogni opportunità per uscire dal problema o dallo stato di disagio, tramite l'accesso al sistema dei servizi che il Consorzio complessivamente garantisce, insieme alla rete delle risorse istituzionali e non istituzionali del territorio.

Nel 2008 è stato potenziato il numero di assistenti sociali, con 3 nuove assunzioni a tempo indeterminato avvenute a giugno. I nuovi operatori sono stati assegnati rispettivamente all'area Sinistra Tanaro, ad Alba città (potenziando i quartieri Moretta e Piave) e alla zona di Grinzane Cavour, andando a stabilizzare il gruppo di operatori destinato ai Comuni di competenza.

Dal mese di agosto è stato ulteriormente potenziato l'organico con personale già in ruolo presso il Comune di Canale ed i comuni limitrofi: l'aumento del numero e della complessità dei casi seguiti, infatti, ha reso necessario l'incremento di 18 ore settimanali di presenza di un assistente sociale sul territorio.

2.4.3.- La qualità delle strutture residenziali

Nel corso del 2009, la Regione - in attuazione dell'art. 29 della L. R. n. 1/2004 - ha avviato il processo di accreditamento delle strutture che operano nell'area dell'integrazione socio-

sanitaria (anziani non autosufficienti, disabili, minori). In particolare, è previsto che le strutture private debbano essere accreditate dal 1° gennaio 2010, mentre per quelle pubbliche il termine è fissato al 1° gennaio 2011. L'accreditamento costituisce titolo necessario per l'instaurazione di accordi contrattuali da parte delle strutture socio-sanitarie con il sistema pubblico e rappresenta una nuova tappa del percorso di qualificazione dei servizi offerti ai cittadini, in quanto presuppone il possesso di ulteriori specifici requisiti di qualità rispetto a quelli previsti per l'autorizzazione al funzionamento.

Sul territorio del Consorzio sono presenti 38 strutture, di cui 27 per gli anziani e 11 per i disabili. Complessivamente i posti letto disponibili sono 1.281 per gli anziani e 155 per i disabili (Tabella 25)

	Presidi convenzionati	Totale presidi	Posti letto disponibili
Presidi per anziani	18	27	1.281
Presidi per disabili	9	11	155

Tabella 26 – I presidi residenziali sul territorio

38

Per quanto riguarda l'attività ispettiva della Commissione di vigilanza, nel 2009 sono stati compiuti 12 sopralluoghi in presidi residenziali presenti sul territorio del Consorzio.

2.5.- La tecnologia e i sistemi informativi

L'aspetto della tecnologia e dei sistemi informativi è sempre più centrale per l'adeguato svolgimento dell'attività di un ente come il Consorzio di servizi socio-assistenziali che si interfaccia costantemente con il territorio circostante. Una adeguata organizzazione del sistema di rilevazione e gestione delle informazioni permette infatti di:

- integrare il lavoro sociale con altri ambiti di intervento (sanità, lavoro, scuola, ambiente, urbanistica, ...);
- programmare e pianificare l'attività in maniera trasversale e non più settoriale;
- decifrare l'evoluzione dei disagi e dei bisogni a livello di contesto e di territorio;
- pianificare e gestire il lavoro sociale utilizzando strumenti informativi;
- qualificare il lavoro sociale.

Nel 2009 c'è stato un passaggio importante rispetto al **Sistema informativo territoriale informatizzato** con il passaggio al SIS WEB: un sistema che, attraverso il WEB, permette l'accesso e l'aggiornamento dei dati sociali in tempo reale con accessibilità da tutte le sedi del Consorzio.

2.6.- Le politiche di comunicazione

Anche per il Consorzio si pone la questione, imprescindibile nella società odierna, relativa al "come comunicare" efficacemente con i cittadini, gli utenti, i portatori di interesse: comunicare per mettere a disposizione le informazioni sui servizi e sulle prestazioni offerte, ma anche per creare un "circolo comunicativo" in cui il Consorzio stesso, oltre a fornire informazioni, ne riceve in termini di richieste, esigenze, bisogni, o disponibilità a collaborare per mettere in rete sinergie.

La via principale per attivare questo circuito di dialogo è il **sito web**: www.sesaler.it, ove "**se.s.a.l.e.r.**" sta per "**servizi sociali alba langhe e roero**". Il sito rende disponibili non solo le informazioni già contenute nella "Carta dei servizi", ma documenti di varia tipologia inerenti alle politiche di programmazione e gestione dei servizi di competenza (relazione previsionale e programmatica, pubblicazioni diverse sui servizi offerti, ecc.), oltre che avvisi utili in merito alle attività di volta in volta in calendario.

Nel 2009 la regione Piemonte ha promosso, attraverso finanziamenti mirati, l'attivazione dello *Sportello Unico socio-sanitario* e le attività per la riorganizzazione dei Consultori familiari, strumenti essenziali nel rapporto con la comunità locale.

Lo *Sportello unico socio-sanitario* garantisce, in integrazione con i servizi sanitari, l'accoglienza del cittadino e delle sue istanze relative alle problematiche della non autosufficienza; in particolare:

- fornisce informazioni sul sistema dei servizi socio-sanitari per le persone anziane e le persone disabili;
- svolge funzioni di ascolto del cittadino e di segreteria per quel che riguarda la modulistica necessaria alla presa in carico integrata.

L'attuazione del Progetto regionale sperimentale innovativo per la riorganizzazione dei Consultori ha come obiettivo quello di realizzare, nell'ambito del Consultorio, azioni di sostegno alla gravidanza e alla genitorialità (in particolare per "nuclei famigliari fragili") e di contrasto della violenza domestica.

3.- LE POLITICHE E I SERVIZI RESI



3.1.- Minori e famiglie

3.1.1.- Finalità

- Diminuire il più possibile l'istituzionalizzazione dei minori, supportando la famiglia attraverso interventi educativi diretti ed indiretti che coinvolgano la famiglia stessa come protagonista principale e consapevole;
- ampliare e consolidare le collaborazioni con la rete delle risorse disponibili sui vari territori (singoli, associazioni, enti, ...);
- lavorare per una sana integrazione sociale, tramite azioni che favoriscano la maturazione del territorio nell'accogliere le fasce minorili, specie quelle maggiormente disagiate, con l'utilizzo di metodologie di "lavoro in rete" capaci di intessere sinergie;
- non tralasciare di "lavorare sull'agio", per favorire lo sviluppo di processi educativi del territorio a favore delle diverse realtà locali, a partire da analitici ed approfonditi elementi di conoscenza e dal monitoraggio contestuale delle esigenze e delle risorse del territorio medesimo.

La politica "Minori e famiglie" è suddivisa in quattro ambiti di intervento. La Tabella 27 evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento	Servizi del Consorzio
<i>Assistenza domiciliare minori</i>	2
<i>Centro servizi per la famiglia</i>	9
<i>Inserimenti lavorativi per minori</i>	2
<i>Attività di aggregazione, prevenzione e cura</i>	6

Tabella 27 – Gli ambiti di intervento dell'Area di rendicontazione "Minori e famiglie"

3.1.2.- Portatori di interessi



3.1.3.- Contesto di riferimento

I minori residenti sul territorio rappresentano il 16% della popolazione totale. I dati più recenti a disposizione sono relativi al triennio 2006 - 2007 - 2008. Al 31/12/2008 risiedevano 15.606 persone di età compresa tra 0 e 17 anni. Analizzando il trend del triennio, si nota una

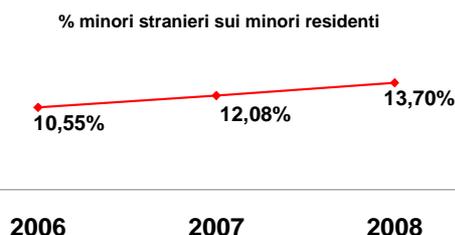
Minori residenti	2006	2007	2008
<i>Minori 0 - 3 anni</i>	3.274	3.335	3.426
<i>Minori 4 - 6 anni</i>	2.514	2.569	2.535
Tot. minori età prescolare	5.788	5.904	5.961
<i>Minori 7 - 14 anni</i>	6.792	7.039	7.052
<i>Minori 15 - 17 anni</i>	2.545	2.593	2.593
Tot. minori età scolare	9.337	9.632	9.645
Totale minori 0 - 17 anni	15.125	15.536	15.606

crescita contenuta ma costante in tutte le fasce di età intermedie. In particolare, i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni sono 5.961 e rappresentano il 6% della popolazione, mentre i minori in età scolare sono 9.645, pari al 9,8% del

totale.

Tabella 28 – I minori residenti sul territorio

A questa leggera crescita contribuisce in modo determinante l'incremento della presenza dei minori stranieri sul territorio. Nell'arco dei tre anni considerati sono passati da 1.595 a 2.138, con un incremento rispetto al 2006 del 34%. Nel 2008 il 13,70% dei minori residenti sul territorio è di origine straniera. I minori stranieri si concentrano in modo particolare nella fascia di età 0 – 6 anni, dove rappresentano il 17,3% rispetto al totale dei minori (nel 2007 erano il 15,1%), mentre nella fascia di età scolare (7 – 17 anni) raggiungono l'11,5% (nel 2007 erano il 10,2%). L'efficace integrazione dei minori sarà quindi sempre più strategica ed inevitabile, a partire dall'ambito scolastico.



Altro ambito di interesse è il rapporto dei minori con la scuola. La Tabella 30 mostra l'andamento complessivo degli ultimi tre anni scolastici, confrontando le iscrizioni ad inizio anno, il numero di alunni ammessi alla valutazione e il numero di alunni promossi. Viene inoltre evidenziato il rapporto percentuale tra alunni promossi e alunni iscritti a inizio anno.

Questi dati possono essere molto utili per evidenziare, in modo indiretto, informazioni rilevanti sul fenomeno della dispersione scolastica.

Tabella 29 – Frequenza scolastica e risultati ottenuti nel triennio

Risultati scolastici	2006-07	2007-08	2008-09
Scuole elementari			
<i>Iscritti a inizio anno scolastico</i>	4.422	4.556	4.476
<i>Alunni ammessi alla valutazione</i>	4.426	4.566	4.479
<i>Alunni promossi</i>	4.228	4.562	4.471
% Promossi/iscritti	95,61%	100,13%	99,89%
Scuole medie			
<i>Iscritti a inizio anno scolastico</i>	2.697	2.750	2.850
<i>Alunni ammessi alla valutazione</i>	2.693	2.728	2.849
<i>Alunni promossi</i>	2.624	2.678	2.696
% Promossi/iscritti	97,29%	97,38%	94,60%
Scuole superiori			
<i>Iscritti a inizio anno scolastico</i>	4.400	4.493	4.650
<i>Alunni ammessi alla valutazione</i>	4.264	4.381	4.557
<i>Alunni promossi</i>	3.891	4.161	4.147
% Promossi/iscritti	88,43%	92,61%	89,18%

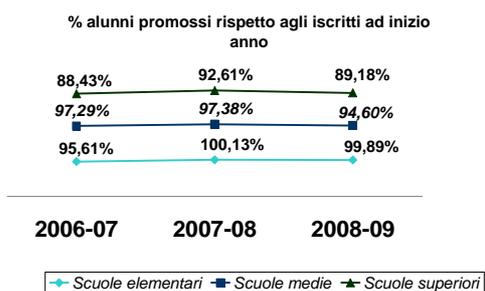


Figura 14 – La % di alunni promossi rispetto agli iscritti ad inizio anno (Fonte: Regione Piemonte, Settore Edilizia scolastica, rilevazione scolastica)

Altre informazioni significative riguardano la presenza di alunni stranieri nelle scuole. La scuola è uno dei luoghi (forse quello principale) nel quale si può giocare la scommessa dell'integrazione sociale degli immigrati, tramite il confronto e la comprensione tra culture differenti, nel rispetto delle regole che caratterizzano la nostra comunità. Nell'anno scolastico 2008-2009 sono 1.776 i minori e i giovani di origine straniera che hanno frequentato le nostre scuole (Tabella 30).

Stranieri iscritti alle scuole	2006-07	2007-08	2008-09
Scuole materne	269	315	397
Scuole elementari	523	554	597
Scuole medie	291	295	384
Scuole superiori	279	320	398
Totale	1.362	1.484	1.776

Tabella 30 – Gli stranieri iscritti nelle scuole del territorio (Fonte: Regione Piemonte, Settore Edilizia, rilevazione scolastica)

Si registra, quindi, una crescita costante degli alunni di origine straniera in tutte le tipologie di scuole. Tuttavia la concentrazione maggiore la si ritrova nelle scuole materne, con il 14,7% rilevato nel 2009.

Occorre evidenziare anche la crescita continua degli alunni stranieri nelle scuole superiori, che nel 2008-2009 hanno raggiunto l'8,6% del totale degli iscritti (Figura 15).

Se si considerano anche i dati del 2006-2007 la loro presenza è notevolmente aumentata, passando dal 6,3 all'8,6%.

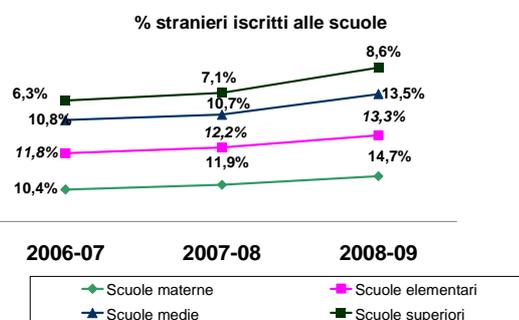


Figura 15 – La % di alunni di origine straniera nelle nostre scuole (Fonte: Regione Piemonte, Settore Edilizia, rilevazione scolastica)

3.1.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2009 dal Consorzio per la politica "Minori e famiglia" ammonta a oltre 1.588.000 euro (Tabella 31). L'ultimo anno è stato caratterizzato da un incremento significativo della spesa. Entrando nel merito dei singoli ambiti di intervento, notiamo una crescita sensibile delle risorse assorbite dal Centro servizi per la famiglia, dovuto soprattutto alla realizzazione di progetti specifici a sostegno della famiglia (come la Riorganizzazione dei Consultori familiari e i progetti per la genitorialità). Sono cresciuti anche i contributi erogati a favore delle famiglie affidatarie.

Ambito di intervento	2007	Spesa 2008	2009
Attività di supporto area minori	€ 305.659,52	€ 364.868,46	€ 424.477,88
Centro servizi per la famiglia	€ 204.690,66	€ 437.791,37	€ 504.372,04
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	€ 410.681,51	€ 369.760,30	€ 362.320,41
Interventi di promozione sociale per minori	€ -	€ -	€ 229.071,70
Assistenza domiciliare minori	€ 48.150,76	€ 81.700,00	€ 68.168,15
MINORI - TOTALE	€ 969.182,45	€ 1.254.120,13	€ 1.588.410,18

Tabella 31 – Le spese per la politica “Minori e famiglie” nel triennio

Le spese per le Attività di aggregazione, prevenzione e cura sono rimaste pressoché stabili rispetto al 2008.

Rientrano in quest'ambito i Centri attività minori, gli interventi educativi territoriali, l'Estate ragazzi, le borse lavoro per minori e altri progetti mirati all'aggregazione e alla prevenzione del disagio giovanile.

La Figura 16 mostra la suddivisione della spesa per “Minori e famiglie” nel 2009 tra i diversi portatori di interesse. Emerge la forte componente di esternalizzazione dei servizi: al terzo settore vengono destinati poco meno di 700.000 euro, pari al 43% della spesa complessiva. Questa voce così suddivisa comprende le attività per minori (C.A.M.), le attività estive, gli inserimenti in comunità di accoglienza di nuclei mamma - bambino e gli interventi di assistenza domiciliare per minori e famiglie.

Rimane una componente rilevante di spesa per il personale interno al Consorzio, che è la “spina dorsale” di alcuni servizi educativi rivolti ai minori sul territorio.

Una componente sempre più significativa di risorse è destinata alle famiglie affidatarie, comprese nella voce “Volontariato”. Le somme destinate alla Regione riguardano l'IRAP sugli stipendi del personale.

La crescita della spesa per gli utenti è dovuta alla ripartizione, a partire dall'anno 2009, dei contributi di **assistenza economica** anche su questa fascia di utenza. Negli anni precedenti non era stata possibile una rilevazione puntuale di questo dato e la spesa per i contributi economici relativa ai minori e famiglie era stata rappresentata in modo aggregato con le altre destinazioni di utenza.

Portatori di interessi	Spesa 2007	Spesa 2008	Spesa 2009
Regione	€ 16.411,00	€ 20.612,50	€ 22.974,99
Personale	€ 285.251,00	€ 342.020,00	€ 390.868,89
Comuni consorziati	€ 3.000,00	€ 4.000,00	€ 8.600,00
Stato e altri enti pubblici	€ 810,00	€ 1.620,00	€ 2.161,16
Terzo settore e altri sogg. privati	€ 550.332,93	€ 694.511,42	€ 693.278,95
Utenti	€ 11.300,00	€ 12.050,00	€ 240.446,70
Volontariato	€ 98.080,00	€ 177.070,25	€ 181.818,29
Altri fornitori	€ 3.997,52	€ 2.235,96	€ 10.634,00
A.S.L.	€ -	€ -	€ 37.627,20
Totale	€ 969.182,45	€ 1.254.120,13	€ 1.588.410,18

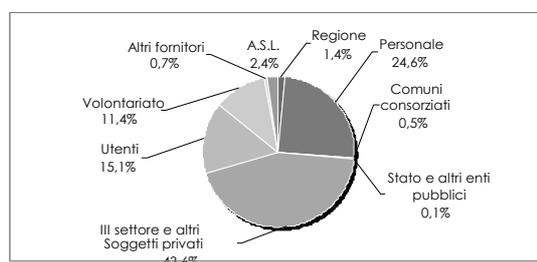


Figura 16 – La spesa per “Minori e famiglie” suddivisa per i portatori di interessi

Tabella 32, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2009, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spesa 2009
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto	€ 424.477,88
Attività di supporto Area minori		€ 424.477,88
Centro servizi per la famiglia	Adozioni nazionali ed internazionali	€ 19.680,00
	Affidamenti familiari minori	€ 142.938,29
	Equipe "abuso e maltrattamento"	
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	€ 264.061,51
	Progetti specifici	€ 77.692,24
Centro servizi per la famiglia		€ 504.372,04
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 267.798,53
	Educativa Territoriale minori	€ 8.946,88
	Estate ragazzi	€ 74.200,00
	Tirocini di formazione e orientamento	€ 11.375,00
Attività di aggregazione, prevenzione e cura		€ 362.320,41
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica	€ 229.071,70
	di cui per progetti emergenza abitativa	€ 4.740,00
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		€ 229.071,70
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	€ 64.168,15
	Trasporto minori	€ 4.000,00
Assistenza Domiciliare minori		€ 68.168,15
MINORI - TOTALE		€ 1.588.410,18

Tabella 32 – La spesa per la politica “Minori e famiglie” articolata sui singoli servizi

3.1.5.- Risultati conseguiti

Centro servizi per le famiglie

Obiettivi

Garantire una serie di servizi articolati ed integrati a sostegno delle famiglie, in un contesto di promozione dello sviluppo della comunità locale e, in particolare, di una genitorialità sempre più consapevole, attraverso la proposta di interventi professionali specifici, l'impulso per la costruzione di reti di solidarietà e di iniziative di auto-mutuo-aiuto, privilegiando primariamente ed elettivamente la tutela e la protezione del minore.

Risultati

I dati sugli utenti seguiti nel 2009 dai servizi del Centro per le famiglie evidenziano un aumento generale della capacità di risposta del Consorzio alle problematiche emergenti nell'ambito della tutela dei minori.

Rispetto alle **adozioni nazionali e internazionali** è rimasto intenso il lavoro con la complessa rete di soggetti che ruota attorno a questo servizio. Il lavoro dell'équipe adozioni (che opera sui territori di Alba e Bra), infatti, si è sviluppato in diversi ambiti:

- la prosecuzione di gruppi post-adozione (si veda la Tabella 34);
- la tenuta di colloqui informativi alle persone e alle coppie aspiranti all'adozione (16 colloqui effettuati);

- la gestione delle nuove domande di adozione (27 nel 2009 a fronte **delle 7 nel 2008** con in aggiunta una riduzione dei tempi di invio delle relazioni di indagine per il tribunale, fonte di grossa criticità operativa) e dei bambini in abbinamento (5 a rischio giuridico nazionale);
- la consulenza alle scuole per l'inserimento dei minori adottati.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, è stata data concreta realizzazione al Progetto "Scuola – Adozione", con uno spettacolo nell'ambito della rassegna Teatro/Scuola *Appuntiti e Rotondetti* e si sono avviati una serie di incontri preliminari a fine anno con altri insegnanti per la definizione di un nuovo progetto coinvolgendo sempre dei genitori adottivi.

Sono in crescita, invece, gli **affidamenti familiari**, ma più di tutto è in crescita il numero di casi di minori, in particolare adolescenti, con problematiche molto complesse in situazioni familiari frammentatissime, multiproblematiche, con pochissime possibilità di aggancio sociale per poter impostare un minimo di progettualità di supporto per la crescita. Crescono anche gli **incontri in luogo neutro** non come numero, ma come complessità: segno di una crescente conflittualità che si rileva tra le famiglie del territorio, ma segno anche di una scelta precisa del Tribunale che preferisce tutelarsi e tutelare i minori con la presenza costante di un operatore.

Circa gli **inserimenti in strutture residenziali**, invece, vi sono diverse criticità, evidenziate in parte già in precedenza: alcuni adolescenti inseriti in Comunità non hanno manifestato un positivo riscontro nell'esperienza, arrivando al rifiuto di permanere nella Comunità stessa. Queste situazioni costituiscono obiettive criticità per i nostri servizi, con difficoltà ad immaginare percorsi progettuali ulteriori, tenendo conto che la Comunità, il più delle volte, arriva al termine di svariati tentativi di supporto ai minori stessi ed alle loro famiglie nei normali ambienti di vita.

Servizio	Utenti seguiti		
	2007	2008	2009
<i>Adozioni nazionali ed internazionali</i>	29	27	31
<i>Affidamenti familiari minori</i>	60	78	81
<i>Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino</i>	19	25	21
<i>Progetti specifici (utenti luogo neutro)</i>	19	23	23
<i>Servizio di "mediazione familiare"</i>		10	10

Tabella 33 – Centro servizi per le famiglie: utenti seguiti

Attività di aggregazione prevenzione e cura

Obiettivi

- Prevenire l'istituzionalizzazione dei minori, attraverso interventi educativi diretti e indiretti, che coinvolgano la famiglia come protagonista principale, in un'ottica che intende sviluppare l'integrazione sociale e la maturazione del territorio: in sintesi, prevenire e "riparare" il *disagio* con attenzione a promuovere l'*agio*.
- Favorire un positivo impatto con il mondo del lavoro da parte dell'adolescente che proviene da una famiglia multiproblematica e/o che presenta un disagio psico-sociale: tale finalità si persegue attraverso azioni di orientamento, accompagnamento, mediazione e consulenza.
- Avvicinare alla pratica di intervento nel "sociale" i giovani frequentanti gli ultimi anni delle scuole medie superiori e le scuole per educatori professionali, attraverso azioni di

informazione e formazione.

Risultati

Nell'ambito delle Attività di aggregazione, prevenzione e cura rientrano diversi servizi connotati da una forte componente educativa. La Tabella 35 evidenzia il numero di utenti seguiti nei diversi servizi.

Anche in quest'ambito si rileva un generale incremento dei minori e dei giovani seguiti. In particolare, nei **Centri attività minori (CAM)**, rimane elevato il numero dei minori in carico

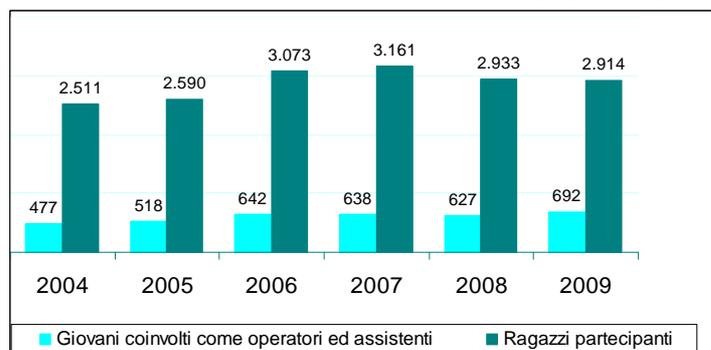
Servizio	Utenti seguiti		
	2007	2008	2009
Borse lavoro	20	19	22
Centri Attività Minori (C.A.M.)	227	221	227
Educativa Territoriale minori	532	568	564
Estate ragazzi	172	208	220

al Consorzio che sono interessati dal servizio anche se a fronte di circa 800 frequentanti.

Tabella 34 – Attività di aggregazione, prevenzione e cura: utenti seguiti

L'organizzazione di questi servizi e di queste iniziative è possibile grazie all'intervento di Parrocchie, associazioni di volontariato o culturali, che richiedono un contributo al Consorzio per la gestione delle varie attività, e tramite personale dotato di adeguata esperienza ed idonea e continua formazione. Nel 2009 sono iniziate nuove esperienze a Cossano Belbo, Monteu Roero e presso l'Oratorio del Divin Maestro di Alba: quindi 18 sono i Comuni che hanno ospitato l'iniziativa fino al termine dell'anno scolastico 2008/2009 con ben 30 Centri attivi. È anche importante sottolineare, circa questa iniziativa, il coinvolgimento di oltre 150 soggetti con livelli di professionalità e qualifiche anche importanti (molti sono i laureati in fase di specializzazione e/o i laureandi).

Anche per quanto riguarda le attività di **Estate ragazzi** va segnalato un aumento dei minori seguiti, rispetto al 2008. Anche in questo caso il dato in Tabella 35 è riferito solo ai minori in difficoltà in carico al servizio sociale. Per avere un'idea più completa della dimensione e della "rete" di persone che ruota intorno ad Estate ragazzi, occorre prendere in considerazione invece i dati complessivi (Figura 17).



Ragazzi partecipanti nel 2009 suddivisi per distretto	
Alba	1.266
Corneliano d'Alba	417
Magliano Alfieri	432
Canale	265
Cortemilia	99
Grinzane Cavour	224
S. Stefano Belbo	52
Neive	159
Totale	2.914

Figura 17 – Alcuni numeri di Estate Ragazzi

Vediamo come il numero di ragazzi partecipanti alle iniziative di **Estate ragazzi** organizzate negli 8 distretti del territorio si sia mantenuto poco al di sotto dei 3.000.

Va inoltre considerato che le iniziative di Estate ragazzi coinvolgono un numero molto elevato di giovani, sia come animatori, sia come assistenti: nel 2009 sono stati coinvolti 692 giovani. Nel corso degli anni, inoltre, è cresciuto il numero di comuni aderenti al servizio: si è passati dai 23 comuni del 2005, ai 29 comuni nel 2008, ai 33 nel 2009.

Il successo di questo servizio è merito della rete di Parrocchie, Associazioni ed altre realtà che si muovono sui diversi territori per garantire l'organizzazione e la continuità degli interventi, anche ricorrendo al sostegno del Consorzio sotto varie forme attraverso il lavoro degli educatori di territorio.

Va poi segnalato l'incremento dei minori seguiti con interventi di **educativa territoriale** con situazioni sempre più articolate e complesse. Gli interventi educativi svolti possono essere di diverso tipo:

- consulenza e sostegno al minore e alla famiglia;
- attività extrascolastiche, sportive e del tempo libero;
- attività aggregative e di socializzazione.

Molto importanti sono i diversi **progetti territoriali mirati**, sui quali non è possibile ragionare in termini di "utenza" nel senso classico del termine. Tuttavia vi rientrano iniziative in grado di creare diverse relazioni sul territorio, con la costante presenza (soprattutto da parte degli educatori del Consorzio) dei vari progetti/tavoli/"Commissioni Giovani" ovvero, usando la terminologia del Piano di Zona, "Osservatori". Questi hanno avuto un deciso incremento, come pure le attività che da quelle sedi hanno preso avvio e che in parte sono state finanziate dal Consorzio con fondi Regionali per l'implementazione dei Centri per le Famiglie (si vedano, nella Tabella 36, le voci "Serate Genitori" e "Serate Tavoli politiche giovanili"). In particolare, si segnalano alcune iniziative:

- le serate tematiche per genitori organizzate nell'ambito del progetto *La bottega del Tempo* nel Comune di Monticello;
- le serate per genitori organizzate dal Tavolo Moretta nel Comune di Alba, quartiere Moretta;
- primo incontro delle serate per genitori organizzate dal nuovo *Osservatorio Piave* nel Comune di Alba quartiere Piave;
- le serate tematiche per genitori organizzate dal Cinema Vekkio e dall'Associazione *Girotondo* nei Comuni di Piobesi e Corneliano;
- la scuola genitori organizzata dal gruppo genitori dell'oratorio nel Comune di Montà d'Alba;
- una serie di serate in alcuni dei comuni del progetto *Morpheus*, con interventi dell'Associazione *Libera*, concerti di gruppi giovanili ed altre iniziative;
- la prosecuzione del progetto di collaborazione tra il Comune di Alba, il nostro Consorzio e l'Ente analogo per la gestione del progetto sulla violenza domestica sulle donne, in collaborazione con la rete locale ed i servizi socio-assistenziali di Zavidovici in Bosnia;
- la prosecuzione del progetto *Peer formale* presso la Scuola Enologica di Alba con iniziative di giornate autogestite all'interno della scuola stessa;
- il progetto *Officine Pedagogiche* dove i due operatori di strada hanno incontrato in varie iniziative (laboratori, corsi, tornei, "spazio dell'informalità", ecc...) più di 160 giovani di cui almeno 50 già in carico al Consorzio.

	N. Incontri	Accessi	Maschi	Femmine
Serate genitori	29	1.182	368	809
Serate gruppi post adozione	13	142	71	71
Eventi	2	300	235	65
Serate Affidi	3	25	11	14
Serate Tavoli politiche giovanili	16	219	113	106
Totale	63	1.868	798	1.065

Tabella 35 – Progetti territoriali mirati

Va infine segnalato il **Progetto LACAM**, con il quale vengono attivati progetti di tirocinio nei servizi sociali per i giovani frequentanti gli ultimi anni delle scuole medie superiori: in

particolare, il Liceo delle scienze sociali ed umanistiche di Alba (a partire dalla classe 3^a in poi) e l'I.I.S.S. "Piera Cillario Ferrero" di Alba con indirizzo Operatore Sociale. Nel 2009 sono ulteriormente aumentati i tirocinanti: sono stati seguiti 201 tirocini, con un incremento sensibile rispetto agli anni precedenti (Tabella 40).

	2007	2008	2009
<i>Tirocinanti coinvolti</i>	108	152	201

Tabella 36 – Tirocinanti coinvolti nel progetto LACAM

Molti di essi sono stati impegnati anche come tirocinanti nelle attività di Estate Ragazzi in diversi comuni del territorio.

Assistenza domiciliare minori

Obiettivi

Fornire ai minori e alle loro famiglie aiuti presso la loro abitazione per superare situazioni di difficoltà contingente o per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico, soprattutto per evitare l'allontanamento dalla famiglia e l'inserimento in strutture residenziali.

49

Risultati

Nel 2009 si registra una leggera diminuzione degli interventi. Nel complesso sono stati 64 i minori e le rispettive famiglie che hanno usufruito di interventi di assistenza domiciliare.

Servizio	Utenti seguiti		
	2007	2008	2009
<i>Servizio assistenza domiciliare minori</i>	117	69	64
<i>Trasporto minori</i>	81	53	48

Tabella 37 – Assistenza domiciliare minori: utenti seguiti

3.2.- Anziani

3.2.1.- Finalità

- Potenziare l'autonomia e promuovere il benessere socio-relazionale della persona anziana;
- garantire interventi/prestazioni di tutela nei confronti degli anziani con una forte riduzione dell'autonomia e dell'autosufficienza personali;
- garantire la "presa in carico integrata" tra i servizi sociali e quelli sanitari, all'interno di un unico progetto individuale che risponde ai bisogni dell'anziano e della sua famiglia, nell'ambito della rete delle risorse disponibili.

La politica "Anziani" è suddivisa in cinque ambiti di intervento. La Tabella 38 evidenzia tali ambiti.

50

Ambiti di intervento	Servizi del Consorzio
Assistenza domiciliare anziani	5
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione degli anziani	6
Residenzialità anziani	1
Attività promozionali per presidi residenziali	1
Interventi di promozione sociale per anziani	2

Tabella 38 – Gli ambiti di intervento della politica "Anziani"

3.2.2.- Portatori di interessi



3.2.3.- Contesto di riferimento

La politica per gli Anziani è indirizzata a tutte le persone con un'età superiore ai 65 anni. Rientra in questa categoria un numero molto eterogeneo e composito di persone con bisogni ed attese assai differenti. L'innalzamento generale dei livelli di benessere e l'allungamento delle aspettative di vita hanno fatto sì che accanto alle persone anziane fragili, non autosufficienti, trovino sempre più spazio e potenzialità le persone che rientrano

nella cosiddetta "terza età attiva". Al tempo stesso cresce il numero di persone che, prolungando la propria vita oltre gli 85 anni, necessita di un carico di assistenza più intenso e sempre più prolungato che non sempre la famiglia, da sola, è in grado di sopportare.

La trasformazione della struttura delle famiglie, da patriarcali a mononucleari, le ha rese spesso più fragili. Ciò fa sì che l'anziano si trovi sempre più solo ad affrontare i vari problemi dell'età che avanza. Tradizionalmente erano i figli a prendersi cura dei genitori anziani, ma oggi la vistosa contrazione della natalità riduce considerevolmente il numero dei "caregivers" informali e le necessità degli anziani diventano un peso difficile da sostenere. Inoltre, anche quando si trovano in condizioni di relativo benessere fisico, molto spesso gli anziani sperimentano disagi derivanti dalla solitudine, dalla carenza di relazioni, dalla debolezza delle reti formali ed informali di sostegno e solidarietà.

Perciò, accanto ad una rete di servizi e ad un insieme di interventi e di azioni indispensabili per mantenere una discreta qualità di vita, occorre sviluppare e sostenere interventi di integrazione e facilitazione per lo sviluppo di relazioni all'interno del proprio territorio.

L'anziano, quindi, rappresenta un grande paradosso contemporaneo: quello di una vita prolungata ma anche, il più delle volte, ritenuta inutile, ingombrante. Sconfiggere l'attuale rappresentazione negativa della vecchiaia è un'impresa culturale ed educativa, che deve coinvolgere tutte le generazioni.

La Tabella 39 presenta il quadro complessivo della popolazione anziana residente sul territorio del Consorzio, suddividendolo per fasce di età significative anche ai fini dell'analisi dei bisogni e della programmazione dei servizi.

Nel triennio considerato l'incidenza degli anziani rimane costante, intorno al 23%. Tuttavia va sottolineato come all'interno della popolazione anziana cresca sempre più, per rilevanza, quella nella fascia di età 80 – 89 anni. Ciò comporta, ragionevolmente, che in futuro si intensificheranno sempre più i fabbisogni di assistenza da parte di una popolazione dall'età sempre più elevata.

Nel 2008 gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni sono in calo e non raggiungono i 16.000: all'interno di questa categoria rientrano molte persone anziane attive che, oltre a presentare fabbisogni di socialità, possono esprimere potenzialità e rappresentare una valida risorsa per le loro famiglie, ma anche per la comunità.

Popolazione anziana per fasce d'età	Comuni consorziati		
	2006	2007	2008
Anziani 65-79 anni	16.211	16.129	15.956
Anziani 80-89 anni	4.730	5.056	5.340
Anziani 90 anni ed oltre	1.040	1.013	895
Totale	21.981	22.198	22.191
Incidenza anziani su popolazione residente	23,0%	22,9%	22,6%
Incidenza sulla popolazione anziani 80-89 anni	5,0%	5,2%	5,4%
Incidenza sulla popolazione anziani oltre i 90 anni	1,1%	1,0%	0,9%

Tabella 39 – Gli anziani residenti sul territorio del Consorzio

Da diversi anni uno dei punti cardine della politica per gli anziani è dato dalla tendenza a mantenere l'anziano nel suo ambiente di vita, supportando adeguatamente la famiglia e la rete sociale in cui vive per evitare (o comunque ritardare il più possibile) il ricovero in una struttura residenziale che, per quanto in grado di garantire un'assistenza socio-sanitaria di qualità elevata, rischia spesso di sradicare l'anziano dal proprio ambiente e dalle proprie abitudini.

Tenendo conto del fatto che le valutazioni sui fabbisogni dell'anziano (e sui conseguenti servizi cui può accedere) sono demandati a commissioni tecniche specifiche (in particolare l'Unità di Valutazione Geriatrica, UVG), è comunque interessante evidenziare la tendenza sul territorio all'utilizzo sia di servizi domiciliari che di ricoveri in struttura.

Al fine di rispondere in maniera sempre più razionale e nello stesso tempo concreta al bisogno di domiciliarità, la Regione Piemonte, con deliberazione n. 39-11190 del 06.04.2009 «*Riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitarie ed istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza di anziani non autosufficienti. Estensione dei criteri per la compartecipazione al costo delle prestazioni di natura domiciliare di cui alla D.G.R. n. 37-65000 del 23.07.2007*», ha previsto l'erogazione di contributi per il pagamento dei servizi di assistenza tutelare per le persone anziane non autosufficienti, valorizzando e sostenendo economicamente il ruolo esercitato dalla famiglia.

La tabella 40 mette a confronto il numero di anziani inseriti in strutture residenziali con il numero di anziani seguiti con servizi alternativi al ricovero (assistenza domiciliare, telesoccorso, assegni di cura e buoni famiglia, centro diurno, ricovero di sollievo e altri servizi complementari, come lavanderia, pasti a domicilio, trasporti ecc.). I dati del triennio 2007-2008 mostrano un andamento crescente del ricorso ai servizi domiciliari: questo, presumibilmente, è da interpretare anche come il segnale del fabbisogno sempre più avvertito dalle famiglie nell'ottenere un supporto all'assistenza della persona anziana.

Domiciliarità e istituzionalizzazione	Comuni consorziati		
	2007	2008	2009
N. anziani seguiti con servizi alternativi	418	462	535
% su tot. anziani	1,9%	2,1%	2,4%
N. anziani inseriti in strutture	120	112	137
% su tot. anziani	0,5%	0,5%	0,6%
N. anziani a cui è stato erogato il			80
% su tot. anziani			0,4%

Tabella 40 – Rapporto tra anziani seguiti con servizi domiciliari e anziani inseriti in strutture residenziali

3.2.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2009 dal Consorzio per la politica "Anziani" supera i 2.000.000 di euro, con un incremento di circa 600.000 euro rispetto al 2008 (Tabella 41). I dati del triennio ci mostrano una crescita costante e rilevante della spesa per gli inserimenti residenziali, che nel 2009 supera i 700.000 euro e rappresenta oltre il 30% della spesa per gli anziani. Benché il numero di anziani seguiti sia rimasto costante, sull'incremento ha influito l'aggiornamento dei criteri di calcolo delle rette, avvenuto nel 2009 in seguito alle nuove direttive regionali, che hanno reso più gravosi i costi per il Consorzio. Inoltre la spesa dipende dalla permanenza più o meno prolungata di ogni anziano nella struttura, nei vari periodi dell'anno, e dalle richieste di integrazioni di rette che pervengono al Consorzio.

Lo scostamento della voce "attività di supporto" è dovuta all'affinamento a partire dall'anno 2008 dei criteri di calcolo della spesa, che ha consentito di attribuire alcune spese direttamente sui servizi che le hanno assorbite.

Va comunque rilevata la crescita delle spese per interventi alternativi al ricovero, dovuta all'introduzione dei contributi per la domiciliarità normati dalla D.G.R. 39/09.

Rientrano in tale ambito anche le spese per il centro diurno ed i ricoveri di sollievo.

Ambito di intervento	Spesa		
	2007	2008	2009
Attività di supporto area anziani	€ 132.182,00	€ 41.500,00	€ 50.143,05
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione e anziani	€ 201.923,75	€ 360.013,43	€ 923.896,99
Residenzialità anziani	€ 616.385,79	€ 680.900,88	€ 703.303,95
Assistenza domiciliare anziani	€ 264.696,28	€ 412.566,70	€ 392.273,42
Interventi economici di promozione sociale per anziani	€ 11.977,00	€ 40.334,00	€ 78.999,00
ANZIANI - TOTALE	€ 1.227.164,82	€ 1.535.315,01	€ 2.148.616,41

Tabella 41 – Le spese per la politica Anziani nel triennio¹

La Figura 18 mostra la suddivisione della spesa per Anziani nel 2009 tra i diversi portatori di interessi, evidenziando il confronto con le altre annualità del triennio.

Così come già visto per "Minori e famiglie", anche in questa politica l'interlocutore decisamente più rilevante, dal punto di vista della spesa, è rappresentato dal terzo settore e dagli altri soggetti privati.

È da rilevarsi il forte incremento della spesa destinata direttamente agli utenti, dovuta all'introduzione dei contributi riguardanti la domiciliarità (D.G.R. 39/09).

Al personale dipendente del Consorzio impegnato sui servizi per gli anziani sono andati 174.818,09 euro, mentre gli altri fornitori hanno percepito poco più di 90.000 euro: si tratta, in buona parte, di spese legate alla gestione del centro diurno anziani e ai pasti a domicilio.

Portatori di interessi	Spesa 2007	Spesa 2008	Spesa 2009
Comuni consorziati	€ 5.000,00	€ 9.285,35	8.000
Utenti	€ 157.607,00	€ 250.234,00	772.906,4
Personale	€ 129.949,00	€ 145.700,00	174.818,09
Regione	€ 2.233,00	€ 2.800,00	3.153,06
Terzo settore ed altri sogg. privati	€ 834.027,10	€ 1.031.250,22	1.032.244,43
Volontariato	€ 10.842,97	€ 13.317,72	23.128,12
Altri fornitori	€ 87.505,75	€ 82.727,72	93.332,61
Stato e altri enti	€ -	€ -	41.033,7
Totale	€ 1.227.164,82	€ 1.535.315,01	€ 2.148.616,41

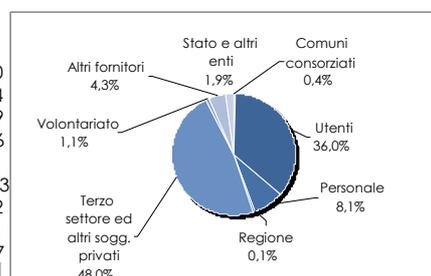


Figura 18 – La spesa per "Anziani" suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 42, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2009, ripartendole sui singoli servizi.

¹ Nel 2008 sono cambiati i criteri di ripartizione della spesa sui servizi. È stato possibile, infatti, ripartire sui singoli servizi alcune spese precedentemente contabilizzate come generali (tra cui quella per il personale che lavorava a cascavo su più servizi).

Ambito di intervento	Servizio	Spese 2009
Attività di supporto area anziani	Personale e attività di supporto	€ 50.143,05
Attività di supporto area anziani		€ 50.143,05
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani	Assegni di cura, buoni famiglia, affidamenti familiari anziani	€ 226.709,02
	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	€ 518.232,08
	Centro diurno	€ 178.955,89
	Ricoveri di sollievo	
Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani		€ 923.896,99
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 703.303,95
Residenzialità anziani		€ 703.303,95
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	€ 319.140,48
	Servizi complementari	€ 60.004,82
	Telesoccorso	€ 3.666,92
	Trasporto	€ 9.461,20
Assistenza Domiciliare anziani		€ 392.273,42
Interventi economici di promozione sociale anziani	Contributi di assistenza economica di cui progetti emergenza abitativa	€ 78.999,00
		€ 19.560,00
Interventi economici di promozione sociale anziani		€ 78.999,00
ANZIANI - TOTALE		€ 2.148.616,4

Tabella 42 – La spesa per la politica “Anziani” articolata per singoli servizi

3.2.5.- Risultati conseguiti

Attività promozionali per presidi residenziali

Obiettivi

Incentivare la diversificazione dell'offerta di servizi da parte dei presidi residenziali per anziani, dall'accoglienza diurna o notturna, al centro diurno, al ricovero di sollievo, alla fornitura di pasti, a prestazioni domiciliari, sempre a partire da una costante ricerca di miglioramento della qualità assistenziale.

Risultati

In collaborazione con alcune strutture del territorio sono attivati servizi di pasti a domicilio, che si sono aggiunti agli interventi di supporto infermieristico (prelievi, medicazioni, ...) già realizzati negli anni precedenti.

Molto importante è stato terminare la prima annualità del corso di formazione inerente al metodo “Palestra di Vita”, avviato con finanziamento provinciale e rivolto agli Operatori Socio-Sanitari delle strutture che operano sul nostro territorio: hanno aderito 20 strutture su 28, e dopo i primi incontri rivolti a tutto il personale hanno iniziato il percorso specifico 55 operatori. Il corso è stato condotto da uno psicologo dipendente del Consorzio di Cuneo, che, insieme ad un gruppo di suoi collaboratori, ha portato l'esperienza positiva già sperimentata presso le strutture residenziali per anziani del Consorzio del Cuneese.

Opportunità alternative all'istituzionalizzazione anziani

Obiettivi

Ritardare o evitare il ricovero non volontario di persone adulte ed anziane presso presidi residenziali e prevenire stati di emarginazione e di solitudine.

Risultati

Il **centro diurno** di Alba è stato frequentato da poco più di una ventina di anziani.

È cresciuto, invece, il ricorso, da parte delle famiglie, ad **assegni di cura e buoni famiglia**: nel 2009 sono state 88 le famiglie a beneficiare di questi interventi.

Riguardo all'applicazione del bonus sulla domiciliarità previsto con la D.G.R. 39 è stato attivato il seguente iter:

- visita dell'anziano da parte dell'unità di valutazione geriatrica (U.V.G.);
- l'unità di valutazione geriatrica definisce il progetto individuale e stabilisce il grado di intensità assistenziale necessaria (bassa - media - alta);
- inserimento nella graduatoria per la lungo assistenza.

Il contributo è per il 50% a carico dell'A.S.L. (componente sanitaria), mentre il restante 50% (componente sociale) è a carico del cittadino o dell'Ente gestore dei servizi sociali nel caso di redditi bassi.

In base all'accordo stipulato con l'A.S.L. CN2 il nostro Consorzio è stato individuato come ente capofila al quale è stato versato l'intero importo di 477.198,38 euro per far fronte ai contributi stabiliti dalla D.G.R. (quota sanitaria e quota di compartecipazione).

Non si riesce a soddisfare ancora pienamente la domanda relativa ai ricoveri di sollievo.

Le difficoltà maggiori consistono nel trovare sempre la struttura disponibile per il periodo che le famiglie scelgono, stante la obiettiva difficoltà delle strutture a tenere disponibili posti vuoti in mancanza di richieste continuative, seppure per periodi di tempo limitati. Molte strutture hanno una lista di attesa per l'accoglienza residenziale e naturalmente privilegiano

tale modalità.

La Tabella 43 evidenzia il numero degli utenti seguiti nel triennio con i servizi alternativi al ricovero in struttura.

Servizio	Utenti seguiti		
	2007	2008	2009
<i>Assegno di cura e buono famiglia</i>	54	69	168
<i>Centro diurno</i>	23	24	20
<i>Ricoveri di sollievo</i>	3	7	6

Tabella 43 – Opportunità alternative

all'istituzionalizzazione: utenti seguiti

Residenzialità anziani

Obiettivi

Sostenere il cittadino anziano che necessita di essere ospitato presso un presidio residenziale, quale conseguenza del ridursi della sua autosufficienza per cause socio-sanitarie.

Risultati

Gli anziani inseriti in strutture residenziali convenzionate si sono mantenuti stabili nel triennio. Tuttavia le domande per ottenere l'integrazione delle rette di ricovero sono aumentate. Nel corso del 2009 tutte le strutture convenzionate hanno ottenuto l'adeguamento della retta come stabilito dalla direttiva regionale: 73 € per le strutture RAF (media intensità) e 90 € per le strutture RSA (alta intensità).

Servizio	Utenti seguiti		
	2007	2008	2009
<i>Inserimenti in strutture residenziali</i>	120	112	137

Tabella 44 – Residenzialità anziani: utenti seguiti

Assistenza domiciliare anziani

Obiettivi

Fornire al cittadino aiuti presso la sua abitazione per superare situazioni di difficoltà contingente o per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico, soprattutto per evitare ricoveri non volontari o per ritardarne la necessità: offrire i necessari supporti per evitare istituzionalizzazioni precoci o involuzioni psico-sociali.

Risultati

Nel 2009 sono state seguite 292 persone con il **servizio di assistenza domiciliare**: oltre agli anziani, sono state considerate le persone adulte che, pur non raggiungendo i 65 anni di età, presentano le patologie tipiche degli anziani. I casi in carico sono diminuiti poiché grazie ai progetti finanziati con la D.G.R. 39/2009 gli utenti anziani non autosufficienti hanno usufruito del contributo economico per la domiciliarità, ottenendo una risposta qualitativa e quantitativa maggiormente adeguata al bisogno di assistenza. La maggior parte degli utenti del SAD risiede ad Alba, città nella quale è più agevole continuare a vivere a casa con l'ausilio di assistenti personali, grazie anche alla presenza di servizi comodi (medico di base, pasti a domicilio, casa riscaldata, ecc.).

È stato potenziato il servizio dei **pasti a domicilio**, estendendolo anche al territorio di Govone e Monticello grazie ad un accordo di programma fra i Comuni, le rispettive Case di Riposo ed il Consorzio. L'accordo prevede che siano i volontari a farsi carico del trasporto, mentre la Casa di Riposo confeziona i pasti e il Consorzio si occupa della parte amministrativa.

Rimane stabile nel tempo la richiesta per gli altri servizi complementari all'assistenza domiciliare. Sono continuate le collaborazioni con le associazioni di volontariato C.V.A., la Croce Rossa ed *Autoamica Onlus* e con l'associazione *Serenità via cavo*.

Servizio	Utenti seguiti		
	2007	2008	2009
<i>Servizio assistenza</i>	346	307	292
<i>Servizi complementari</i>	58	67	127
<i>Telesoccorso</i>	17	20	13
<i>Trasporto</i>	89	75	103

Tabella 45 – Assistenza domiciliare anziani: utenti seguiti?

Interventi economici di promozione sociale anziani

Obiettivi

Supportare la persona anziana per uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini socio-sanitari e psico-sociali, anche tramite l'erogazione di contributi in denaro.

Risultati

Rientrano in quest'ambito i contributi di assistenza economica di diverso tipo:

- contributi continuativi, per garantire livelli minimi di sussistenza (casa, vestiario, alimentazione);
- contributi straordinari, a sostegno di esigenze impreviste e perlopiù urgenti;
- piccoli prestiti, a favore di persone in attesa di liquidazione di prestazioni previdenziali;
- contributi a sostegno di progetti volti a garantire l'autonomia della persone e del nucleo familiare.

A ciò si aggiunge la fornitura di beni di prima necessità, come generi alimentari, vestiti, spese mediche, ecc. Nel 2009 è aumentato leggermente, rispetto all'anno precedente, il numero di anziani destinatari di interventi di sostegno economico.

Servizio	Utenti seguiti		
	2007	2008	2009
<i>Contributi di assistenza economica</i>	79	53	58
<i>Fornitura di beni di prima necessità</i>	68	64	53

loggi patologie tipiche della popolazione anziana.

Tabella 46 – Interventi economici di promozione sociale anziani: utenti seguiti

3.3.- Disabili

3.3.1.- Finalità

- Garantire i necessari percorsi riabilitativi, assistenziali e di integrazione sociale, sostenendo il percorso di vita del disabile e il lavoro di cura della rete familiare;
- mantenere una rete consolidata di servizi tra loro coordinati con l'obiettivo di rispondere alla globalità dei bisogni della persona con handicap secondo un progetto educativo individualizzato;
- prevenire l'istituzionalizzazione, sostenere la famiglia e promuovere la vita indipendente della persona disabile, garantendone la cura e l'assistenza a supporto o in sostituzione della famiglia;
- ricercare uno stretto raccordo con i Servizi sanitari dell'ASL sui diversi fronti che vedono coinvolti i due enti, secondo le rispettive competenze.

58

La politica "Disabili" è suddivisa in sei ambiti di intervento. La Tabella 47 evidenzia tali ambiti.

Ambiti di intervento	Servizi del Consorzio
Assistenza domiciliare disabili	3
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	2
Interventi educativi per disabili	6
Sostegno alle autonomie	4
Interventi economici di promozione sociale per disabili	2
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili	1

Tabella 47 – Gli ambiti di intervento della politica "Disabili"

3.3.2.- Portatori di interessi



3.3.3.- Contesto di riferimento

La politica per i disabili assorbe un volume sempre consistente delle spese del Consorzio. Questo dato è il segnale dello sviluppo di una sensibilità sempre più attenta alle esigenze della disabilità, ma anche di un insieme di problematiche che si presentano con frequenza sempre maggiore sul territorio. Il dato trova rispondenza anche a livello della politica regionale che ogni anno incrementa i trasferimenti destinati agli interventi per la popolazione disabile. Peraltro, i dati rilevati tramite la Banca dati regionale "Passaporto delle abilità" fotografano un fenomeno in crescita e lo stesso dato qui rappresentato, relativo al numero di richieste presentate ogni anno, segnala un continuo aumento del bisogno cui necessariamente corrisponde una richiesta di riconoscimento da parte degli organi competenti.

Domande presentate e convalidate	2007	2008	2009
<i>Invalidità civile</i>	340	353	334
<i>Inserimenti lavorativi (Lg. 68/99)</i>	67	51	77
<i>Handicap (Lg. 104/92)</i>	254	321	378
<i>Sordomuti</i>	1	1	1
<i>Ciechi</i>	35	62	39
Totale	697	788	829

Tabella 48 – La disabilità sul nostro territorio: n. di richieste presentate e convalidate per certificazioni legate alla disabilità (Fonte: Banca dati PABI, "Passaporto delle abilità", Regione Piemonte)

I dati, quindi, sono indicativi oltre che sul piano puramente quantitativo, anche in termini di maggior opportunità a disposizione della persona disabile, grazie alla certificazione. Inoltre, una persona potrebbe avere presentato più richieste per la medesima certificazione nello stesso anno o la medesima persona potrebbe avere presentato domanda per più certificazioni nel medesimo anno.

Detto ciò, i dati presentati possono fornire un quadro di riferimento in ogni modo indicativo sul fenomeno della disabilità nel nostro territorio. Si rileva un aumento delle domande per ottenere la certificazione di handicap ex L. 104/92: dalle 254 domande presentate nel 2007 si è passati alle 378 del 2009.

Le domande per la certificazione di handicap, quindi, si aggiungono a quelle dirette ad ottenere la certificazione di invalidità civile, poiché le due tipologie di certificazioni consentono rispettivamente l'accesso a benefici di natura economica per l'invalido mentre consentono ai familiari l'accesso a benefici per assistere il parente a domicilio. Si evidenzia per il 2009 un aumento delle richieste delle certificazioni per gli inserimenti lavorativi mirati (Legge 68/99), mentre rimane sostanzialmente stabile il numero di domande di riconoscimento della condizione di cieco civile.

La Figura 19 presenta il numero di certificazioni legate a condizioni di disabilità che sono attualmente valide sul nostro territorio.

Il dato mostra come il maggior numero delle certificazioni siano relative all'invalidità civile. La seconda tipologia più diffusa è la certificazione di handicap ex L. 104/92, per la quale abbiamo già rilevato la forte crescita delle domande presentate ogni anno: attualmente sono 1.297.

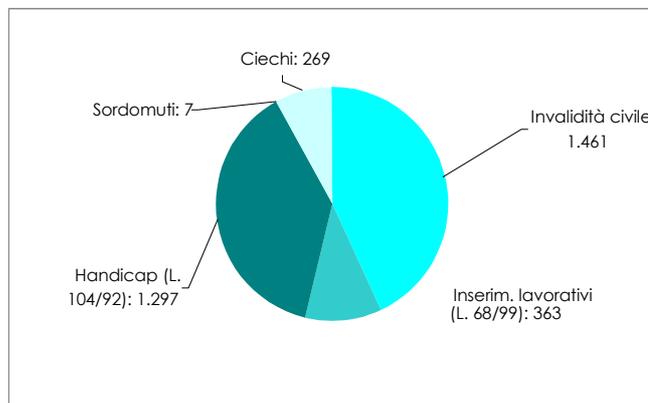
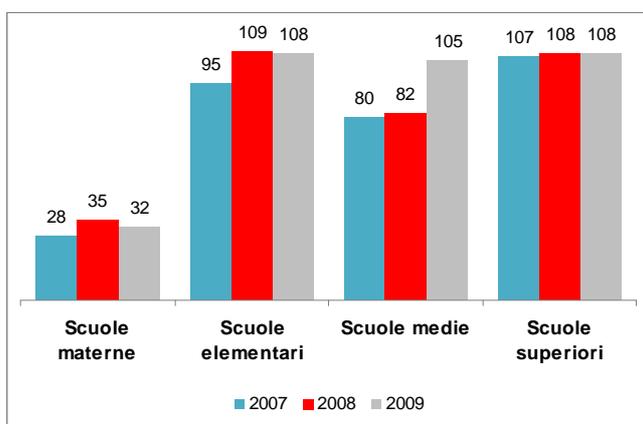


Figura 19 – Le certificazioni legate a condizioni di disabilità valide al 31 marzo 2010

Seguono le certificazioni rilasciate ai fini degli inserimenti lavorativi (363) e quelle per la condizione di cieco civile (269). Poco rilevanti, numericamente parlando, le certificazioni inerenti alla condizione di sordomuto (6).

Lo sviluppo di una gamma di servizi sociali completa ed efficace per i disabili presuppone un forte raccordo non solo con gli aspetti più strettamente sanitari, ma anche (in un'ottica di crescita e sviluppo educativo) con le strutture scolastiche e il mercato del lavoro, al fine di permettere una costruttiva integrazione sociale anche dopo la frequenza scolastica. Per questo sono importanti alcuni dati che evidenziano il rapporto tra disabili, scuola e mondo del lavoro.

La Tabella 49 mostra il numero di persone disabili che hanno frequentato le scuole del territorio negli ultimi tre anni. Nel 2009 sono stati 32 i bambini disabili che hanno frequentato le scuole materne. Una crescita rilevante si è verificata anche presso le scuole elementari, dove i bambini disabili seguiti sono stati 108. Analizzando i dati del triennio, è in aumento il



numero di ragazzi disabili presenti nelle scuole medie, mentre è stabile il numero di ragazzi che frequentano le scuole superiori per l'obbligo scolastico.

Tabella 49 – Disabili che frequentano le scuole
(Fonte: Regione Piemonte, Settore Edilizia scolastica, rilevazione scolastica)

l'impiego di Alba – Bra (Tabella 50).

Gli ultimi anni evidenziano una situazione sostanzialmente stabile per quanto riguarda il numero di persone iscritte al Centro per l'impiego nelle liste per l'accesso al lavoro tramite la L. 68/99 (legge che disciplina l'assunzione obbligatoria di persone disabili).

Per quanto riguarda il rapporto dei disabili con il mondo del lavoro possono essere utili alcuni dati di contesto forniti dal Centro per

Disabili e mercato del lavoro	2007	2008	2009
Nuove iscrizioni nell'anno	114	55	123
Persone iscritte al 31/12 dell'anno	438	439	434
Procedure di assunzione	103	120	74
Disabili avviati al lavoro	70	71	70
Tirocini			18

Tabella 50 - Disabili inseriti nel mondo del lavoro

Il rapporto tra persone iscritte al Centro per l'impiego e persone effettivamente avviate ogni anno al lavoro conferma anche per il 2009 la difficoltà nel trovare opportunità lavorative da parte dei disabili.

I dati fin qui considerati evidenziano la crescita del fenomeno della disabilità, e dei relativi fabbisogni, soprattutto dal punto di vista quantitativo: crescono le richieste di riconoscimento delle condizioni di disabilità, cresce la presenza di persone disabili nelle scuole, rimane sostanzialmente costante il numero di persone disabili alla ricerca di inserimenti lavorativi.

Accanto a questi aspetti occorre poi rilevare l'aumento della "qualità" e della "complessità" delle risposte che vengono richieste alle istituzioni e a tutti i soggetti impegnati nella rete dei servizi.

Problematiche che riguardano sia la persona disabile stessa sia la sua ricerca di un progetto di vita indipendente, grazie al supporto della rete sociale: conta molto la capacità di

leggere in modo diverso i bisogni del singolo e soprattutto trovare risposte distinte per chi nasce disabile e per chi lo diviene nel corso della vita.

I bisogni del disabile e della sua famiglia richiedono sempre più un percorso di supporto e di accompagnamento che cominci fin dalla nascita, per poi prevedere risposte concrete anche nel momento in cui il disabile diviene adulto e i genitori, invecchiando, non sono più in grado di sostenere il carico di lavoro necessario per la sua cura.

3.3.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2009 dal Consorzio per la politica "Disabili" ammonta a poco più di 2.706.000 euro (Tabella 51).

Nell'arco degli ultimi tre anni la spesa complessiva è cresciuta: nel 2009 la crescita è dovuta essenzialmente agli interventi educativi per disabili.

La maggior parte della spesa si concentra sui centri diurni: sono compresi sia **centri diurni** a gestione diretta ("Pin Bevione" e "Punto e virgola"), sia quelli a gestione indiretta. A partire dal 2008 è stato possibile affinare i criteri di calcolo della spesa sui singoli servizi, arrivando a ripartire alcune spese che negli anni precedenti erano state conteggiate come spese generali tra le "Attività di supporto": tra queste figurano anche le spese del personale ed altre spese che è stato possibile attribuire ai centri diurni e ad altri servizi specifici. Ciò spiega, almeno in parte, l'enorme differenza tra i dati del 2007 e quelli dei due anni susseguenti. Per i centri diurni a gestione diretta occorre inoltre evidenziare che, per ciascun disabile inserito, l'ASL rimborsa una quota pari al 70% della retta stabilita annualmente. Inoltre nel 2009 è ricaduta la prima piena annualità del nuovo appalto per la gestione dei servizi territoriali per disabili che comprende gli interventi per l'assistenza alla comunicazione, l'educativa territoriale e la gestione dei laboratori per l'integrazione dei disabili sul territorio.

La disomogeneità sul triennio, riguardo gli **interventi di sostegno alle autonomie**, è dovuta alla modalità di finanziamento da parte della Regione Piemonte circa i progetti di vita indipendente: nel 2007 non è pervenuta alcuna comunicazione; nel 2008 è pervenuto un doppio finanziamento; nel 2009 ci si è assestati con un solo finanziamento.

Vi rientrano, inoltre, gli interventi a favore dei disabili sensoriali e progetti di promozione sociale realizzati con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato.

Ambito di intervento	Spesa		
	2007	2008	2009
Attività di supporto area disabili	€ 409.099,00	€ 62.752,68	€ 64.299,16
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	€ 840.015,92	€ 939.989,81	€ 939.385,71
Interventi educativi per disabili	€ 522.415,49	€ 904.965,54	€ 1.217.450,99
Sostegno alle autonomie	€ 10.593,95	€ 323.495,47	€ 144.086,04
Assistenza domiciliare disabili	€ 84.524,25	€ 156.000,92	€ 101.538,54
Interventi economici di promozione sociale per disabili	€ 182.389,24	€ 72.080,00	€ 169.404,00
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili	€ 62.391,00	€ 67.730,00	€ 70.401,00
DISABILI - TOTALE	€ 2.111.428,85	€ 2.527.014,42	€ 2.706.565,44

Tabella 51 – Le spese per la politica "Disabili" nel triennio³

³ Nel 2008 sono cambiati i criteri di ripartizione della spesa sui servizi. È stato possibile, infatti, ripartire sui singoli servizi alcune spese precedentemente contabilizzate come generali (tra cui quella per il personale che lavora a scavalco su più servizi). Tuttavia tale operazione rende solo parzialmente confrontabili i dati del 2008 con quelli dei due anni precedenti.

La Figura 20 mostra la suddivisione della spesa per i disabili nel 2009 tra i diversi portatori di interessi. Anche in questa politica il terzo settore gioca un ruolo preminente nella destinazione delle risorse da parte del Consorzio: nel 2009 questa categoria di portatori di interessi ha assorbito più del 58% della spesa complessiva destinata alla politica per i disabili. Come per gli anziani, pure in questo caso la voce di spesa preminente è rappresentata dalle integrazioni di rette per gli inserimenti in strutture residenziali (oltre 1.500.000 Euro). Le altre spese sono relative agli appalti di servizi educativi e domiciliari diversi.

Tra gli altri portatori di interessi, si evidenzia la somma destinata direttamente agli utenti: quasi 430.000 euro del 2008 scesi a 340.000 euro nel 2009 (pari al 12,6% della spesa complessiva per i disabili), suddivise tra progetti di vita indipendente, contributi economici, borse lavoro, interventi per disabili sensoriali ed altre somme.

La quota di risorse destinata al volontariato è costituita in buona parte dai contributi erogati a sostegno delle famiglie affidatarie (circa 133.000 euro). Il resto della spesa è costituito dai rimborsi alle associazioni di volontariato che si occupano di trasporti per i disabili.

62

Portatori di interessi	Spesa 2007	Spesa 2008	Spesa 2009
ASL	€ 8.962,48	€ 10.676,00	€ 10.976,00
Personale	€ 402.474,00	€ 408.620,00	€ 436.791,54
Regione	€ 6.625,00	€ 4.132,68	€ 4.289,19
Terzo settore e altri sogg. privati	€ 1.155.335,96	€ 1.360.266,15	€ 1.589.856,35
Utenti	€ 244.780,24	€ 427.603,79	€ 339.938,23
Volontariato	€ 111.933,23	€ 126.749,12	€ 133.118,00
Comuni consorziati	€ 2.123,02	€ 32.504,20	€ 32.699,92
Altri fornitori	€ 179.194,92	€ 156.462,48	€ 158.896,21
Totale	€ 2.111.428,85	€ 2.527.014,42	€ 2.706.565,44

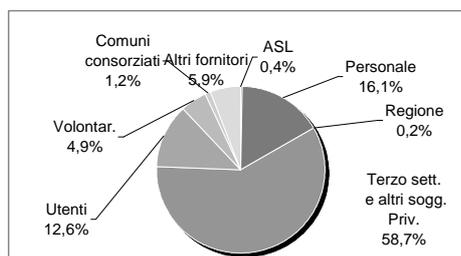


Figura 20 – La spesa per “Disabili” suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 52, infine, evidenzia le spese complessive sostenute nel 2009, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spese 2009
Attività di supporto area disabili	Personale e attività di supporto	€ 64.299,16
Attività di supporto area disabili		€ 64.299,16
Interventi di tutela per i disabili, alternativi alla famiglia di origine	Affidamenti familiari disabili	€ 114.328,00
	Inserimenti in strutture residenziali	€ 825.057,71
Interventi di tutela per i disabili, alternativi alla famiglia di origine		€ 939.385,71
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili a gestione diretta	€ 551.558,79
	Educativa territoriale per disabili (16-64 anni)	€ 418.045,00
	Inserimenti in centri diurni per disabili a gestione convenzionata	€ 247.847,20
	Assistenza alla comunicazione	€ -
	Laboratori aperti disabili	€ -
Interventi educativi per disabili		€ 1.217.450,99
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ 24.000,00
	Progetti "Vita indipendente"	€ 100.133,23
	Progetti finanziati Legge 104/92	€ 19.952,81
Sostegno alle autonomie		€ 144.086,04
Assistenza domiciliare disabili	Contributi economici per A.D. disabili gravi	€ -
	Servizio assistenza domiciliare disabili	€ 91.538,54
	Trasporto disabili	€ 10.000,00
Assistenza domiciliare disabili		€ 101.538,54
Interventi economici di promozione sociale disabili	Contributi di assistenza economica	€ 169.404,00
	Fornitura beni di prima necessità	€ -
Interventi economici di promozione sociale disabili		€ 169.404,00
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili	Servizio inserimenti lavorativi disabili e fasce deboli	€ 70.401,00
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili		€ 70.401,00
DISABILI - TOTALE		€ 2.706.565,44

Tabella 52 – La spesa per la politica “Disabili” articolata per singoli servizi

3.3.5.- Risultati conseguiti

Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia di origine

Obiettivi

Promuovere ogni intervento di protezione socio-sanitaria utile a favorire la migliore evoluzione personale del disabile.

Risultati

Cresce il numero degli utenti seguiti con queste tipologie di servizi. Gli **affidamenti familiari** rimangono ancora un servizio in fase di sviluppo. Nel 2009 sono stati seguiti 18 minori ed adulti disabili.

Anche gli **inserimenti in strutture residenziali** crescono: nel 2009 sono stati 91 i disabili inseriti in strutture residenziali, la maggior parte delle quali convenzionate con il Consorzio.

Servizio	Utenti seguiti		
	2007	2008	2009
<i>Affidamenti familiari disabili</i>	2	20	18
<i>Inserimenti in strutture residenziali</i>	76	83	91

Tabella 53 – Interventi di tutela per i disabili: utenti seguiti

Interventi educativi per i disabili

Obiettivi

Predisporre interventi individualizzati per supportare la persona e la sua famiglia nel percorso di vita il più possibile autonomo, in armonia con le potenzialità e le scelte della persona stessa, il tutto in un'ottica di integrazione con gli altri servizi e con la comunità locale.

Risultati

Nel 2009 sono state seguite 92 persone disabili nei **centri diurni** a gestione diretta e in quelli convenzionati con il Consorzio. Nel Centro diurno "Pin Bevione" si è proseguito il lavoro iniziato lo scorso anno, per la dimissione di alcuni utenti "anziani", che già vivono in un presidio residenziale, al fine di inserire utenti più giovani che vivono in famiglia e per i quali le attività del Centro possono costituire una risorsa più adeguata per l'autonomia ed un sollievo per i genitori.

Per quanto riguarda **l'educativa territoriale**, si osserva un consistente aumento delle persone che hanno usufruito del servizio anche se non si tratta in realtà di "nuovi utenti" bensì di utenti che in precedenza erano in carico a operatori del Consorzio o seguiti con modalità diverse. Il servizio è affidato alla cooperativa *Progetto Emmaus* di Alba.

Servizio	Utenti seguiti		
	2007	2008	2009
<i>Inserimenti in centri diurni per disabili</i>	81	88	92
<i>Educativa territoriale per disabili adulti</i>	18	40	128
<i>Laboratori aperti disabili</i>	27	25	22

Il modello organizzativo del servizio di educativa territoriale ha l'obiettivo di garantire:

- un miglior soddisfacimento dei bisogni dell'utenza disabile;
- una maggiore flessibilità nell'adattamento alle variazioni dei bisogni espressi dal territorio;
- la sperimentazione di risposte nuove a bisogni che diventano sempre più articolati.

Gli interventi sono inoltre erogati in modo più omogeneo e integrato poiché è prevista per ciascun disabile la valutazione da parte della Commissioni Multidisciplinari dell' A.S.L. (UVH e UVM) per condividere il progetto individuale dell'utente, cui corrisponde anche un rimborso forfetario, sempre da parte dell'ASL, per gli interventi territoriali destinati al disabile. I servizi che il Consorzio eroga attraverso la Cooperativa a favore delle persone disabili, sono: servizi di assistenza alla comunicazione per sordo-ciechi, assistenza socio-educativa e assistenza domiciliare, oltre a servizi di supporto alla domiciliarità con operatori non professionalizzati ed i **laboratori aperti per disabili** che sono esternalizzati alla Cooperativa *Progetto Emmaus*, nell'ambito del capitolato predetto. Ciascun laboratorio prevede una o due aperture settimanali con attività per la socializzazione e il mantenimento dell'autonomia personale.

Nel 2009 sono stati mantenuti due laboratori a cadenza settimanale ed è stato attivato un nuovo laboratorio: in tutto sono 22 i disabili adulti che partecipano a questa attività. Per alcune delle persone inserite, il laboratorio è un'alternativa al centro diurno, poiché si tratta di persone con disabilità grave la cui famiglia ha da tempo richiesto l'inserimento in presidio semiresidenziale, ma attualmente non ci sono posti disponibili. Diversamente, la frequenza al laboratorio risponde ad esigenze specifiche della singola persona soprattutto in relazione al bisogno di socializzazione.

La carenza di posti in Centro Diurno è stata superata dopo la seconda metà dell'anno poiché alcuni utenti (8) provenienti dal vicino Consorzio di Bra "In.Te.Sa." e inseriti in strutture semiresidenziali dell'Albese, sono stati trasferiti nel nuovo Centro che il vicino Consorzio ha inaugurato a giugno sul proprio territorio.

Ambito di intervento	Servizio	Utenti seguiti		
		2007	2008	2009
Interventi educativi per disabili	<i>Inserimenti in centri diurni per disabili</i>	81	88	92
	<i>Educativa territoriale per disabili adulti</i>	18	40	128
	<i>Laboratori aperti disabili</i>	27	25	22

Tabella 54 – Interventi educativi per i disabili: utenti seguiti

Sostegno alle autonomie

Obiettivi

Supportare la persona disabile, garantendole uno stile di vita il più possibile autonomo e soddisfacente in termini socio-sanitari e psico-sociali, tramite una serie articolata di servizi e di interventi specifici:

- piani di intervento a favore di disabili sensoriali;
- progetti di "Vita indipendente", promossi sulla base delle linee guida generali della Regione Piemonte;
- collaborazioni con i Servizi di Neuropsichiatria e Psicologia dell'ASL per armonizzare le loro progettazioni al fine di dare continuità ai progetti finanziati ex L. 104/92;
- sportello Informa disabili.

Risultati

Nel 2009 sono proseguiti gli **interventi a favore dei disabili sensoriali**, di competenza del Consorzio dal 2008, precedentemente erano di competenza provinciale. Si tratta sostanzialmente dei servizi di interpretariato per non udenti e di accompagnamento per non vedenti, garantiti mediante progetti di assistenza alla comunicazione in ambito scolastico. Anche questi interventi a favore dei disabili sensoriali sono tra i servizi per disabili appaltati alla cooperativa *Progetto Emmaus* di Alba, insieme agli interventi educativi ed ai servizi di assistenza domiciliare.

È stata data continuità ai progetti "**Vita indipendente**" già in corso mentre nel 2009 sono stati avviati due nuovi progetti: i beneficiari delle somme stanziare nell'ambito dei progetti

hanno la possibilità di assumere assistenti personali per l'accompagnamento a scuola, all'università o sul luogo di lavoro, nonché per l'affiancamento in attività socializzanti nel tempo libero (viaggi, corsi di computer, ecc.).

Grazie ai **progetti N.P.I.**, invece, è stato possibile garantire la consulenza per l'utilizzo di ausili informatici per i disabili in età scolare, tramite una collaborazione con gli specialisti del Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ASLCN2.

I progetti "Vita indipendente" e i progetti "N.P.I." sono finanziati con fondi regionali.

Tabella 55 – Sostegno alle autonomie: utenti seguiti

Servizio	Utenti seguiti		
	2007	2008	2009
<i>Interventi per disabili sensoriali</i>	15	15	16
<i>Progetti "Vita indipendente"</i>	5	5	7
<i>Progetto N.P.I.</i>	2	2	2
<i>Sportello Informadisabili</i>	52	52	52

I progetti della Neuropsichiatria infantile (N.P.I.) realizzati nel 2009 e finanziati dal Consorzio sono stati due: "Centro informatica" e "Massaggio infantile".

Assistenza domiciliare disabili

Obiettivi

Supportare la persona disabile e la sua famiglia nel percorso di vita, favorendone la permanenza nel proprio domicilio; offrire i necessari supporti per evitare istituzionalizzazioni improprie o involuzioni psico-sociali.

Risultati

Nel 2009 è diminuito il numero di persone disabili seguite con servizi di assistenza domiciliare e quelli che hanno beneficiato di servizi di trasporto, poiché molti utenti sono ora seguiti nell'ambito del servizio dedicato: Educativa Territoriale per Disabili. Come già detto, infatti, dal 2008 il **servizio d'assistenza domiciliare** è stato affidato alla Cooperativa *Progetto Emmaus*, insieme al servizio di educativa territoriale ed agli interventi a favore dei disabili sensoriali.

Servizio	Utenti seguiti		
	2007	2008	2009
<i>Servizio assistenza domiciliare disabili</i>	144	137	128
<i>Trasporto disabili</i>	43	104	96

Tabella 56 – Assistenza domiciliare disabili: utenti seguiti

Interventi economici di promozione sociale disabili

Obiettivi

Garantire un sostegno economico a persone disabili, in modo da favorire o mantenere la loro autonomia socio-sanitaria ed evitare involuzioni socio-economiche e psico-sociali.

Risultati

Nel 2009 è salito il numero di persone disabili che hanno beneficiato di interventi di sostegno economico di diverso tipo, per assicurare livelli minimi di sussistenza e soddisfare alcuni bisogni primari (quali casa, vestiario, alimentazione): erogazione di contributi continuativi, straordinari, piccoli prestiti e sostegni di progetti volti a garantire l'autonomia della persona disabile e del suo nucleo familiare, per un ammontare totale quasi pari ad euro 170.000,00.

Servizio	Utenti seguiti		
	2007	2008	2009
<i>Contributi di assistenza economica</i>	74	71	90
<i>Fornitura di beni di prima necessità</i>	85	88	47

Tabella 57 – Interventi economici di promozione sociale disabili: utenti seguiti

Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili

Obiettivi

Favorire l'integrazione in contesti lavorativi di persone disabili, mediante l'utilizzo degli strumenti propri del "collocamento mirato" previsti dalla L. 68/99.

Risultati

Nel 2009 sono state 107 le persone disabili che hanno beneficiato di progetti di inserimento lavorativo o di terapie occupazionali.

Gli inserimenti lavorativi sono realizzati secondo le modalità previste dalla L. 68/99 sul "collocamento mirato" delle persone svantaggiate, sulla base di un accordo con il Centro per l'Impiego di Alba teso a facilitare il reperimento di ambiti produttivi e avviare stage propedeutici all'inserimento lavorativo.

Le terapie occupazionali, invece, sono rivolte a persone con disabilità di media gravità e in molti casi rappresentano una valida alternativa al centro diurno. L'obiettivo, in questo caso, non è un futuro inserimento in un contesto lavorativo, quanto piuttosto fornire la possibilità di crescere e formarsi in contesti di normalità quale quello lavorativo.

66

Servizio	Utenti seguiti		
	2007	2008	2009
<i>Servizio inserimenti lavorativi</i>	158	100	107

Tabella 58 – Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali per disabili: utenti seguiti

3.4.- Adulti e nuove povertà

3.4.1.- Finalità

- Promuovere azioni a favore di cittadini che si trovano in situazioni di povertà socio – economica e/o di emarginazione sociale per cause diverse, tra le quali:
 - o disoccupazione involontaria e difficoltà al reinserimento nel mercato del lavoro;
 - o difficoltà ad uscire da percorsi di microcriminalità o esperienze di carcerazione;
 - o problematiche legate all'immigrazione da paesi poveri e al rischio di esclusione sociale conseguente;
 - o dipendenze da droga o alcolici;
 - o ogni altra situazione in grado di generare il rischio di esclusione sociale della persona.
- Favorire il superamento di stati di disagio socio-economico e psico-sociale, di varia e diversificata natura, attraverso aiuti economici che consentano la realizzazione di un percorso di progressiva autonomia dei singoli e delle famiglie.

La politica per "Adulti e nuove povertà" è suddivisa in due ambiti di intervento: il primo racchiude gli interventi finalizzati all'inclusione sociale di persone a rischio di emarginazione, mentre il secondo comprende gli interventi di sostegno economico. La Tabella 59 evidenzia tali ambiti.

In particolare, il Consorzio è responsabile di un'azione e soggetto attuatore nelle altre sei previste dal piano in tema di "Adulti e nuove povertà".

Ambiti di intervento	Servizi del Consorzio
Inclusione sociale	8
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	2

Tabella 59 - Gli ambiti di intervento della politica "Adulti e nuove povertà"

3.4.2.- Portatori di interessi



3.4.3.- Contesto di riferimento

Quello delle nuove povertà è un contesto in forte mutamento e in preoccupante evoluzione, anche in seguito all'attuale fase di recessione economica. Se un tempo in quest'ambito rientravano prevalentemente situazioni di marginalità estrema (senza fissa dimora, tossicodipendenti, ecc.), ora ci si rende sempre più conto che la precarietà socio-economica riguarda fasce sempre più ampie della popolazione, toccando contesti e realtà un tempo definiti "normali".

Nelle "nuove povertà", pertanto, vengono trattate tutte le problematiche che conducono le persone a rischi di esclusione e marginalità sociale:

- la precarietà economica, che purtroppo non si limita più ad interessare solo i meri indigenti, ma va a colpire nuclei familiari che un tempo non avrebbero avuto problemi ad affrontare la vita quotidiana in completa autonomia;
- l'immigrazione, sovente accompagnata da difficoltà d'integrazione sociale e di accesso ai servizi;
- le sacche più "tradizionali" di marginalità sociale, quali quella delle dipendenze, che tuttavia ora presentano nuove evoluzioni, sia dal punto di vista delle problematiche emergenti sia da quello delle persone interessate.

La povertà e l'esclusione sociale dipendono quindi da una pluralità di variabili, delle quali la povertà economica non è più l'unica: spesso, infatti, sono più rilevanti la povertà di valori culturali e la presenza di multiproblematicità legate alla sfera relazionale, affettiva e psicologica.

I dati che presentiamo di seguito cercano di fotografare, almeno in parte, le molteplici sfaccettature che caratterizzano le "nuove povertà" sul nostro territorio considerando aspetti quali:

- le condizioni di rischio sociale, con uno sguardo particolare alle dipendenze;
- l'immigrazione;
- la presenza di nomadi;
- il disagio economico e le problematiche abitative.

La Tabella 60 mostra alcuni dati inerenti all'attività del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL CN2 sul nostro territorio, evidenziandone le tendenze emergenti nel triennio 2007 - 2009.

	2007	2008	2009
Assegni terapeutici	51	49	50
<i>di cui integrazione rette</i>	19	19	
Inserimenti in strutture sanitarie	59	64	46
Inserimenti in strutture medio/lungo degenza	21	42	45

Tabella 60 – Alcuni dati sull'attività del Dipartimento di Salute Mentale sul nostro territorio (Fonte: Dipartimento Salute Mentale ASL CN2)

Il Dipartimento di Salute Mentale ha visitato, nel corso del 2009, 1.974 persone di cui 571 al loro primo contatto con il Servizio; le prestazioni mediche sono state 7.872 di cui 333 a domicilio e quelle infermieristiche 12.836 di cui circa la metà a domicilio. Gli utenti ricoverati in S.P.D.C. ospedaliero in regime ordinario sono state 263, cui si aggiungono 138 in regime di D.H.

Si tratta evidentemente di un osservatorio parziale per difetto poiché non comprende gli interventi che sono erogati dal privato in regime ambulatoriale e ospedaliero.

Sono invece a totale appannaggio del Servizio Pubblico gli interventi a supporto della domiciliarità evidenziati nella tabella 65, sia in termini di prestazioni specialistiche che infermieristiche, ma anche di sostegno economico e per i percorsi comunitari.

Dai dati forniti dal DSM della ASL CN2 (che comprende entrambe i distretti), si evidenzia che il trend della residenzialità è sostanzialmente in incremento pur tenendo conto che, nel 2008, 20 utenti sono stati trasferiti presso la struttura di Ceretto, attivata appunto nel corso del 2008 dal DSM, risultando quindi conteggiati contemporaneamente nelle due tipologie di struttura.

I dati sulle dipendenze, acquisiti dal Ser.T. dell'ASL CN2 di Alba - Bra, mostrano un aumento dei casi in carico (sia tossicodipendenti che alcolisti).

Accanto a questo andamento va sottolineata una maggiore compromissione generale della situazione di disagio dell'utenza (cronicizzazione della dipendenza, problematiche psichiche correlate, precarietà socio-economiche).

Condizione di rischio sociale	2007	2008	2009
Tossicodipendenti	147	173	196
Alcolisti	121	82	115
Doppia diagnosi (psichiatrica + tossicodipendenza)	11	15	20
detenuti tossicodipendenti			59

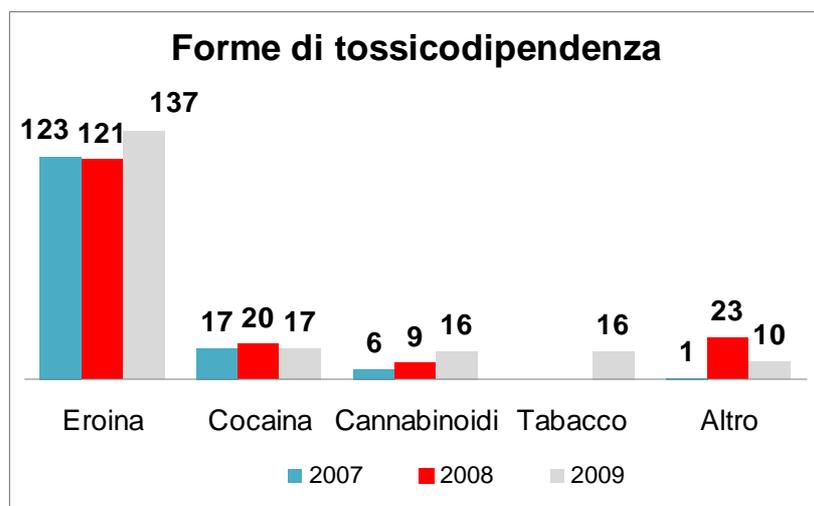
Tabella 61 – Gli utenti del Ser.T. nel triennio 2007 – 2009 (Fonte: Dati Ser.T. ASL CN2)

L'utenza è mediamente di sesso maschile, con un'età compresa tra i 35 e i 45 anni, dipendente da eroina, con occupazione lavorativa e con una scolarità di licenza media inferiore.

Va inoltre precisato che:

- i dati si riferiscono al numero di persone in carico al Ser.T. con una "dipendenza primaria" dalla sostanza citata, cui si associano però spesso altre forme secondarie di dipendenza con o senza sostanza;
- il fenomeno della patologia delle dipendenze comprende uno spettro che va dal consumo occasionale all'abuso, alla dipendenza propriamente detta. Il Ser.T. accoglie anche (con finalità di prevenzione e/o trattamento) un'utenza con problematiche di consumo di sostanze legali o illegali, spesso coincidente con una fascia di età adolescenziale o giovanile.

La Figura 21 mostra l'andamento del numero di **tossicodipendenti**, suddivisi in base al tipo di



sostanze stupefacenti. L'eroina rimane la forma di dipendenza più diffusa tra i tossicodipendenti nell'ultimo triennio. È in crescita il numero di persone dipendenti da cannabis.

Inoltre vi sono persone che si rivolgono al Ser.T. manifestando altre forme di dipendenza: gioco d'azzardo e tabacco. Si tratta di persone che solo recentemente hanno cominciato a rivolgersi al Ser.T. per ottenere un

aiuto nel combattere queste forme di dipendenza.

Figura 21 – Le tossicodipendenze: analisi del trend del triennio 2007-2009 (Fonte: Ser.T. ASL CN2)

Un altro fenomeno che rientra nell'area delle "Nuove povertà" è quello legato alle problematiche dell'**immigrazione**. Per certi aspetti i bisogni di carattere sociale degli immigrati sono del tutto simili a quelli che si manifestano per le altre fasce della popolazione. Bisogni quali quelli legati all'assistenza socio-sanitaria, alla disabilità, alle difficoltà familiari e genitoriali sono affrontati con i medesimi strumenti previsti per la generalità dei cittadini.

Al tempo stesso, però, occorre sempre intervenire su quelle problematiche specifiche che riguardano l'integrazione effettiva di queste persone nel tessuto sociale, affrontando le difficoltà di inserimento scolastico, sociale e lavorativo derivanti dalla provenienza da Paesi con culture diverse. Difficoltà che, spesso, finiscono per rappresentare una condizione di rischio e di esclusione sociale.

I dati a disposizione per il territorio di Alba, Langhe e Roero (triennio 2006-2008) evidenziano un'immigrazione in continua crescita.

70

Presenza degli stranieri	2006	2007	2008
Popolazione residente	95.413	97.007	98.118
<i>Unione Europea</i>	298	351	4.025
<i>Altri paesi europei</i>	4.314	5.766	3.050
<i>Africa</i>	1.665	1.752	1.856
<i>America</i>	180	243	256
<i>Asia</i>	245	202	251
<i>Oceania</i>	1	3	3
Totale	6.703	8.317	9.441
% stranieri su popolazione	7,03%	8,57%	9,62%

Tabella 62 – Gli immigrati stranieri sul nostro territorio, suddivisi per area di provenienza

Un aspetto particolarmente rilevante ed attuale, anche per la forte risonanza mediatica che ha avuto recentemente a livello nazionale, riguarda la presenza di **nomadi** sul territorio. Le comunità di nomadi insediate sul nostro territorio, e presenti stabilmente già da diversi anni, vivono nei campi di Alba e Canale.

Campi nomadi	2007	2008	2009
<i>Campi nomadi di Alba e Canale</i>	126	127	129

Tabella 63 – Persone presenti nei campi nomadi

Vanno infine segnalate le situazioni di precarietà economica, che spesso si riverberano in modo preoccupante su problematiche come la casa e il lavoro. Nel lavoro di analisi effettuato per il Piano di Zona concluso è stata evidenziata la condizione di difficoltà e precarietà crescente di famiglie o singoli a reddito medio - basso o nullo.

Vi è innanzitutto il problema della casa, sempre più rilevante non solo per le persone o famiglie in cerca di nuove abitazioni, ma anche per quelle che, pur avendo già un'abitazione, vedono progressivamente ridursi il loro tenore di vita, con il rischio di non riuscire più nemmeno a mantenersi presso la propria casa.

A ciò si aggiunge il periodo di recessione economica, con il conseguente aumento del ricorso alla cassa integrazione e ad altri ammortizzatori sociali, nonché l'incremento dei rischi legati alla disoccupazione: tali fenomeni si aggiungono alle problematiche già caratterizzanti da tempo la questione del lavoro, concernenti in particolare persone estromesse dai processi produttivi e ora costretti a "riconvertirsi" e riqualificarsi professionalmente per tornare appetibili nel mondo del lavoro.

Sono questi i principali problemi connessi alle "nuove povertà", pure in un contesto complessivamente benestante come il nostro. Problemi che spesso, ancora oggi, trovano risposte "sociali" in grado di attenuarne parzialmente gli effetti, ma che in realtà richiedono lo sviluppo integrato di politiche coordinate tra loro in molteplici ambiti (socio-assistenziale,

mercato del lavoro, politiche abitative, istruzione e formazione, ecc.) affinché possano essere contrastate alla radice le cause che generano questo malessere sociale.

3.4.4.- Risorse

La spesa sostenuta nel 2009 dal Consorzio per la politica "Adulti e nuove povertà" ammonta a circa 457.000 euro (Tabella 64).

Occorre precisare che l'incremento della voce "**Inclusione sociale adulti in difficoltà**" e la pressoché equivalente riduzione degli "**Interventi economici di promozione sociale**" si spiegano con la differente modalità di contabilizzazione delle spese per gli interventi di accoglienza abitativa: fino al 2007 esse erano rilevate in modo indistinto tra i contributi di assistenza economica, mentre a partire dal 2008 è stato possibile rilevarle separatamente, evidenziando con maggiore chiarezza la spesa tra i diversi servizi.

Ambito di intervento	Spesa		
	2007	2008	2009
Inclusione sociale adulti in difficoltà	€ 87.555,00	€ 173.338,00	€ 268.047,89
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	€ 468.469,56	€ 307.568,97	€ 189.091,33
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE	€ 556.024,56	€ 480.906,97	€ 457.139,22

71

Tabella 64 – Le spese per la politica "Adulti e nuove povertà" nel triennio

La Figura 22 mostra la suddivisione della spesa per "Adulti e nuove povertà" tra i diversi portatori di interessi.

Notiamo che gli utenti percepiscono direttamente la quasi totalità della spesa di questa politica (94,5%), rappresentata dai contributi di assistenza economica. Il terzo settore riceve molto meno rispetto a quanto visto per le altre politiche, mentre assai limitato è il volume di risorse finanziarie percepite direttamente dalle altre tipologie di portatori di interessi. Negli "Altri fornitori" è conteggiata la spesa relativa alla fornitura di pasti e beni di prima necessità ai cittadini.

Per quanto concerne le somme destinate agli utenti nel 2009, occorre precisare che esse comprendono anche le spese che il Consorzio ha sostenuto per gli interventi di **accoglienza abitativa**.

Portatori di interessi	Spesa 2007	Spesa 2008	Spesa 2009
Regione	€ 3.450,00	€ 200,00	€ -
Personale	€ 50.546,00	€ 2.400,00	
Volontariato	€ 2.500,00		
Terzo settore e altri sogg. privati	€ 31.059,00	€ 4.500,00	€ 3000,00
Utenti	€ 446.033,61	€ 458.950,50	€ 431.85789
Altri fornitori	€ 22.435,95	€ 14.856,47	€ 20.81,33
Stato ed altri enti pubblici	€ -	€ -	€ 1.400,00
Totale	€ 556.024,56	€ 480.906,97	€ 457.139,22

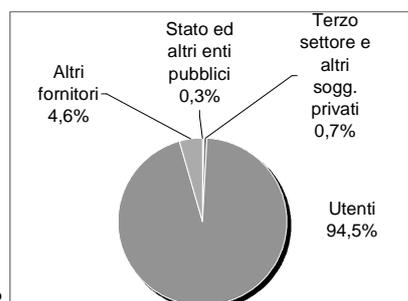


Figura 22 – La spesa per "Adulti e nuove povertà" suddivisa per i portatori di interessi

La Tabella 65, infine, evidenzia le spese complessive sostenute, ripartendole sui singoli servizi.

Ambito di intervento	Servizio	Spesa 2009
Inclusione sociale	<i>Accoglienza abitativa</i>	€ 181.587,89
	<i>Emergenza abitativa</i>	€ 83.460,00
	<i>Azioni progettuali a favore di extra-comunitari</i>	€ 500,00
	<i>Sportelli per persone extra-comunitarie</i>	€ 2.500,00
Inclusione sociale		€ 268.047,89
Interventi economici di promozione sociale	<i>Contributi di assistenza economica</i>	€ 168.210,00
	<i>Fornitura di beni di prima necessità</i>	€ 20.881,33
Interventi economici di promozione sociale		€ 189.091,33
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 457.139,22

Tabella 65 – La spesa per la politica “Adulti e nuove povertà” articolata per singoli servizi

In particolare si evidenzia il servizio di emergenza abitativa che nel 2009 ha permesso di finanziare alcuni progetti presentati da associazioni di volontariato con l'obiettivo di accogliere donne con minori o donne sole temporaneamente senza un'abitazione a seguito di sfratti o costrette ad abbandonare l'abitazione familiare per evitare situazioni di violenza domestica. L'utenza proviene principalmente dalla città di Alba.

3.4.5.- Risultati conseguiti

Inclusione sociale adulti e nuove povertà

Obiettivi

Promuovere l'autonomia di adulti temporaneamente in difficoltà attraverso attività mirate alla loro integrazione nel tessuto sociale.

Risultati

Nell'anno 2009 si è consolidata la collaborazione con le seguenti associazioni che svolgono il servizio di **accoglienza abitativa temporanea**:

- Associazione *Marta e Maria*;
- Associazione *Bakhita* per le comunità “St. Mary's House” e “St. Joseph's House”;
- Caritas per il Centro di prima accoglienza albese.

Inoltre il Consorzio utilizza altre strutture di accoglienza, oltre che pensioni private per far fronte ad emergenze specifiche.

Nel 2009 sono state seguite 76 persone con progetti di accoglienza abitativa temporanea, delle quali 45 ad Alba, 31 suddivise tra i comuni di Baldissero, Canale, Diano, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Grinzane Cavour, Montà, Monticello d'Alba, Montelupo Albese, Piobesi d'Alba, 3 provenienti da territori al di fuori del Consorzio e 3 senza fissa dimora.

Nel 2009 sono stati attivati due progetti dal **G.O.L.** (Gruppo Operativo Locale). Nel primo progetto, 8 ex carcerati hanno usufruito di inserimenti lavorativi con stage aziendali; nel secondo progetto, è stato realizzato un percorso sulla legalità che ha coinvolto alcune scuole medie superiori.

Il **campo nomadi** rimane un ambito di intervento posto sotto costante attenzione da parte del Consorzio: nel 2009 è stato mantenuto il servizio di trasporto scolastico dei minori residenti presso il Campo di Alba, a cura di alcuni membri della cooperativa **Musoffo Società Cooperativa Sociale**. Va considerato che su poco meno di 130 abitanti del campo nomadi una cinquantina sono minori.

La collaborazione con il Comune di Alba è stata proficua anche nella realizzazione del **progetto “Nonno civico”**, promosso dal Comune stesso: il progetto prevede azioni di volontariato da parte di persone ultrasessantenni. Il Consorzio ha individuato alcuni ambiti in

cui i volontari potranno svolgere attività di volontariato, quali la "domiciliarità leggera" a favore degli utenti anziani.

Ambito di intervento	Servizio	Utenti seguiti		
		2007	2008	2009
Inclusione sociale	Accoglienza abitativa	8	55	75
	Azioni progettuali a favore di carcerati ed ex carcerati	7	8	8
	Campo nomadi	126	127	129
	Sportelli per persone extra-comunitarie	5.570	4.330	3.864

Tabella 66 – Inclusione sociale: utenti seguiti

È proseguita l'apertura degli **sportelli per extracomunitari** presso le sedi di Alba, Canale, Cortemilia e Santo Stefano Belbo.

La Figura 23 mostra il numero di accessi e il numero di pratiche trattate nel 2009 da ognuno degli sportelli per extracomunitari presenti sul nostro territorio.

73

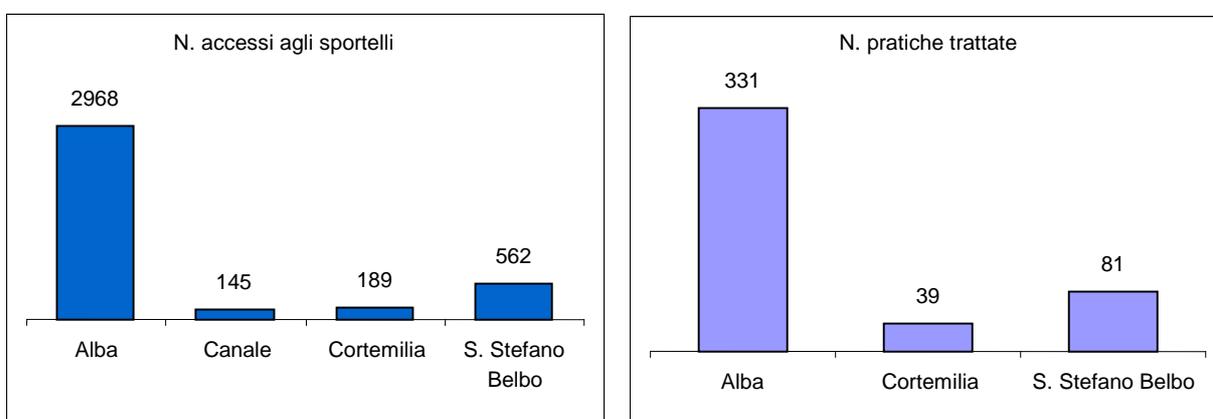


Figura 23 – Accessi e pratiche trattate presso gli sportelli per extracomunitari

Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà

Obiettivi

Promuovere l'inclusione sociale e prevenire l'emarginazione a fronte di situazioni contingenti o strutturali connesse a problemi economici.

Risultati

Nel 2009 sono stati erogati poco meno di 170.000 euro di **contributi di assistenza economica**: ne hanno beneficiato 336 persone; il numero dei beneficiari risulta diminuito rispetto al 2008 dove il dato comprendeva anche gli interventi relativi a nuclei con minori, mentre nel 2009 lo stesso dato è stato dettagliato nella sezione "minori e famiglie".

Le problematiche più frequenti che spingono le persone a richiedere contributi sono legate essenzialmente al reperimento e al mantenimento dell'abitazione (spese per affitti, utenze, riscaldamento, ecc...). Spesso si tratta di interventi che vanno a sanare situazioni di morosità, per prevenire uno sfratto o per reperire una nuova abitazione.

Altre forme di intervento sono i contributi a titolo di prestito e i contributi a favore di adulti con patologia psichiatrica o con dipendenza da sostanze esotossiche. Il contributo è utilizzato per il mantenimento dell'abitazione o per garantire i beni di prima necessità.

Una forma di sostegno alternativa ai contributi è rappresentata dalla **fornitura di beni di prima necessità**. La tipologia principale di intervento, in questo senso, è rappresentata dall'erogazione di voucher per l'acquisto diretto da parte del cittadino di generi per

l'alimentazione, per l'igiene personale e della casa. Il servizio è garantito dalla società "Accor-Service", con la quale il Consorzio stipula annualmente una convenzione.

In aggiunta a tale intervento, alcune associazioni che fanno capo alla Caritas Diocesana distribuiscono beni di prima necessità: alimentari, prodotti per neonati, capi di vestiario e arredi. Nel complesso il numero di persone beneficiarie di tali interventi rimane costante.

4.- IL CONSORZIO E I 47 COMUNI

75



4.1.- Area territoriale Alba - Barolo

4.1.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	10	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12
	Affidamenti familiari minori	33	1	1	0	2	0	2	1	0	0	0	0	2	0	42
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	11	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	12
	Servizio di "mediazione familiare"	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Borse lavoro	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	98	0	0	1	3	4	5	0	1	0	0	0	0	0	112
	Educativa Territoriale minori	229	1	0	1	7	0	3	1	3	2	0	0	1	3	251
	Estate ragazzi	84	0	0	0	3	0	0	1	2	0	0	0	0	1	91
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		91		1	1	3	1	1	1	3		1	2		1	106
	Contributi di assistenza economica															
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	19	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	2	24
	Trasporto minori	8				3		2	2						2	17
TOTALE		600	3	3	3	26	6	13	6	9	2	1	2	3	9	686

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto*	€ 134.140	€ 3.224	€ 3.076	€ 14.419	€ 7.936	€ 2.528	€ 8.824	€ 2.302	€ 4.486	€ 6.779	€ 1.645	€ 4.255	€ 2.241	€ 2.276	€ 198.129
Attività di supporto Area minori		€ 134.140	€ 3.224	€ 3.076	€ 14.419	€ 7.936	€ 2.528	€ 8.824	€ 2.302	€ 4.486	€ 6.779	€ 1.645	€ 4.255	€ 2.241	€ 2.276	€ 198.129
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	€ 14.760	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14.760
	Affidamenti familiari minori	€ 50.631	€ -	€ -	€ -	€ 2.455	€ -	€ 1.500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 250	€ -	€ 54.836
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	€ 71.866	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 71.866
	Progetti specifici*	€ 24.552	€ 590	€ 563	€ 2.639	€ 1.453	€ 463	€ 1.615	€ 421	€ 821	€ 1.241	€ 301	€ 779	€ 410	€ 46	€ 36.264
Centro servizi per la famiglia		€ 161.809	€ 590	€ 563	€ 2.639	€ 3.908	€ 463	€ 3.115	€ 421	€ 821	€ 1.241	€ 301	€ 779	€ 660	€ 416	€ 177.726
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Borse lavoro	€ 4.700	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.700
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 109.611,89	€ 727	€ 1.317	€ 2.186	€ 931	€ 1.164	€ 2.094	€ -	€ 314	€ 2.211	€ 550	€ 735	€ 1.105	€ -	€ 122.946,53
	Educativa Territoriale minori**	€ 3.633	€ 16	€ -	€ 16	€ 111	€ -	€ 48	€ 16	€ 48	€ 3	€ -	€ -	€ 16	€ 48	€ 3.982
	Estate ragazzi	€ 74.200	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 74.200
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 192.145	€ 743	€ 1.317	€ 2.202	€ 1.042	€ 1.164	€ 2.141	€ 16	€ 362	€ 2.243	€ 550	€ 735	€ 1.121	€ 48	€ 205.828
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ 100.011	€ -	€ 40	€ 900	€ 3.982	€ 723	€ 93	€ 723	€ 2.168	€ -	€ 92	€ 950	€ -	€ 138	€ 111.359
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		€ 100.011	€ -	€ 40	€ 900	€ 3.982	€ 723	€ 93	€ 723	€ 2.168	€ -	€ 92	€ 950	€ -	€ 138	€ 111.359
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ 19.050	€ -	€ -	€ -	€ 3.008	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.005	€ 24.063
	Trasporto minori**	€ 667	€ -	€ -	€ -	€ 250	€ -	€ 167	€ 167	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 167	€ 1.417
Assistenza Domiciliare minori		€ 19.717	€ -	€ -	€ -	€ 3.258	€ -	€ 167	€ 167	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.172	€ 25.480
TOTALE		€ 607.821	€ 4.557	€ 5.357	€ 20.160	€ 20.126	€ 4.877	€ 15.219	€ 328	€ 7.836	€ 10.263	€ 2.883	€ 6.719	€ 4.021	€ 5.050	€ 718.522

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.1.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia	45			3	4							0	2	1	55
	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	30		2	3	2							1	1	1	40
	Centro Diurno	17	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19
	Ricoveri di sollievo	4	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
	Inserimenti in strutture residenziali	51	2	0	1	1	0	7	0	0	0	0	2	1	0	68
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	106	3	2	6	4	0	7	1	0	2	2	3	2	5	143
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)	43	0	1	1	2	0	1	0	0	0	1	0	1	0	50
	Telesoccorso	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	10	3	0	0	3	0	5	1	0	1	0	2	0	3	28
	Contributi di assistenza economica	24	0	0	1	2	0	1	0	0	1	0	0	0	1	30
Interventi di promozione sociale per anziani	Fornitura di beni di prima necessità	27	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28
	ANZIANI - TOTALE	364	8	5	17	20	0	21	2	0	4	5	7	6	14	473

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto*	€ 15.846	€ 381	€ 363	€ 1.703	€ 937	€ 299	€ 1.042	€ 272	€ 530	€ 801	€ 194	€ 503	€ 265	€ 269	€ 23.405
Attività di supporto Area anziani		€ 15.846	€ 381	€ 363	€ 1.703	€ 937	€ 299	€ 1.042	€ 272	€ 530	€ 801	€ 194	€ 503	€ 265	€ 269	€ 23.405
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia	€ 104.179	€ -	€ -	€ 11.55	€ 10.605	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.450	€ 5.400	€ 141.169
	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	€ 194.337	€ -	€ 12.956	€ 19.434	€ 12.956	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.478	€ 6.478	€ 6.478	€ 259.116
	Centro Diurno**	€ 152.113	€ -	€ -	€ 8948	€ 8.948	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani		€ 450.629	€ -	€ 12.956	€ 39.916	€ 25.09	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.478	€ 15.928	€ 11.878	€ 570.293
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 231.955	€ 4.520	€ -	€ 5.082	€ 5.059	€ -	€ 64.254	€ -	€ -	€ -	€ 8.499	€ 4797	€ -	€ 18.780	€ 342.944,98
Residenzialità adulti e anziani		€ 231.955	€ 4.520	€ -	€ 5.082	€ 5.059	€ -	€ 64.254	€ -	€ -	€ -	€ 8.499	€ 4.797	€ -	€ 18.780	€ 342.945
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ 115.852	€ 3.279	€ 2.186	€ 6.558	€ 4.372	€ -	€ 7.651	€ 1.093	€ -	€ 2.186	€ 2.186	€ 3.279	€ 2186	€ 5.465	€ 156.291
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)**	€ 32.253	€ -	€ 750	€ 70	€ 1.500	€ -	€ 750	€ -	€ -	€ -	€ 750	€ -	€ 750	€ -	€ 37.503
	Telesoccorso**	€ 1.974	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.974
	Trasporto anziani **	€ 5.085	€ -	€ 118	€ 118	€ 237	€ -	€ 118	€ -	€ -	€ -	€ 118	€ -	€ 118	€ -	€ 5.913
Assistenza domiciliare anziani		€ 155.165	€ 3.279	€ 3.054	€ 7.426	€ 6.108	€ -	€ 8.519	€ 1.093	€ -	€ 2.186	€ 3.054	€ 3.279	€ 3.054	€ 5.465	€ 201.682
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ 38.379	€ -	€ -	€ 3697	€ 700	€ -	€ 6.350	€ -	€ -	€ 120	€ -	€ -	€ -	€ 250	€ 49.496
		€ 38.379	€ -	€ -	€ 3697	€ 700	€ -	€ 6.350	€ -	€ -	€ 120	€ -	€ -	€ -	€ 250	€ 49.496
Interventi di promozione sociale per anziani		€ 38.379	€ -	€ -	€ 3697	€ 700	€ -	€ 6.350	€ -	€ -	€ 120	€ -	€ -	€ -	€ 250	€ 49.496
ANZIANI - TOTALE		€ 891.973	€ 8.180	€ 16.373	€ 57.823	€ 4513	€ 299	€ 80.165	€ 1.365	€ 530	€ 3.107	€ 11.748	€ 15.057	€ 19.247	€ 3641	€ 1.187.821

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.1.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	6	1	0	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	11
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	35	0	0		2	2	2	0	0	0	1	0	0	3	45
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	47	1	0	2	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	53
	Educativa territoriale per disabili	43	1	0	2	2	2	2	0	1	2	0	2	0	1	58
	Laboratori aperti disabili	6	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	7
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	4														4
	Progetti "Vita indipendente"	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
Assistenza Domiciliare disabili	Contributi economici per assistenza domiciliare indiretta di persone disabili gravi	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
	Servizio assistenza domiciliare disabili	34	0	0	1	1	0	4	0	0	0	1	1	1	0	43
	Trasporto disabili	19	2	0	2	3	0	3	0	1	1	0	1	2	1	35
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Contributi di assistenza economica	41	0	0	1	1	3	3	0	2	1	0	0	1	0	53
	Fornitura di beni di prima necessità	31	0	0		0	0		0	0	0	0		0	0	31
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	30	1	0	2	1	0	3	3	1		0	1	1	1	44
DISABILI - TOTALE		300	6	0	11	10	8	21	3	7	4	2	6	5	6	389

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 20.319	€ 488	€ 466	€ 2.184	€ 1.202	€ 383	€ 1.337	€ 349	€ 680	€ 1.027	€ 249	€ 645	€ 339	€ 345	€ 30.012
Attività di supporto Area disabili		€ 20.319	€ 488	€ 466	€ 2.184	€ 1.202	€ 383	€ 1.337	€ 349	€ 680	€ 1.027	€ 249	€ 645	€ 339	€ 345	€ 8.012
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ 44.278	€ 2.430	€ -	€ 5.250	€ -	€ -	€ 8400	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 60.358
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ 310.546	€ -	€ -	€ -	€ 16.038	€ 23.605	€ 18.564	€ -	€ -	€ -	€ 9.479	€ -	€ -	€ 11322	€ 389.553
Interventi di tutela per i disabili alternativi		€ 354.824	€ 2.430	€ -	€ 5.250	€ 16.038	€ 23.605	€ 26.964	€ -	€ -	€ -	€ 9479	€ -	€ -	€ 11.322	€ 449.911
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili**	€ 408.392	€ 8.689	€ -	€ 17.378	€ -	€ 8.689	€ 8.689	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.689	€ -	€ -	€ 460.527
	Educativa territoriale per disabili	€ 128.246	€ -	€ -	€ 5.362	€ 9.148	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.232	€ -	€ -	€ 146.987
Interventi educativi per disabili		€ 536.638	€ 8.689	€ -	€ 22.740	€ 9.148	€ 8.689	€ 8.689	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.921	€ -	€ -	€ 607.514
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ 24.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 24.000
	Progetti "Vita indipendente"***	€ 15.280	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 15.280	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.560
	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 6.305	€ 152	€ 145	€ 678	€ 373	€ 119	€ 415	€ 108	€ 211	€ 319	€ 77	€ 200	€ 105	€ 107	€ 9.313
Sostegno alle autonomie		€ 45.585	€ 152	€ 145	€ 678	€ 373	€ 119	€ 415	€ 108	€ 15.491	€ 319	€ 77	€ 200	€ 105	€ 107	€ 63.873
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ 24.315	€ -	€ -	€ 715	€ 715	€ -	€ 2.861	€ -	€ -	€ -	€ 715	€ 715	€ 715	€ -	€ 30.751
	Trasporto disabili**	€ 1.979	€ 208	€ -	€ 208	€ 313	€ -	€ 313	€ -	€ 104	€ 104	€ -	€ 104	€ 208	€ 04	€ 3.646
Assistenza Domiciliare disabili		€ 26.294	€ 208	€ -	€ 923	€ 1.028	€ -	€ 3.73	€ -	€ 104	€ 104	€ 715	€ 819	€ 923	€ 104	€ 34.397
Interventi economici di promozione	Contributi di assistenza economica	€ 52.200	€ -	€ -	€ 2.091	€ 340	€ 980	€ 2.670	€ -	€ 380	€ 865	€ -	€ -	€ 2.827	€ -	€ 62.353
Interventi economici di promozione sociale per disabili		€ 52.200	€ -	€ -	€ 2.091	€ 340	€ 980	€ 2.670	€ -	€ 380	€ 865	€ -	€ -	€ 2.827	€ -	€ 62.353
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ 30.848	€ -	€ -	€ 3.670	€ -	€ -	€ 450	€ 1.800	€ -	€ -	€ -	€ 720	€ 1.093	€ 1.650	€ 40.231
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili		€ 30.848	€ -	€ -	€ 3.670	€ -	€ -	€ 450	€ 1.800	€ -	€ -	€ -	€ 720	€ 1.093	€ 1.650	€ 40.231
DISABILI - TOTALE		€ 1.066.708	€ 11.967	€ 61	€ 3537	€ 28.129	€ 33.775	€ 43.693	€ 2.257	€ 16.655	€ 2.315	€ 10.521	€ 15.305	€ 5.288	€ 13.527	€ 1.288.292

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.1.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	45	0	0	2	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	51
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	173	0	0	6	2	2	1	1	1	0	1	2	0	0	189
	Fornitura di beni di prima necessità	205	0	0	5	18	10	9	8	15	0	0	1	1	1	273
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		423	-	-	13	22	12	10	11	16	-	1	3	1	1	513

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	€ 107.519	€ -	€ -	€ 4.779	€ 4.779	€ -	€ -	€ 4.779	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 121.855
	Emergenza abitativa	€ 83.460	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 83.460
	Sportelli per persone extra-comunitarie***	€ 951	€ 24	€ 19	€ 53	€ 69	€ 37	€ 94	€ 19	€ 36	€ 19	€ 9	€ 22	€ 24	€ 29	€ 1.406
Inclusione sociale adulti in difficoltà		€ 191.931	€ 24	€ 19	€ 4.832	€ 4.848	€ 37	€ 94	€ 4.798	€ 36	€ 19	€ 9	€ 22	€ 24	€ 29	€ 206.721
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ 79.200	€ 1.750	€ -	€ 2.292	€ 410	€ 160	€ 3.500	€ 200	€ 1.400	€ -	€ 1.100	€ 500	€ -	€ -	€ 90.512
	Fornitura di beni di prima necessità	€ 17.935	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 17.935
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà		€ 97.135	€ 1.750	€ -	€ 2.292	€ 410	€ 160	€ 3.500	€ 200	€ 1.400	€ -	€ 1.100	€ 500	€ -	€ -	€ 108.447
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 289.066	€ 1.774	€ 19	€ 7.124	€ 5.258	€ 197	€ 3.594	€ 4.998	€ 1.436	€ 19	€ 1.109	€ 522	€ 24	€ 29	€ 315.169

* spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

*** spesa ripartita in base al n. di stranieri residenti

4.1.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 3.728,93	€ 90	€ 86	€ 401	€ 221	€ 70	€ 245	€ 64	€ 125	€ 188	€ 46	€ 118	€ 62	€ 63	€ 5.508
	Attività di supporto area direzione	€ 39.653	€ 953	€ 909	€ 4.262	€ 2.346	€ 747	€ 2.608	€ 680	€ 1.326	€ 2.004	€ 486	€ 1.258	€ 662	€ 673	€ 58.569
	Attività di supporto area territoriale	€ 200.118	€ 4.810	€ 4.589	€ 21.511	€ 11.840	€ 3.771	€ 13.104	€ 3.434	€ 6.692	€ 10.113	€ 2454	€ 6.348	€ 3.343	€ 3.395	€ 295.582
	Qualità della rete di servizi	€ 24.606	€ 591	€ 564	€ 2.645	€ 1.456	€ 464	€ 1.619	€ 422	€ 823	€ 1.243	€ 302	€ 781	€ 411	€ 417	€ 36.344
	Sistemi informativi	€ 1.623	€ 39	€ 37	€ 174	€ 96	€ 31	€ 107	€ 28	€ 54	€ 82	€ 20	€ 51	€ 27	€ 28	€ 2.397
	Governance interna e attività direzionali	€ 4.190	€ 101	€ 96	€ 450	€ 248	€ 79	€ 276	€ 72	€ 140	€ 212	€ 51	€ 133	€ 70	€ 71	€ 6.189
Governance interna ed esterna - totale		€ 273.919	€ 6.584	€ 6.282	€ 29.444	€ 16.206	€ 5.162	€ 18.018	€ 4.700	€ 9.160	€ 13.843	€ 3.358	€ 8.689	€ 4.576	€ 4.647	€ 404.589
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 203.121	€ 4.882	€ 4.658	€ 21.834	€ 12.017	€ 3.828	€ 13.308	€ 3.485	€ 6.793	€ 10.265	€ 2490	€ 6.443	€ 3.393	€ 3.446	€ 300.016
	Organi istituzionali	€ 18.320	€ 440	€ 420	€ 1.969	€ 1.084	€ 345	€ 1.205	€ 314	€ 613	€ 926	€ 225	€ 581	€ 306	€ 311	€ 27.059
	Acquisti di beni e servizi	€ 67.662	€ 1.626	€ 1.552	€ 7.273	€ 4.003	€ 1.275	€ 4.451	€ 1.161	€ 2.263	€ 3.419	€ 830	€ 2.146	€ 1.130	€ 1.148	€ 99.939
	Manutenzioni edifici	€ 41.253	€ 992	€ 946	€ 4.434	€ 2.441	€ 777	€ 2.714	€ 708	€ 1.380	€ 2.085	€ 506	€ 1.309	€ 689	€ 700	€ 60.933
	Servizi amministrativi	€ 284	€ 7	€ 7	€ 31	€ 17	€ 5	€ 19	€ 5	€ 10	€ 14	€ 3	€ 9	€ 5	€ 5	€ 420
Amministrazione e spese generali - totale		€ 330.640	€ 7.947	€ 7.582	€ 35.541	€ 19.562	€ 6.231	€ 21.750	€ 5.673	€ 11.057	€ 16.709	€ 4.054	€ 10.489	€ 5.523	€ 5.609	€ 488.367
TOTALE		€ 604.559	€ 14.531	€ 13.864	€ 64.986	€ 35.768	€ 11.393	€ 39.768	€ 10.373	€ 20.217	€ 30.552	€ 7.412	€ 19.178	€ 10.099	€ 10.256	€ 892.96

4.2.- Area territoriale Destra Tanaro

4.2.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Felsoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	2
	Affidamenti familiari minori	0	0	0	1	0	2	0	3	0	0	3	1	0	3	0	0	0	0	13
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	1	0	0	0	4
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	1	0	0	0	4
	Servizio di "mediazione familiare"	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Borse lavoro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	0	0	0	0	0	7	0	0	0	1	14	0	0	3	0	0	0	0	25
	Educativa Territoriale minori	8	1	0	1	3	18	3	3	0	16	62	8	1	18	0	2	0	0	144
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Estate ragazzi	0	0	0	0	0	6	0	2	0	1	5	0	0	2	0	0	0	0	16
	Contributi di assistenza economica						2		1			5			3		1			12
Assistenza domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2	3	0	1	0	0	0	0	0	7
	Trasporto minori				1				2		2	9	1							15
TOTALE		8	1	0	3	3	38	3	11	0	22	108	10	2	32	0	3	0	0	244

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto*	€ 2.933	€ 331	€ 944	€ 1.666	€ 3.755	€ 10.951	€ 4.503	€ 1.562	€ 1.053	€ 5.721	€ 14.219	€ 1.832	€ 548	€ 17.843	€ 966	€ 3.459	€ 1.523	€ 73.809
Attività di supporto Area minori		€ 2.933	€ 331	€ 944	€ 1.666	€ 3.755	€ 10.951	€ 4.503	€ 1.562	€ 1.053	€ 5.721	€ 14.219	€ 1.832	€ 548	€ 17.843	€ 966	€ 3.459	€ 1.523	€ 73.809
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Affidamenti familiari minori	€ -	€ -	€ -	€ 1.640	€ -	€ 1.000	€ -	€ 14.585	€ -	€ -	€ 3191	€ -	€ -	€ 1.340	€ -	€ -	€ -	€ 21.756
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 84.040	€ -	€ -	€ 19.164	€ -	€ -	€ -	€ 103.205
Centro servizi per la famiglia	Progetti specifici*	€ 537	€ 61	€ 173	€ 305	€ 687	€ 2.004	€ 824	€ 286	€ 193	€ 1.047	€ 2.602	€ 335	€ 100	€ 3.266	€ 177	€ 633	€ 279	€ 13.509
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Borse lavoro	€ -	€ 61	€ 173	€ 1.945	€ 687	€ 3.004	€ 824	€ 14.871	€ 193	€ 1.047	€ 8.834	€ 335	€ 100	€ 23.770	€ 17	€ 633	€ 279	€ 138.470
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 147	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.171	€ 1.600	€ -	€ -	€ 900	€ 7.309	€ 78	€ -	€ 6.717	€ -	€ 81	€ 837	€ 25.839,96
	Educativa Territoriale minori**	€ 127	€ 16	€ -	€ 16	€ 48	€ 286	€ 48	€ 48	€ -	€ 24	€ 984	€ 127	€ 16	€ 286	€ -	€ 32	€ -	€ 2.284
	Estate ragazzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 274	€ 16	€ -	€ 16	€ 48	€ 8.457	€ 1.648	€ 48	€ -	€ 1.154	€ 8.293	€ 205	€ 16	€ 202	€ -	€ 112	€ 837	€ 28.124
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.577	€ -	€ 1.130	€ -	€ -	€ 3.330	€ -	€ -	€ 1.501	€ -	€ 500	€ -	€ 9.038
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.577	€ -	€ 1.130	€ -	€ -	€ 3.330	€ -	€ -	€ 1.501	€ -	€ 500	€ -	€ 9.038
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.003	€ -	€ -	€ -	€ 2.005	€ 3.008	€ -	€ 1.003	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.018
	Trasporto minori**	€ -	€ -	€ -	€ 83	€ -	€ -	€ -	€ 167	€ -	€ 167	€ 750	€ 83	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.250
Assistenza Domiciliare minori		€ -	€ -	€ -	€ 83	€ -	€ 1003	€ -	€ 167	€ -	€ 2.172	€ 3.758	€ 83	€ 1.003	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.268
TOTALE		€ 3.743	€ 401	€ 1.117	€ 3.711	€ 4.490	€ 25.991	€ 6.971	€ 17.777	€ 1.246	€ 10.091	€ 119.431	€ 2.456	€ 1.667	€ 50.111	€ 1.141	€ 4.704	€ 2.639	€ 257.710

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti
 ** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.2.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Felsoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia	1	0		1	1	2	1	1	1	0		0		2		0	0	10
	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	0	1		1	1	4	1	1	0	1		2		2		1	1	16
	Centro Diurno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Ricoveri di sollievo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	1	0	1	1	3	4	0	1	0	0	2	0	0	3	1	1	1	19
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	3	1	1	0	2	7	1	4	0	10	13	1	0	16	1	0	0	60
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	2
	Telesoccorso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	3
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	0	0	0	2	0	3	1	0	0	2	0	0	1	0	1	1	0	11
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica	0	0	0	0	2	2	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	7
	Fornitura di beni di prima necessità	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2	0	0	5	0	0	0	8
ANZIANI - TOTALE		5	2	2	5	10	22	5	7	1	14	19	3	1	32	3	3	2	136

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto*	€ 346	€ 39	€ 112	€ 197	€ 444	€ 1.294	€ 532	€ 185	€ 124	€ 676	€ 1.680	€ 216	€ 65	€ 2.108	€ 114	€ 49	€ 180	€ 8.719
Attività di supporto Area anziani		€ 346	€ 39	€ 112	€ 197	€ 444	€ 1.294	€ 532	€ 185	€ 124	€ 676	€ 1.680	€ 216	€ 65	€ 2.108	€ 114	€ 49	€ 180	€ 8.719
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia	€ 2.700	€ -	€ -	€ 4.950	€ 4.800	€ 2.400	€ 2.160	€ 2.000	€ 1.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000	€ -	€ -	€ -	€ 26.010
	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	€ -	€ 6.478	€ -	€ 6.478	€ 6.478	€ 25.912	€ 6.478	€ 6.478	€ -	€ 6.478	€ -	€ 2.956	€ -	€ 12.956	€ -	€ 6.478	€ 6.478	€ 103.646
	Centro Diurno**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani		€ 2.700	€ 6.478	€ -	€ 11.428	€ 11.278	€ 28.312	€ 8.638	€ 8.478	€ 1.000	€ 6.478	€ -	€ 12.956	€ -	€ 18.956	€ -	€ 6.478	€ 6.478	€ 129.656
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 7.482	€ -	€ 1.854	€ 1.42	€ 15.761	€ 17.147	€ -	€ 2.004	€ -	€ -	€ 9.209	€ -	€ -	€ 12.573	€ 1.684	€ 3.868	€ 1.319	€ 74.312,97
Residenzialità adulti e anziani		€ 7.482	€ -	€ 1.854	€ 1.412	€ 15.761	€ 17.147	€ -	€ 2.004	€ -	€ -	€ 9.209	€ -	€ -	€ 12.573	€ 1.684	€ 3.868	€ 1.319	€ 74.313
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ 3.279	€ 1.093	€ 1.093	€ -	€ 2.186	€ 7.651	€ 1.093	€ 4.372	€ -	€ 10.929	€ 14.208	€ 1.093	€ -	€ 17.487	€ 1.093	€ -	€ -	€ 65.577
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500	€ -	€ -	€ -	€ 1.500
	Telesoccorso**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 282	€ 564	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 846
	Trasporto anziani **	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 237	€ -	€ -	€ -	€ 237
Assistenza domiciliare anziani		€ 3.279	€ 1.093	€ 1.093	€ -	€ 2.186	€ 7.651	€ 1.093	€ 4.372	€ -	€ 11.212	€ 14.772	€ 1.093	€ -	€ 19.224	€ 1.093	€ -	€ -	€ 68.160
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 342	€ 684	€ 39	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.070	€ -	€ -	€ -	€ 5.135
Interventi di promozione sociale per anziani		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 342	€ 684	€ 39	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.070	€ -	€ -	€ -	€ 5.135
ANZIANI - TOTALE		€ 13.807	€ 7.610	€ 3.051	€ 13.031	€ 30.010	€ 55.087	€ 10.302	€ 15.031	€ 1.142	€ 18.365	€ 25.661	€ 14.261	€ 61	€ 66.931	€ 2.891	€ 10.755	€ 7.971	€ 28.983

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.2.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	0	0	0	0	0	1	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	5
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	0	0	0	0	0	3		0	0	0	4	2	0	3	0	0	0	12
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	1	0	0	0	0	3	0	0	0	1	3	1		2	0	0	0	11
	Educativa territoriale per disabili	2	0	0	0	1	1	0	0	0	3	3	1	1	8	0	4	1	25
	Laboratori aperti disabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	2
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali																		0
	Progetti "Vita indipendente"	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Assistenza Domiciliare disabili	Contributi economici per assistenza domiciliare indiretta di persone disabili gravi	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
	Servizio assistenza domiciliare disabili	2	0	0	0	1	5	2	0	0	1	4	0	2	4	0	3	0	24
	Trasporto disabili	2	0	0	0	0	5	0	1	0	1	4	1	1	1	0	5	0	21
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Contributi di assistenza economica	0	0	0	0	1	4	0	1	0	0	3	0	0	3	0	0	0	12
	Fornitura di beni di prima necessità	0	0	0	0			0	0	0		3	0	0		0	0	0	3
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	0	0	0	0	4	5	1	2	0	0	6	1	0	2	0	1	1	23
DISABILI - TOTALE		7	0	0	0	7	31	6	4	0	6	31	7	4	24	0	13	2	142

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilla	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 444	€ 50	€ 143	€ 252	€ 569	€ 1.658	€ 682	€ 237	€ 159	€ 867	€ 2.154	€ 277	€ 83	€ 2.703	€ 146	€ 524	€ 231	€ 11.181
Attività di supporto Area disabili		€ 444	€ 50	€ 143	€ 252	€ 569	€ 1.658	€ 682	€ 237	€ 159	€ 867	€ 2.154	€ 277	€ 83	€ 2.703	€ 146	€ 524	€ 231	€ 11.181
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.980	€ -	€ -	€ -	€ 8.980
Interventi di tutela per i disabili alternativi	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.031	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 41.500	€ 22.915	€ -	€ 36.504	€ -	€ -	€ -	€ 122.950
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili**	€ 8.689	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 26.068	€ -	€ -	€ -	€ 8.689	€ 26.068	€ 8.689	€ -	€ 17.378	€ -	€ -	€ -	€ 95.581
Interventi educativi per disabili	Educativa territoriale per disabili	€ 12.535	€ -	€ -	€ -	€ 15.233	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.789	€ 4.284	€ 1.260	€ -	€ 11.153	€ -	€ 11.848	€ -	€ 61.102
Interventi educativi per disabili		€ 21.224	€ -	€ -	€ -	€ 15.233	€ 26.068	€ -	€ -	€ -	€ 13.478	€ 30.352	€ 9.949	€ -	€ 28.531	€ -	€ 11.848	€ -	€ 156.683
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Sostegno alle autonomie	Progetti "Vita indipendente"***	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 27.519	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 27.519
Sostegno alle autonomie	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 138	€ 16	€ 44	€ 78	€ 176	€ 515	€ 212	€ 73	€ 49	€ 269	€ 668	€ 86	€ 26	€ 839	€ 45	€ 163	€ 72	€ 3.469
Sostegno alle autonomie		€ 138	€ 16	€ 44	€ 78	€ 176	€ 28.034	€ 212	€ 73	€ 49	€ 269	€ 668	€ 86	€ 26	€ 839	€ 45	€ 163	€ 72	€ 30.988
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ 1.430	€ -	€ -	€ -	€ 715	€ 3.576	€ 1.430	€ -	€ -	€ 715	€ 2.861	€ -	€ 1.430	€ 2.861	€ -	€ 2.145	€ -	€ 17.163
Assistenza Domiciliare disabili	Trasporto disabili**	€ 208	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 521	€ -	€ 104	€ -	€ 104	€ 417	€ 104	€ 104	€ 104	€ -	€ 521	€ -	€ 2.188
Assistenza Domiciliare disabili		€ 1.638	€ -	€ -	€ -	€ 715	€ 4.097	€ 1.430	€ 104	€ -	€ 819	€ 3.277	€ 104	€ 1.534	€ 2.965	€ -	€ 2.666	€ -	€ 19.351
Interventi economici di promozione	Contributi di assistenza economica	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 832	€ 1.125	€ -	€ 150	€ -	€ -	€ 1.420	€ -	€ -	€ 6.330	€ -	€ -	€ -	€ 9.857
Interventi economici di promozione sociale per disabili		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 832	€ 1.125	€ -	€ 150	€ -	€ -	€ 1.420	€ -	€ -	€ 6.330	€ -	€ -	€ -	€ 9.857
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.200	€ 1.650	€ 1.000	€ 1.350	€ -	€ -	€ 850	€ -	€ -	€ 1.200	€ -	€ -	€ -	€ 10.250
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.200	€ 1.650	€ 1.000	€ 1.350	€ -	€ -	€ 850	€ -	€ -	€ 1.200	€ -	€ -	€ -	€ 10.250
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.200	€ 1.650	€ 1.000	€ 1.350	€ -	€ -	€ 850	€ -	€ -	€ 1.200	€ -	€ -	€ -	€ 10.250
DISABILI - TOTALE		€ 23.445	€ 60	€ 187	€ 331	€ 21.725	€ 86.663	€ 3.324	€ 1.914	€ 20	€ 15.433	€ 80.221	€ 33.331	€ 1.643	€ 8051	€ 192	€ 15.207	€ 307	€ 370.240

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.2.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	1	0	0	0	0	8	0	0	0	0	9	0	0	7	0	0	0	0	25
	Fornitura di beni di prima necessità	0	0	0	0	0	18	0	2	0	1	19	1	0	13	0	4	0	0	58
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		1	-	-	-	-	26	-	2	-	1	28	1	-	20	-	4	-	-	83

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale	
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Emergenza abitativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Sportelli per persone extra-comunitarie***	€ 26	€ 3	€ 2	€ 10	€ 22	€ 88	€ 33	€ 3	€ 7	€ 50	€ 151	€ 5	€ 5	€ 139	€ 5	€ 20	€ 3	€ 573	
Inclusione sociale adulti in difficoltà		€ 26	€ 3	€ 2	€ 10	€ 22	€ 88	€ 33	€ 3	€ 7	€ 50	€ 151	€ 5	€ 5	€ 139	€ 5	€ 20	€ 3	€ 573	
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ 500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.095	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.200	€ -	€ -	€ 3.760	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 12.555
	Fornitura di beni di prima necessità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 87	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 547
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà		€ 500	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.095	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.747	€ -	€ -	€ 3.760	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.102
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 526	€ 3	€ 2	€ 10	€ 22	€ 5.183	€ 33	€ 3	€ 7	€ 50	€ 3.898	€ 5	€ 5	€ 3.899	€ 5	€ 20	€ 3	€ 13.676	

* spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

*** spesa ripartita in base al n. di stranieri residenti

4.2.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 82	€ 9	€ 26	€ 46	€ 104	€ 304	€ 125	€ 43	€ 29	€ 159	€ 395	€ 51	€ 6	€ 496	€ 27	€ 96	€ 42	€ 2.052
	Attività di supporto area direzione	€ 867	€ 98	€ 279	€ 493	€ 1.110	€ 3.237	€ 1.331	€ 462	€ 311	€ 1.691	€ 4.203	€ 541	€ 162	€ 5.25	€ 286	€ 1.023	€ 450	€ 21.819
	Attività di supporto area territoriale	€ 4.375	€ 493	€ 1.409	€ 2.486	€ 5.602	€ 16.338	€ 6.78	€ 2.330	€ 1.571	€ 8.536	€ 21.23	€ 2.733	€ 818	€ 26.620	€ 1.441	€ 5.160	€ 2.272	€ 110.114
	Qualità della rete di servizi	€ 538	€ 61	€ 173	€ 306	€ 689	€ 2.009	€ 826	€ 287	€ 193	€ 1.050	€ 2.608	€ 336	€ 101	€ 3.273	€ 177	€ 635	€ 279	€ 13.539
	Sistemi informativi	€ 35	€ 4	€ 11	€ 20	€ 45	€ 133	€ 54	€ 9	€ 13	€ 69	€ 172	€ 22	€ 7	€ 216	€ 12	€ 42	€ 18	€ 893
	Governance interna e attività direzionali	€ 92	€ 10	€ 29	€ 52	€ 117	€ 342	€ 141	€ 49	€ 33	€ 179	€ 444	€ 57	€ 17	€ 557	€ 30	€ 108	€ 48	€ 2.306
Governance interna ed esterna - totale		€ 5.988	€ 675	€ 1.928	€ 3.403	€ 7.668	€ 22.363	€ 9.196	€ 3.190	€ 2.150	€ 11.684	€ 29.036	€ 3.741	€ 1.119	€ 36.437	€ 1.972	€ 7.063	€ 3.110	€ 150.722
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 4.441	€ 501	€ 1.430	€ 2.523	€ 5.686	€ 16.583	€ 6.89	€ 2.365	€ 1.594	€ 8.664	€ 21.51	€ 2.774	€ 830	€ 27.019	€ 1.463	€ 5.238	€ 2.306	€ 111.766
	Organi istituzionali	€ 400	€ 45	€ 129	€ 228	€ 513	€ 1.496	€ 615	€ 213	€ 144	€ 781	€ 1.942	€ 250	€ 75	€ 2.437	€ 132	€ 472	€ 208	€ 10.080
	Acquisti di beni e servizi	€ 1.479	€ 167	€ 476	€ 841	€ 1.894	€ 5.524	€ 2.271	€ 788	€ 531	€ 2.886	€ 7.172	€ 924	€ 277	€ 9.000	€ 487	€ 1.745	€ 768	€ 37.231
	Manutenzioni edifici	€ 902	€ 102	€ 290	€ 512	€ 1.155	€ 3.368	€ 1.385	€ 480	€ 324	€ 1.760	€ 4.373	€ 563	€ 169	€ 5.488	€ 297	€ 1.064	€ 468	€ 22.699
	Servizi amministrativi	€ 6	€ 1	€ 2	€ 4	€ 8	€ 23	€ 10	€ 3	€ 2	€ 12	€ 30	€ 4	€ 1	€ 38	€ 2	€ 7	€ 3	€ 156
Amministrazione e spese generali - totale		€ 7.228	€ 815	€ 2.327	€ 4.108	€ 9.255	€ 26.994	€ 11.100	€ 3.850	€ 2.595	€ 14.103	€ 35.048	€ 4.515	€ 1.351	€ 43.982	€ 2.381	€ 8.526	€ 3.754	€ 181.932
TOTALE		€ 13.217	€ 1.490	€ 4.255	€ 7.510	€ 16.923	€ 49.357	€ 20.296	€ 7.040	€ 4.745	€ 25.786	€ 64.084	€ 8.256	€ 2.471	€ 80.418	€ 4.353	€ 15.590	€ 6.863	€ 332.655

4.3.- Area territoriale Sinistra Tanaro

4.3.1.- Minori e famiglia

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Centro servizi per la famiglia	Adozioni	0	4	1	0	1	0	1	2	0	0	0	2	0	0	0	1	12
	Affidamenti familiari minori	0	5	2	1	1	1	2	1	2	1	3	3	1	0	0	0	23
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	0	3	0	0	0	0	0	0	1	0	1	3	0	0	0	0	8
	Progetti specifici (utenti luogo neutro)	0	1	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
	Servizio di "mediazione familiare"	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	3
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Borse lavoro	1	5	0	0	2	0	1	1	2	0	1	1	0	1	0	0	15
	Centri Attività Minori (C.A.M.)	2	15	3	2	19	1	1	1	13	1	6	5	3	5	12	0	89
	Educativa Territoriale minori	3	52	9	2	17	4	7	4	21	0	2	8	3	7	10	15	164
	Estate ragazzi	2	16	6	1	8	0	5	1	6	1	2	3	5	3	13	0	72
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica	1	21	7	1	1	3	10	2	13	1	5	1	2	1	5	2	76
	Servizio assistenza domiciliare minori	0	4	3	0	0	0	1	4	1	0	6	3	0	6	1	2	31
Assistenza domiciliare minori	Trasporto minori	3	6	2	2	2						1	1					15
	TOTALE	12	132	34	7	51	11	29	16	59	4	27	30	16	23	41	20	512

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area minori	Personale e attività di supporto*	€ 4.751	€ 24.866	€ 8.898	€ 3.855	€ 9.006	€ 8.915	€ 14397	€ 8.093	€ 19.993	€ 3.829	€ 7.240	€ 9.259	€ 5.395	€ 8.589	€ 6.178	€ 9.276	€ 152.540
Attività di supporto Area minori		€ 4.751	€ 24.866	€ 8.898	€ 3.855	€ 9.006	€ 8.915	€ 14397	€ 8.093	€ 19.993	€ 3.829	€ 7.240	€ 9.259	€ 5.395	€ 8.589	€ 6.178	€ 9.276	€ 152.540
	Adozioni	€ -	€ 4.920	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.920
Centro servizi per la famiglia	Affidamenti familiari minori	€ -	€ 21.586	€ 4.920	€ 3.000	€ -	€ 5.170	€ 4.920	€ 2.050	€ 5.300	€ 5.030	€ 3.750	€ -	€ 5.700	€ -	€ -	€ -	€ 61.426
	Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma bambino	€ -	€ 58.364	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10363	€ -	€ 1.800	€ 170	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 70.704
	Progetti specifici*	€ 870	€ 4.551	€ 1.629	€ 706	€ 1.648	€ 1.632	€ 2.635	€ 1.481	€ 3.659	€ 701	€ 1.325	€ 1.695	€ 987	€ 1.572	€ 1.131	€ 1.698	€ 27.919
Centro servizi per la famiglia		€ 870	€ 89.421	€ 6.549	€ 3.706	€ 1.648	€ 6.802	€ 7.555	€ 3.531	€ 19.322	€ 5.731	€ 6.875	€ 1.873	€ 6.687	€ 1.572	€ 1.131	€ 1.698	€ 164.970
	Borse lavoro	€ 300	€ 2.075	€ -	€ -	€ 900	€ -	€ -	€ 1.050	€ 1.500	€ -	€ 250	€ 600	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.675
Attività di aggregazione, prevenzione e cura	Centri Attività Minori (C.A.M.)	€ 466	€ 12.528	€ 1.330	€ 3.472	€ 17.593	€ 5.539	€ 2536	€ 6.432	€ 14.959	€ 292	€ 4.949	€ 9.910	€ 4.562	€ 1.273	€ 26.168	€ 734	€ 112.742
	Educativa Territoriale minori**	€ 48	€ 825	€ 143	€ 32	€ 270	€ 63	€ 111	€ 63	€ 333	€ -	€ 32	€ 127	€ 48	€ 111	€ 159	€ 238	€ 2.602
	Estate ragazzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività di aggregazione prevenzione e cura		€ 813	€ 15.428	€ 1.473	€ 3.504	€ 18.762	€ 5.602	€ 2647	€ 7.546	€ 16.792	€ 292	€ 5.231	€ 10.637	€ 4.610	€ 1.384	€ 26.326	€ 972	€ 122.019
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie	Contributi di assistenza economica (compresi progetti di emergenza abitativa)	€ 1.650	€ 46.997	€ 6.078	€ 1.000	€ 3.810	€ 900	€ 3.728	€ 3.349	€ 13.000	€ 1.553	€ 3.372	€ 2.950	€ 5.588	€ 3.406	€ 5.000	€ 5.694	€ 108.074
Interventi economici di promozione sociale per minori e famiglie		€ 1.650	€ 46.997	€ 6.078	€ 1.000	€ 3.810	€ 900	€ 3.728	€ 3.349	€ 13.000	€ 1.553	€ 3.372	€ 2.950	€ 5.588	€ 3.406	€ 5.000	€ 5.694	€ 108.074
Assistenza Domiciliare minori	Servizio assistenza domiciliare minori**	€ -	€ 4.011	€ 3.008	€ -	€ -	€ -	€ 1.003	€ 4.011	€ 1.003	€ -	€ 6.016	€ 3.008	€ -	€ 6.016	€ 1.003	€ 2.005	€ 31.081
	Trasporto minori**	€ 250	€ 50	€ 167	€ -	€ 167	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 83	€ 83	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.250
Assistenza Domiciliare minori		€ 250	€ 4.511	€ 3.175	€ -	€ 167	€ -	€ 1.003	€ 4.011	€ 1.003	€ -	€ 6.099	€ 3.091	€ -	€ 6.016	€ 1.003	€ 2.005	€ 32.331
	TOTALE	€ 8.334	€ 181.222	€ 26.172	€ 12.065	€ 33.394	€ 22.211	€ 29.331	€ 26.529	€ 70.101	€ 11.401	€ 28.817	€ 27.810	€ 22.280	€ 20.961	€ 39.638	€ 19.645	€ 579.934

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.3.2.- Anziani

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia	1	5	1				1	1	5	1	4	0	0		3	1	23
	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità	0	6	1				4	1	4	1	2	3	1		0	1	24
	Centro Diurno	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	Ricoveri di sollievo	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	1	9	0	0	6	0	1	2	9	6	3	1	1	2	5	3	49
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani	3	15	6	0	7	7	7	5	7	5	5	4	2	4	6	1	84
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)	0	8	0	0	1	5	1	1	3	0	0	7	0	0	0	0	26
	Telesoccorso	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	3
	Trasporto anziani (effettuato da interni)	1	6	1	0	5	0	0	1	2	0	1	8	1	0	1	2	29
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica	2	8	0	0	1	1	1	0	3	0	1	1	1	0	1	0	20
	Fornitura di beni di prima necessità	0	5	0	0	2	2	2	0	0	1	1	1	0	3	0	0	17
ANZIANI - TOTALE		8	64	9	0	22	15	18	11	34	14	18	25	6	9	16	8	277

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale	
Attività di supporto Area anziani	Personale e attività di supporto*	€ 561	€ 2.937	€ 1.051	€ 455	€ 1.064	€ 1.053	€ 1.701	€ 956	€ 2.362	€ 452	€ 855	€ 1.094	€ 637	€ 1.015	€ 730	€ 1.096	€ 18.019	
Attività di supporto Area anziani		€ 561	€ 2.937	€ 1.051	€ 455	€ 1.064	€ 1.053	€ 1.701	€ 956	€ 2.362	€ 452	€ 855	€ 1.094	€ 637	€ 1.015	€ 730	€ 1.096	€ 18.019	
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani	Assegno di cura e buono famiglia	€ 5.400	€ 16.655	€ 5.400	€ -	€ -	€ -	€ 5.400	€ 2.800	€ 8.655	€ 300	€ 11.100	€ -	€ -	€ -	€ 1900	€ 1.920	€ 59.530	
	Prestazioni di assistenza socio-sanitaria ed erogazione contributi economici a sostegno della domiciliarità Centro Diurno**	€ -	€ 38.867	€ 6.478	€ -	€ -	€ -	€ 25.912	€ 6.478	€ 25.912	€ 6.478	€ 12.956	€ 19.434	€ 6.478	€ -	€ -	€ 6.478	€ 155.470	
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.948	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.948
Opportunità alternative alla istituzionalizzazione anziani		€ 5.400	€ 55.522	€ 11.878	€ -	€ -	€ -	€ 40.250	€ 9.278	€ 34.567	€ 6.778	€ 24.056	€ 19.244	€ 6.478	€ -	€ 1.900	€ 2.998	€ 223.947	
Residenzialità anziani	Inserimenti in strutture residenziali	€ 7.714	€ 48.376	€ -	€ -	€ 42.330	€ -	€ 19.304	€ 13.212	€ 38.556	€ 23.121	€ 15.451	€ 5.396	€ 11.065	€ 5.514	€ 43.343	€ 12.664	€ 286.046,00	
Residenzialità adulti e anziani		€ 7.714	€ 48.376	€ -	€ -	€ 42.330	€ -	€ 19.304	€ 13.212	€ 38.556	€ 23.121	€ 15.451	€ 5.396	€ 11.065	€ 5.514	€ 43.343	€ 12.664	€ 286.046	
Assistenza domiciliare anziani	Servizio assistenza domiciliare anziani**	€ 3.279	€ 16.394	€ 6.558	€ -	€ 7.651	€ 7.651	€ 7.651	€ 5.465	€ 7.651	€ 5.465	€ 5.465	€ 4.372	€ 2.186	€ 4.372	€ 6.558	€ 1.093	€ 91.808	
	Interventi complementari SAD (Servizio pasti, Lavanderia, trasporto interno ed esterno)**	€ -	€ 6.000	€ -	€ -	€ 750	€ 3.750	€ 750	€ 750	€ 2.250	€ -	€ -	€ 5.250	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 19.502
	Telesoccorso**	€ -	€ 282	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 282	€ -	€ 282	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 846
	Trasporto anziani **	€ -	€ 946	€ -	€ -	€ 118	€ 591	€ 118	€ 118	€ 355	€ -	€ -	€ 828	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.075
Assistenza domiciliare anziani		€ 3.279	€ 23.623	€ 6.558	€ -	€ 8.519	€ 11.992	€ 8.519	€ 6.333	€ 10.538	€ 5.465	€ 5.747	€ 10.450	€ 2.186	€ 4.372	€ 6.558	€ 1.093	€ 115.230	
Interventi di promozione sociale per anziani	Contributi di assistenza economica (compresi progetti emergenza abitativa)	€ 1.100	€ 9.090	€ -	€ -	€ 2.800	€ 624	€ 6.366	€ -	€ 556	€ -	€ 753	€ 300	€ 150	€ -	€ 2.629	€ -	€ 24.368	
Interventi di promozione sociale per anziani		€ 1.100	€ 9.090	€ -	€ -	€ 2.800	€ 624	€ 6.366	€ -	€ 556	€ -	€ 753	€ 300	€ 150	€ -	€ 2.629	€ -	€ 24.368	
ANZIANI - TOTALE		€ 18.054	€ 139.549	€ 19.487	€ 455	€ 54.713	€ 13.669	€ 76.149	€ 29.771	€ 8678	€ 35.816	€ 46.862	€ 36.673	€ 20.511	€ 10.900	€ 55.159	€ 23.250	€ 667.611	

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.3.3.- Disabili

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Vezza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	0	3	0	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0	7
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	1	9	1	1	2	5	1	3	4	0	1	1	0	1	1	2	33
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili	0	9	0	0	1	2	3	2	4	0	1	2	1	2	0	1	28
	Educativa territoriale per disabili	3	21	3	2	2	2	3	2	8	1	2	4	5	2	2	3	65
	Laboratori aperti disabili	0	1	0	0	2	0	2	1	4	0	1	0	0	2	0	0	13
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali																	0
	Progetti "Vita indipendente"	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	3
Assistenza Domiciliare disabili	Contributi economici per assistenza domiciliare indiretta di persone disabili gravi	0	4	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1	0	7
	Servizio assistenza domiciliare disabili	1	17	4	0	2	3	3	4	12	0	4	1	1	3	4	2	61
	Trasporto disabili	0	8	1	0	1	2	3	0	11	0	3	1	1	3	6	0	40
Interventi economici di promozione sociale per disabili	Contributi di assistenza economica		9	4	1	3	3	3	2	7	0	2	3	1	2	2	0	42
	Fornitura di beni di prima necessità	0	2	0	0	2		5		4	0		0			0	0	13
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi		10	2	0	6	0	2	6	4	1	0	3	3	3	2	2	44
DISABILI - TOTALE		5	93	15	4	21	19	26	21	61	2	14	15	12	19	19	10	356

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Attività di supporto Area disabili	Personale e attività di supporto*	€ 720	€ 3.767	€ 1.348	€ 584	€ 1.364	€ 1.350	€ 2.181	€ 1.226	€ 3.028	€ 580	€ 1.097	€ 1.403	€ 817	€ 1.301	€ 936	€ 1.405	€ 23.106
Attività di supporto Area disabili		€ 720	€ 3.767	€ 1.348	€ 584	€ 1.364	€ 1.350	€ 2.181	€ 1.226	€ 3.028	€ 580	€ 1.097	€ 1.403	€ 817	€ 1.301	€ 936	€ 1.405	€ 23.106
Interventi di tutela per i disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidamenti familiari disabili	€ -	€ 8.200	€ -	€ -	€ -	€ 5.800	€ -	€ 5.000	€ 20.750	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.240	€ -	€ 44.990
	Inserimenti in strutture residenziali per disabili	€ 11.454	€ 82.800	€ 14.600	€ 8.745	€ 18.055	€ 44.346	€ 11.245	€ 38.146	€ 34.263	€ -	€ 9.479	€ 9056	€ -	€ -	€ 6.866	€ 23.500	€ 312.555
Interventi di tutela per i disabili alternativi		€ 11.454	€ 91.000	€ 14.600	€ 8.745	€ 18.055	€ 50.146	€ 11.245	€ 43.146	€ 55.013	€ -	€ 9.479	€ 9.056	€ -	€ -	€ 12.106	€ 23.500	€ 357.545
Interventi educativi per disabili	Inserimenti in centri diurni per disabili**	€ -	€ 78.203	€ -	€ -	€ 8.689	€ 17.378	€ 26.068	€ 17.378	€ 34.757	€ -	€ 8.689	€ 17.378	€ 8.689	€ 17.378	€ -	€ 8.689	€ 243.297
	Educativa territoriale per disabili	€ -	€ 85.433	€ 2.433	€ 4.866	€ 3.753	€ 4.866	€ 29.160	€ 5.382	€ 7.490	€ 2.433	€ 2.433	€ 1.680	€ 4.866	€ 16.926	€ 33.057	€ 5.178	€ 209.956
Interventi educativi per disabili		€ -	€ 163.636	€ 2.433	€ 4.866	€ 12.442	€ 22.244	€ 55.228	€ 22.760	€ 42.247	€ 2.433	€ 11.122	€ 19.058	€ 13.555	€ 34.304	€ 33.057	€ 13.867	€ 453.254
Sostegno alle autonomie	Interventi per disabili sensoriali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Progetti "Vita indipendente"***	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11019	€ 11.019	€ -	€ 20.016	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 42.054
	Progetto finanziato L. 104/92 *	€ 223	€ 1.169	€ 418	€ 181	€ 423	€ 419	€ 677	€ 380	€ 940	€ 180	€ 340	€ 435	€ 254	€ 404	€ 290	€ 436	€ 7.170
Sostegno alle autonomie		€ 223	€ 1.169	€ 418	€ 181	€ 423	€ 11.438	€ 11.696	€ 380	€ 20.956	€ 180	€ 340	€ 435	€ 254	€ 404	€ 290	€ 436	€ 49.224
Assistenza Domiciliare disabili	Servizio assistenza domiciliare disabili**	€ 715	€ 12.157	€ 2.861	€ -	€ 1.430	€ 2.145	€ 2.145	€ 2.861	€ 8.582	€ -	€ 2861	€ 715	€ 715	€ 2.145	€ 2861	€ 1.430	€ 43.624
	Trasporto disabili**	€ -	€ 833	€ 104	€ -	€ 104	€ 208	€ 313	€ -	€ 1.146	€ -	€ 313	€ 104	€ 104	€ 313	€ 625	€ -	€ 4.167
Assistenza Domiciliare disabili		€ 715	€ 12.991	€ 2.965	€ -	€ 1.534	€ 2.354	€ 2.458	€ 2.861	€ 9.728	€ -	€ 3.173	€ 819	€ 819	€ 2.458	€ 3.486	€ 1.430	€ 47.791
Interventi economici di promozione	Contributi di assistenza economica	€ -	€ 20.975	€ 3.737	€ 1.200	€ 672	€ 1.261	€ 1.099	€ 2.791	€ 36.593	€ -	€ 57	€ 1.540	€ 6.273	€ 1.366	€ 19.689	€ -	€ 97.194
Interventi economici di promozione per disabili		€ -	€ 20.975	€ 3.737	€ 1.200	€ 672	€ 1.261	€ 1.099	€ 2.791	€ 36.593	€ -	€ 57	€ 1.540	€ 6.273	€ 1.366	€ 19.689	€ -	€ 97.194
Inserimenti lavorativi e terapie occupazionali	Servizio inserimenti lavorativi	€ -	€ 4.775	€ 500	€ -	€ 4.840	€ -	€ -	€ 1.200	€ 3.920	€ -	€ -	€ -	€ 2.400	€ 2.010	€ -	€ 275	€ 19.920
Ins.lav. e terapie occup.li per disabili		€ -	€ 4.775	€ 500	€ -	€ 4.840	€ -	€ -	€ 1.200	€ 3.920	€ -	€ -	€ -	€ 2.400	€ 2.010	€ -	€ 275	€ 9.920
DISABILI - TOTALE		€ 13.112	€ 298.311	€ 26.000	€ 15.577	€ 39.331	€ 88.794	€ 83.900	€ 74.366	€ 171.485	€ 3.193	€ 25.261	€ 32.311	€ 4.118	€ 41.843	€ 69.500	€ 40.911	€ 1.048.034

* Spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

** Spesa ripartita in base al n. di utenti seguiti

4.3.4.- Adulti e nuove povertà

Utenti seguiti per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	1	4	0	0	0	1	2	1	4	0	0	4	2	0	0	0	19
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	1	45	11	0	3	4	15	2	15	1	2	8	3	2	7	3	122
	Fornitura di beni di prima necessità	2	82	14	3	17	2	10	5	25	2	10	6	11	11	21	2	223
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		4	131	25	3	20	7	27	8	44	3	12	18	16	13	28	5	364

Spese sostenute per ogni comune

Ambito di intervento	Servizio	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Cornelliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Accoglienza abitativa	€ 2.389	€ 9.557	€ -	€ -	€ -	€ 2.389	€ 4.779	€ 2.389	€ 9.557	€ -	€ -	€ 9.557	€ 4.779	€ -	€ -	€ -	€ 45.397
	Emergenza abitativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Inclusione sociale adulti in difficoltà	Sportelli per persone extra-comunitarie***	€ 16	€ 276	€ 11	€ 25	€ 66	€ 39	€ 85	€ 46	€ 127	€ 15	€ 27	€ 46	€ 31	€ 29	€ 40	€ 41	€ 1.020
		€ 2.405	€ 9.833	€ 111	€ 25	€ 66	€ 2.428	€ 4.864	€ 2.436	€ 9.684	€ 15	€ 27	€ 9.603	€ 4.810	€ 29	€ 40	€ 41	€ 46.417
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà	Contributi di assistenza economica	€ 500	€ 32.000	€ 2.562	€ -	€ 4.110	€ 300	€ 3.090	€ 1.633	€ 9.200	€ 1.129	€ 229	€ 3300	€ 3.600	€ 500	€ 2.000	€ 990	€ 65.143
	Fornitura di beni di prima necessità	€ -	€ 252	€ 168	€ -	€ 589	€ -	€ 926	€ -	€ 210	€ -	€ 252	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.399
Interventi economici di promozione sociale per adulti e nuove povertà		€ 500	€ 32.252	€ 2.730	€ -	€ 4.699	€ 300	€ 4.016	€ 1.633	€ 9.410	€ 1.129	€ 481	€ 3300	€ 3.600	€ 500	€ 2.000	€ 990	€ 67.542
ADULTI E NUOVE POVERTA' - TOTALE		€ 2.905	€ 42.086	€ 2.842	€ 25	€ 4.765	€ 2.728	€ 8.880	€ 4.069	€ 19.094	€ 1.144	€ 508	€ 12.903	€ 8.410	€ 529	€ 2.040	€ 1.031	€ 113.959

* spesa ripartita in base al n. di cittadini residenti

*** spesa ripartita in base al n. di stranieri residenti

4.3.5.- Governance e spese generali

Politica	Ambito di intervento	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Governance interna ed esterna	Assistenza sociale territoriale	€ 132	€ 691	€ 247	€ 107	€ 250	€ 218	€ 400	€ 225	€ 556	€ 106	€ 201	€ 257	€ 150	€ 239	€ 172	€ 258	€ 4.240
	Attività di supporto area direzione	€ 1.405	€ 7.350	€ 2.630	€ 1.140	€ 2.662	€ 2.635	€ 4.256	€ 2.392	€ 5.910	€ 1.132	€ 2.140	€ 2.737	€ 1.595	€ 2539	€ 1.826	€ 2.742	€ 45.092
	Attività di supporto area territoriale	€ 7.088	€ 37.096	€ 13.274	€ 5.751	€ 13.436	€ 13.300	€ 21479	€ 12.073	€ 29.826	€ 5.712	€ 10.81	€ 13.813	€ 8.049	€ 12.813	€ 9.217	€ 13.839	€ 227.569
	Qualità della rete di servizi	€ 872	€ 4.561	€ 1.632	€ 707	€ 1.652	€ 1.635	€ 2.641	€ 1.485	€ 3.667	€ 702	€ 1.328	€ 1.698	€ 990	€ 1.575	€ 1.133	€ 1.702	€ 27.981
	Sistemi informativi	€ 57	€ 301	€ 108	€ 47	€ 109	€ 108	€ 174	€ 98	€ 242	€ 46	€ 88	€ 112	€ 65	€ 104	€ 75	€ 112	€ 1.846
	Governance interna e attività direzionali	€ 148	€ 777	€ 278	€ 120	€ 281	€ 278	€ 450	€ 253	€ 625	€ 120	€ 226	€ 289	€ 169	€ 268	€ 193	€ 290	€ 4.765
Governance interna ed esterna - totale		€ 9.702	€ 50.777	€ 18.169	€ 7.872	€ 18.392	€ 18.205	€ 29.400	€ 16.526	€ 40.826	€ 7.819	€ 14.784	€ 18.907	€ 11.017	€ 17.539	€ 12.616	€ 18.942	€ 311.493
Amministrazione e spese generali	Spese generali per il personale	€ 7.195	€ 37.653	€ 13.473	€ 5.837	€ 13.638	€ 13.500	€ 21801	€ 12.254	€ 30.274	€ 5.798	€ 10.83	€ 14.020	€ 8.170	€ 13.006	€ 9.356	€ 14.046	€ 230.983
	Organi istituzionali	€ 649	€ 3.396	€ 1.215	€ 526	€ 1.230	€ 1.218	€ 1.966	€ 1.105	€ 2.730	€ 523	€ 989	€ 1.264	€ 737	€ 1.173	€ 844	€ 1.267	€ 20.832
	Acquisti di beni e servizi	€ 2.397	€ 12.543	€ 4.488	€ 1.944	€ 4.543	€ 4.497	€ 7.262	€ 4.082	€ 10.085	€ 1.931	€ 3.652	€ 4.670	€ 2.721	€ 4.332	€ 3.116	€ 4.679	€ 76.943
	Manutenzioni edifici	€ 1.461	€ 7.647	€ 2.736	€ 1.186	€ 2.770	€ 2.742	€ 4.428	€ 2.489	€ 6.149	€ 1.178	€ 2.227	€ 2.847	€ 1.659	€ 2.641	€ 1.900	€ 2.853	€ 46.912
	Servizi amministrativi	€ 10	€ 53	€ 19	€ 8	€ 19	€ 19	€ 31	€ 17	€ 42	€ 8	€ 15	€ 20	€ 11	€ 18	€ 13	€ 20	€ 323
Amministrazione e spese generali - totale		€ 11.711	€ 61.291	€ 21.932	€ 9.502	€ 22.200	€ 21.975	€ 35.488	€ 19.948	€ 49.280	€ 9.438	€ 17.846	€ 22.822	€ 13.299	€ 21.170	€ 15.229	€ 22.865	€ 375.994
TOTALE		€ 21.414	€ 112.068	€ 40.101	€ 17.374	€ 40.592	€ 40.180	€ 64.88	€ 36.474	€ 90.105	€ 17.256	€ 32.630	€ 41.729	€ 24.316	€ 38.709	€ 27.88	€ 41.807	€ 687.488

4.4.- Riepilogo

4.4.1.- Spesa sociale per area territoriale

Area territoriale Alba - Barolo

Politica	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Minori e famiglie	€ 607.821	€ 4.557	€ 5.357	€ 20.160	€ 20.126	€ 4.877	€ 15.29	€ 3.628	€ 7.836	€ 10.263	€ 2.888	€ 6.719	€ 4.021	€ 5.050	€ 718.522
Anziani	€ 891.973	€ 8.180	€ 16.373	€ 57.825	€ 45.313	€ 299	€ 80.65	€ 1.365	€ 530	€ 3.107	€ 11.748	€ 15.057	€ 19.247	€ 36.641	€ 1.187.821
Disabili	€ 1.066.708	€ 11.967	€ 611	€ 37.537	€ 28.129	€ 33.775	€ 43.698	€ 2.257	€ 16.655	€ 2.315	€ 10521	€ 15.305	€ 5.288	€ 13.527	€ 1.288.292
Adulti e nuove povertà	€ 289.066	€ 1.774	€ 19	€ 7.124	€ 5.258	€ 197	€ 3.594	€ 4.998	€ 1.436	€ 19	€ 1.109	€ 522	€ 24	€ 29	€ 315.169
Governance interna ed esterna	€ 273.919	€ 6.584	€ 6.282	€ 29.444	€ 16.206	€ 5.162	€ 18.08	€ 4.700	€ 9.160	€ 13.843	€ 3.358	€ 8.689	€ 4.576	€ 4.647	€ 404.589
Amministrazione e spese generali	€ 330.640	€ 7.947	€ 7.582	€ 35.541	€ 19.562	€ 6.231	€ 21.80	€ 5.673	€ 11.057	€ 16.709	€ 4.054	€ 10.489	€ 5.523	€ 5.609	€ 488.367
TOTALE	€ 3.460.127	€ 41.009	€ 36.223	€ 187.631	€ 134.594	€ 50.541	€ 182.444	€ 22.621	€ 46.674	€ 46.255	€ 33.677	€ 56.780	€ 38.680	€ 65.503	€ 4.402.759

Cittadini seguiti dal servizio sociale	1.556	12	23	81	71	16	43	21	36	24	17	32	15	16	1.963
% sulla popolazione residente	5,0%	1,6%	3,3%	2,4%	3,9%	2,8%	2,1%	4,0%	3,5%	1,5%	4,5%	3,3%	2,9%	3,1%	4,3%

Area territoriale Destra Tanaro

Politica	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Neviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 3.743	€ 407	€ 1.117	€ 3.711	€ 4.490	€ 25.992	€ 6.975	€ 17.777	€ 1.246	€ 10.095	€ 119.433	€ 2.456	€ 1.667	€ 50.116	€ 1.143	€ 4.704	€ 2.639	€ 257.710
Anziani	€ 13.807	€ 7.610	€ 3.059	€ 13036	€ 30.010	€ 55.087	€ 10.302	€ 5.038	€ 1.124	€ 18.365	€ 25.661	€ 14.265	€ 65	€ 56.931	€ 2.891	€ 10.755	€ 7.976	€ 285.983
Disabili	€ 23.445	€ 66	€ 187	€ 331	€ 21.725	€ 86.663	€ 3.324	€ 1.914	€ 209	€ 15.433	€ 80.221	€ 33.332	€ 1.643	€ 86.051	€ 192	€ 5.201	€ 302	€ 370.240
Adulti e nuove povertà	€ 526	€ 3	€ 2	€ 10	€ 22	€ 5.183	€ 33	€ 3	€ 7	€ 50	€ 3.898	€ 5	€ 5	€ 3.899	€ 5	€ 20	€ 3	€ 13.676
Governance interna ed esterna	€ 5.988	€ 675	€ 1.928	€ 3.403	€ 7.668	€ 22.363	€ 9.196	€ 3.190	€ 2.150	€ 11.684	€ 29.036	€ 3.741	€ 1.119	€ 36.437	€ 1.972	€ 7063	€ 3.110	€ 150.722
Amministrazione e spese generali	€ 7.228	€ 815	€ 2.327	€ 4.108	€ 9.255	€ 26.994	€ 11.100	€ 3.850	€ 2.595	€ 14.103	€ 35.048	€ 4.515	€ 1.351	€ 43.982	€ 2.381	€ 8526	€ 3.754	€ 181.932
TOTALE	€ 54.738	€ 9.576	€ 8.620	€ 24.599	€ 73.170	€ 222.282	€ 40.930	€ 41.773	€ 7.332	€ 69.729	€ 293.297	€ 58.313	€ 5.851	€ 277.416	€ 8.584	€ 46.269	€ 17.784	€ 1.260.263

Cittadini seguiti dal servizio sociale	25	6	8	10	35	148	42	12	7	60	193	25	9	123	11	32	12	758
% sulla popolazione residente	3,7%	7,9%	3,7%	2,6%	4,1%	5,9%	4,1%	3,3%	2,9%	4,6%	5,9%	5,9%	7,1%	3,0%	5,0%	4,0%	3,4%	4,5%

Area territoriale Sinistra Tanaro

Politica	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 8.334	€ 181.222	€ 26.172	€ 12.065	€ 33.394	€ 22.219	€ 29.330	€ 26.529	€ 70.109	€ 11.404	€ 28.817	€ 27.810	€ 22.280	€ 20.966	€ 39.638	€ 19.645	€ 579.934
Anziani	€ 18.054	€ 139.549	€ 19.487	€ 455	€ 54.713	€ 13.669	€ 76.149	€ 29.779	€ 86.578	€ 35.816	€ 46.862	€ 36.673	€ 20.516	€ 10.900	€ 55.159	€ 23.250	€ 667.611
Disabili	€ 13.112	€ 298.312	€ 26.001	€ 15.577	€ 39.331	€ 88.794	€ 83.906	€ 74.364	€ 171.485	€ 3.193	€ 25.268	€ 32.311	€ 24.118	€ 41.843	€ 69.505	€ 40.914	€ 1.048.034
Adulti e nuove povertà	€ 2.905	€ 42.086	€ 2.842	€ 25	€ 4.765	€ 2.728	€ 8.880	€ 4.069	€ 19.094	€ 1.144	€ 508	€ 12.903	€ 8.410	€ 529	€ 2.040	€ 1.031	€ 113.959
Governance interna ed esterna	€ 9.702	€ 50.777	€ 18.169	€ 7.872	€ 18.392	€ 18.205	€ 29.400	€ 16.526	€ 40.826	€ 7.819	€ 14.774	€ 18.907	€ 11.017	€ 17.539	€ 12.616	€ 18.942	€ 311.493
Amministrazione e spese generali	€ 11.711	€ 61.291	€ 21.932	€ 9.502	€ 22.200	€ 21.975	€ 35.488	€ 19.948	€ 49.280	€ 9.438	€ 17.846	€ 22.822	€ 13.299	€ 21.170	€ 15.229	€ 22.865	€ 375.994
TOTALE	€ 63.819	€ 773.237	€ 114.602	€ 45.495	€ 172.794	€ 167.590	€ 263.152	€ 171.215	€ 437.372	€ 68.813	€ 134.087	€ 151.426	€ 99.640	€ 112.948	€ 194.187	€ 126.647	€ 3.097.025
Cittadini seguiti dal servizio sociale % sulla popolazione residente	25 2,3%	345 6,0%	77 3,8%	20 2,3%	160 7,7%	65 3,2%	96 2,9%	68 3,7%	246 5,4%	29 3,3%	40 2,4%	92 4,3%	68 5,5%	45 2,3%	58 4,1%	92 4,3%	1.526 4,4%

4.4.2.- Spesa sociale pro-capite

Area territoriale Alba - Barolo

Politica	Alba	Barolo	Castiglione Falletto	Diano d'Alba	Grinzane Cavour	Monchiero	Monforte d'Alba	Montelupo Albese	Novello	Roddi	Roddino	Rodello	Serralunga d'Alba	Sinio	Alba - Barolo Totale
Minori e famiglie	€ 19,72	€ 6,15	€ 7,58	€ 6,08	€ 11,03	€ 8,39	€ 7,50	€ 6,86	€ 7,60	€ 6,59	€ 7,64	€ 6,87	€ 7,81	€ 9,65	€ 15,78
Anziani	€ 28,93	€ 11,04	€ 23,16	€ 17,45	€ 24,84	€ 0,51	€ 39,53	€ 2,58	€ 0,51	€ 1,99	€ 31,08	€ 15,40	€ 37,37	€ 70,06	€ 26,08
Disabili	€ 34,60	€ 16,15	€ 0,86	€ 11,33	€ 15,42	€ 58,13	€ 21,55	€ 4,27	€ 16,15	€ 1,49	€ 27,83	€ 15,65	€ 10,27	€ 25,86	€ 28,29
Adulti e nuove povertà	€ 9,38	€ 2,39	€ 0,03	€ 2,15	€ 2,88	€ 0,34	€ 1,77	€ 9,45	€ 1,39	€ 0,01	€ 2,93	€ 0,53	€ 0,05	€ 0,06	€ 6,92
Governance interna ed esterna	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88
Amministrazione e spese generali	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 0,72	€ 10,72
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 112,23	€ 55,34	€ 51,24	€ 56,62	€ 73,79	€ 86,99	€ 89,96	€ 42,76	€ 45,27	€ 29,69	€ 89,09	€ 58,06	€ 75,11	€ 125,24	€ 96,69
Quota di contributo pro-capite	€ 30,58	€ 19,56	€ 19,56	€ 21,20	€ 21,20	€ 19,56	€ 21,20	€ 19,56	€ 19,56	€ 19,56	€ 17,38	€ 19,56	€ 19,56	€ 19,56	€ 27,26
Spesa netta pro-capite	€ 81,65	€ 35,78	€ 31,68	€ 35,42	€ 52,59	€ 67,43	€ 68,76	€ 23,20	€ 25,71	€ 10,13	€ 71,71	€ 38,50	€ 55,55	€ 105,68	€ 69,42

Area territoriale Destra Tanaro

Politica	Barbaresco	Bergolo	Camo	Castelletto Uzzone	Castiglione Tinella	Cortemilia	Cossano Belbo	Feisoglio	Levice	Mango	Neive	Naviglie	San Giorgio Scarampi	Santo Stefano Belbo	Torre Bormida	Treiso	Trezzo Tinella	Destra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 5,55	€ 5,36	€ 5,15	€ 9,69	€ 5,20	€ 10,33	€ 6,74	€ 49,52	€ 5,15	€ 7,68	€ 36,55	€ 5,83	€ 13,23	€ 12,22	€ 5,15	€ 5,92	€ 7,54	€ 15,19
Anziani	€ 20,49	€ 100,13	€ 14,10	€ 34,04	€ 34,77	€ 21,89	€ 9,95	€ 41,89	€ 4,65	€ 13,97	€ 7,85	€ 33,88	€ 0,51	€ 13,88	€ 13,02	€ 13,53	€ 22,79	€ 16,86
Disabili	€ 34,78	€ 0,86	€ 0,86	€ 0,86	€ 25,17	€ 34,43	€ 3,21	€ 5,33	€ 0,86	€ 11,74	€ 24,55	€ 79,17	€ 13,04	€ 20,98	€ 0,86	€ 19,12	€ 0,86	€ 21,83
Adulti e nuove povertà	€ 0,78	€ 0,04	€ 0,01	€ 0,03	€ 0,03	€ 2,06	€ 0,03	€ 0,01	€ 0,03	€ 0,04	€ 1,19	€ 0,01	€ 0,04	€ 0,95	€ 0,02	€ 0,02	€ 0,01	€ 0,81
Governance interna ed esterna	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88
Amministrazione e spese generali	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 81,21	€ 126,00	€ 39,72	€ 64,23	€ 84,79	€ 88,31	€ 39,55	€ 116,36	€ 30,30	€ 53,03	€ 89,75	€ 138,51	€ 46,44	€ 67,65	€ 38,67	€ 58,20	€ 50,81	€ 74,29
Quota di contributo pro-capite	€ 19,56	€ 17,38	€ 17,38	€ 17,38	€ 19,56	€ 21,20	€ 19,56	€ 17,38	€ 17,38	€ 19,56	€ 21,20	€ 17,38	€ 17,38	€ 21,20	€ 17,38	€ 19,56	€ 17,38	€ 20,21
Spesa netta pro-capite	€ 61,65	€ 108,62	€ 22,34	€ 46,85	€ 65,23	€ 67,11	€ 19,99	€ 98,98	€ 12,92	€ 33,47	€ 68,55	€ 121,13	€ 29,06	€ 46,45	€ 21,29	€ 38,64	€ 33,43	€ 54,08

Area territoriale Sinistra Tanaro

Politica	Baldissero d'Alba	Canale	Castagnito	Castellinaldo	Corneliano d'Alba	Govone	Guarene	Magliano Alfieri	Montà	Montaldo Roero	Monteu Roero	Monticello d'alba	Piobesi d'Alba	Priocca	Santo Stefano Roero	Veza d'Alba	Sinistra Tanaro Totale
Minori e famiglie	€ 7,63	€ 31,71	€ 12,80	€ 13,62	€ 16,13	€ 10,84	€ 8,86	€ 14,26	€ 15,26	€ 12,96	€ 17,32	€ 13,07	€ 17,97	€ 10,62	€ 27,91	€ 9,21	€ 16,54
Anziani	€ 16,53	€ 24,42	€ 9,53	€ 0,51	€ 26,43	€ 6,67	€ 23,01	€ 16,01	€ 18,84	€ 40,70	€ 28,16	€ 17,23	€ 16,55	€ 5,52	€ 38,84	€ 10,91	€ 19,04
Disabili	€ 12,01	€ 52,20	€ 12,71	€ 17,58	€ 19,00	€ 43,34	€ 25,36	€ 39,98	€ 37,32	€ 3,63	€ 15,19	€ 15,18	€ 19,45	€ 21,20	€ 48,95	€ 19,19	€ 29,89
Adulti e nuove povertà	€ 2,66	€ 7,36	€ 1,39	€ 0,03	€ 2,30	€ 1,33	€ 2,68	€ 2,19	€ 4,16	€ 1,30	€ 0,31	€ 6,06	€ 6,78	€ 0,27	€ 1,44	€ 0,48	€ 3,25
Governance interna ed esterna	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88
Amministrazione e spese generali	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 58,44	€ 135,30	€ 56,04	€ 51,35	€ 83,48	€ 81,79	€ 79,53	€ 92,05	€ 95,18	€ 78,20	€ 80,58	€ 71,16	€ 80,35	€ 57,22	€ 136,75	€ 59,40	€ 88,34

4.4.3.- Sintesi finale

Utenti articolati per politiche

Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Comuni Fuori Consorzio e senza fissa dimora	TOTALE
Minori e famiglie	686	244	512	23	1465
Anziani	473	136	277	9	895
Disabili	389	142	356	2	889
Adulti e nuove povertà	513	83	364	9	969
TOTALE	2061	605	1509	43	4218

Spesa sociale articolata per politiche

Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	Comuni Fuori Consorzio e senza fissa dimora	TOTALE
Minori e famiglie	€ 718.522	€ 257.710	€ 579.934	€ 32.245	€ 1.588.410
Anziani	€ 1.187.821	€ 285.983	€ 667.611	€ 7.201	€ 2.148.616
Disabili	€ 1.288.292	€ 370.240	€ 1048.034	€ -	€ 2.706.565
Adulti e nuove povertà	€ 315.169	€ 13676	€ 113.959	€ 14.336	€ 457.139
Governance interna ed esterna	€ 404.589	€ 150.722	€ 311.493	€ -	€ 866.805
Amministrazione e spese generali	€ 488.367	€ 181.932	€ 375.98	€ -	€ 1.046.294
TOTALE	€ 4.402.759	€ 1.260.263	€ 3.097.025	€ 53.782	€ 8.813.829

Cittadini seguiti dal servizio sociale	1.963	758	1.526	4.247
% sulla popolazione residente	4,3%	4,5%	4,4%	4,4%

Spesa sociale pro-capite

Politica	Alba - Barolo Totale	Destra Tanaro Totale	Sinistra Tanaro Totale	TOTALE
Minori e famiglie	€ 15,78	€ 15,19	€ 16,54	€ 16,28
Anziani	€ 26,08	€ 16,86	€ 19,04	€ 22,02
Disabili	€ 28,29	€ 21,83	€ 29,89	€ 27,74
Adulti e nuove povertà	€ 6,92	€ 0,81	€ 3,25	€ 4,69
Governance interna ed esterna	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88	€ 8,88
Amministrazione e spese generali	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72	€ 10,72
Spesa del Consorzio pro-capite	€ 96,69	€ 74,29	€ 88,34	€ 90,34
Quota di contributo pro-capite	€ 27,26	€ 20,21	€ 20,86	€ 23,74
Spesa netta pro-capite	€ 69,42	€ 54,08	€ 67,47	€ 66,61



